Repertorio

Michelangiolo

	Codici
Ricordi artistici e familiari autografi	1.
Contratti artistici e Carte ad essi relative	2. 3.
Lettere alla Famiglia	4.
Lettere a vari	5.
Lettere di Vari a Lui	6 – 11
Lettere e Ricordi di Vari, relativi ad esso ed alle sue opere	12.
Rime autografe	13.
Rime in copia	14. 16.
Versi e Iscrizioni ec per esso	17.
Debitori e Creditori e Ricordi	18.
Conti e Ricevute ec. Tutela dei figli dell' Urbino	19
Acquisti di Beni ec	20. 21.

Antenati di Michelangiolo

Documenti vari	22.

Lodovico e Francesco padre e zio di Michelangiolo.

Carteggio e Carte d'amministrazione domestica e d' Uffici pubblici	23. 24

Fratelli di Michelangiolo.

Fra Leonardo domenicano. Documenti vari	25
Buonarroto. Lettere alla Famiglia e a Vari	"
" Lettere di Vari a lui e altri documenti	26
" Libri d'amministrazione domestica	27
Giansimone. Carteggio, Carte d'amministrazione. Poesie	28
Gismondo. Carteggio e Documenti vari	29
" Amministrazione privata	30

BIBLIOTECA MEDICEO-LAURENZIANA

2.) "

Composizioni diverse

Lionardo nipote di Michelangiolo e padre di Michelangiolo il Giovane.

Lettere alla Famiglia e ad altri e Documenti vari . . . 3

Lettere di vari a lui . . . 33 -

Giornale e Ricordanze . . . 3

Debitori e Creditori e Ricordi . . . 3

Michelangiolo il Giovane

Minute di lettere . . . 39 -

Lettere di vari a lui . . . 41 -

Composizioni drammatiche, Favole ec in versi

Il Natal d'Orole . . . 5

Il Giudizio di Paride . . . 59 -

La Tancia . . . 6

Il Passatempo . . . 62 -

La Fiera . . . 64 -

La Siringa . . . 7

Il Curatore. La Dote. Il Giule. Il Fraulo. I Labirinti ec . . . 7

Il Ginnesio . . . 7

Il Velo di S. Agata . . . 7

Avinavoliottonebberlinghieri. L'Antilla e Mompello. L'Aione . . . 7

La Sardigna o l'Astolfo. Astrea in terra . . . 8

Composizioni drammatiche in prosa

L'Ebreo. Gli Esercizi emendati . . . 8

Poesie varie . . . 82 -

Poesie e Prose . . . 8

Prose e Scritti vari . . . 88 -

Versioni dal greco e dal latino. L'Ecuba di Euripide, "

"

Frammenti di Lucrezio, di Plauto, di Cicerone ec. 92
Osservazioni e censure di Vari a varie sue Composizioni, e Osservazioni e risposte di lui. 93
Componimenti in verso e in prosa di Vari, originali ed in copia, indirizzati o mandati ad esso e trovati tra le sue carte. . . . . 93 – 95
Studi e Esercizi vari, greci, latini e italiani. 96
Galleria in onore di Michelangiolo. 97
Miscellanea. Copie e Spogli di documenti per una "Storietta" della Famiglia Buonarroti, e altri spogli genealogici, Priorista ec. 98
Sepolcrario o Raccolta d'armi e iscrizioni di chiese fiorentine e d'altrove. 99
Copia della Repubblica fiorentina del Giannotti e del Governo di Firenze del Savonarola. . . . 100
Carte d'amministrazione domestica. . . . . 101 – 103.

Fratelli di Michelangiolo il Giovane.

Fra Francesco cavaliere di Malta. Lettere al fratello Michelangiolo. . . . . 104 – 108
" Lettere a Vari e di Vari a lui. 109
" Copie e Spogli di documenti e Scritture relative alla Religione di Malta. . . . . 110 – 115
" Documenti originali ed in copia, relativi all'Ordine di Malta e ad esso fra Francesco. . . . 116
" Priorista fiorentino. 117
" Copia di Poesie varie. 118
" Carte d'amministrazione privata e pubblica. . 119 – 122
Buonarroto. Lettere. 128
" Copie di documenti, cronache, poesie ec. . . 123 – 125
" Carte d'amministrazione domestica 126 ~~128~~

BIBL. MED. LAUR. FIRENZE

4.) Lodovico. Lettere 128
" Copie di documenti, di Poesie ec 127
" Carte d'amministrazione domestica 128
Lucrezia. Lettera al fratello Michelangiolo . . . . . "

Nipoti di Michelangiolo il Giovane.
Gismondo. Lettere e Carte d'amministrazione 129
" Diario autobiografico 130
" Miscellanea Storica. Copie di Lettere, Relazioni ec = Spogli dagli Annali Ecclesiastici del Baronio ec 131-1
Lionardo } Lettere 131
Suor Deodata }

Senatore Filippo
Carteggio e Testamenti 135
Scritti e Studi diversi d'Antiquaria, d'Erudizione Storica, di lingua ec 135-1
Diario Storico da lui tenuto in Roma dal 1678 al 1690 . 137
Copie di Manoscritti Storici ec 138-1

Fratelli e Discendenti del Senator Filippo.
Michelangiolo fratello. Spogli genealogici e Storici . . 141-1
" Copie di Narrazioni Storiche 144
" Copie di Commedie 14
" Carteggio e Carte d'amministrazione domestica . . 14
Ab. Buonarroto fratello. Lettera ad esso . . . . . "
Lionardo figliuolo. Carte d'amministrazione domestica "
Michelangiolo, Giuseppe e Carlo figliuoli di Lionardo. Carte come sopra . . . . . "
5.) Carolina di Carlo di Lionardo. Fede del suo matrimonio 14

Appendice

Lettere e Documenti vari. . . . . 147.
Zibaldone di copie di Documenti e Spogli, per lo più dai libri delle Riformazioni di Firenze, per la maggior parte di mano di Francesco Segaloni. . . . . 148.
Spogli dall'Archivio dell'Auditore delle Riformagioni di Firenze. 149
Libro di Cerimonie e Onoranze pubbliche, tenuto dal Comandatore del Duca di Firenze e suoi Consiglieri, dal 1536 al 1612. . . . . 150.
Miscellanea. . . . . 151-152.
Libretto di Spese e Ricordi di Migliorando Lunadero. 153
Avvisi da Venezia, da Vienna e d'altrove 154-155.

BIBL. NAZ. FIR.

Inventario

BIBL. MUS. LOBIS FLO.

9.)

Michelangiolo

1. Ricordi artistici e familiari autografi. Dal 1505 al 1544. – Codice cartaceo in fo; di carte 162.

Sono centoventuno tra fogli, mezzi fogli, quaderni ec. – Poche mani compariscono qui e là oltre quella di Michelangiolo, sempre però con la sua nell'istesso foglio. Un unico foglio, tutto scritto da Piero Urbano suo garzone, ma in persona di Michelangiolo, è sotto il n. 15. – Sono datati e quindi disposti per ordine cronologico fino al n. 94 inclusive; i rimanenti sono senza data. Dal n. 103 in fine sono tutti disegni e misure lineari di marmi, schizzi di piante ec.

2 Contratti artistici e Carte ad essi relative. Vol. I. – Dal 1498 al 1548. – Cod. cart. in fo. e in 4°.

Pietà di Roma.

1 1498, 27 Agosto. Scritta originale dell'allogazione del Gruppo della Pietà fatta a M. dal Cardinale di San Dionigi.

Cappella Piccolomini di Siena.

2 1501, 5 Giugno. Copia dell'allogazione di quindici figure di marmo, fatta dal cardinale Francesco Piccolomini, poi Pio III, a M. per la sua Cappella di Siena. Carte 2.

3 1501, 22 Maggio. Minuta di una dichiarazione sopra due capitoli di detta Scritta, di mano di M.

4. 5 1537, 5 Novembre. Atto della cessione di un credito di ducati 100, che competeva a Antonmaria Piccolomini erede di Pio III contro M. per dipendenza della suddetta allogazione, fatta da detto Antonmaria a Messer Paolo d'Alvieri Panciatichi di Pistoja – Originale e

Michelangiolo

(10.) Copia autentica, fatta il 17 Ottobre 1561. Carte 6.

6 Estratto delle particole del testamento del Cardinal Francesco Piccolomini riguardante la detta allogazione.

Sepoltura di Papa Giulio II.

7 1505, 10 Dicembre. Scritta originale dell'allogazione di sessanta carrate di marmi, fatta da M. a Guido d'Antonio di Biagio e Matteo di Cucherello da Carrara. Carte 2.

8 1510, 4 Dicembre. Quietanza originale fatta da Alessandro Salicetò canonico di San Piero di Roma a M. di quanto potesse domandargli per il tempo ch'egli aveva abitato in una sua casa sulla piazza di San Pietro; "perchè la detta chasa per servire nostro Signore papa Julio hebbe da esso Papa" ec. – C. 2. sulle quali una bianca

Ritrovato il 15 [illegible] ed esr. da Gaetano [illegible] 1873 sept.

9.10 1513, 6 Maggio. Scritta di convenzione tra il Cardinale Aginense e messer Lorenzo Pucci protonotario apostolico, esecutori testamentari di Giulio II da una parte, e M. dall'altra. – Copia originale in latino e in volgare C. 4.

11 1513, 9 Luglio – 1514, 27 Agosto. Scritta di convenzione tra M. e maestro Antonio dal Pontassieve, che si obbliga di fare "una certa parte della sepoltura" cioè "la facia che viene dinanzi, cioè una facciata larga palmi trenta circha, diciassette alta, secondo che sta il disegno" ec. Originale di mano di M.; con le ricevute di detto maestro Antonio dei denari mano a mano pagatigli da M. sull'importare convenuto di detto lavoro. – C. 3.

12.16 1516, 8 Luglio. Nuove convenzioni tra gli esecutori testamentari di papa Giulio e M., abrogandosi quelle stipulate coll'atto de' 6 Maggio 1513. – Minute, originale ed estratti in latino e in volgare; il primo e l'ultimo documento di mano di M. – C. 17 scritte

6

Michelangiolo

CASA BUONARROTI

ENTE MORALE

Firenze 6 luglio 1968

Via Ghibellina, 70
Tel. 287.630 - 262.721

BIBLIOTECA MEDICEO - LAURENZIANA
FIRENZE
DATA 8/7/68
PROTOCOLLO 1350
POSIZIONE R/2A

Prot. N. .....

Rif. N. .....

Egregia Professoressa Biagerelli,

Le scrivo questa lettera a proposito della Sua domanda riguardante l'autografo di Michelangelo, pubblicato dal Milanesi, Lettere di Michelangelo, p. 636-37. Questo documento che si trovava allora, cioè nel 1875, nella proprietà dell'Archivio Buonarroti e che è stato menzionato ancora nell'inventario dell'Archivio Buonarroti, p. 6, di Alessandro Gherardi, nell'anno 1882, si trova dal 1960 nella Oeffentliche Bibliotek der Universität Basel, come dono della Collezione Geigy-Hagenbach. Il collezionista ha acquistato il documento fra il 1928 e il 1933 dalla collezione Murray.

Sono spiacente che il conservatore della Biblioteca a Basilea non poteva aggiungere di più di quello che io Le riferisco qui.

Con i miei più cordiali saluti

Charles de Tolnay

Michelangiolo

17 1525, 14 Giugno. Minuta di un mandato di procura fatto in Firenze da M. in Gio. Francesco di Benedetto cappellano di S. Maria del Fiore di Firenze nella lite contro Bartolommeo della Rovere e gli eredi e esecutori testamentari di Giulio II, per l'inosservanza di un contratto stipulato tra esso M. e gli esecutori suddetti.

18.19 1532, 29 Aprile. Nuovo contratto fatto in Roma da M. coi procuratori di Francesco Maria duca d'Urbino abrogando tutti i contratti precedenti. — Due copie, una in latino l'altra in volgare. — C. 8. * anzi sette scritte

Gaetano Milanesi 5 Lug. 1891 A Fiorenzi

20 + 20 bis 1536, 17 Novembre. Motuproprio originale di Papa Paolo III, con cui assolve M. da ogni patto e convenzione sin allora stipulata per conto della sepoltura di Giulio II; ordinandogli d'attendere d'ora innanzi, senz'altre distrazioni a dipingere la Sistina ec; e Titolo di detto Motuproprio. C. 2. una a foglio aperto. *9

21.22 1542, 16 Maggio, 1 Giugno. Scritta originale dell'allegazione del quadro della Sepoltura, fatta in Roma da M. a maestro Giovanni de' Marchesi scarpellino, e a Francesco di Bernardino d'Amadore d'Urbino. — Sottoscritta dalle parti contraenti e dai testimoni, tra cui Donato Giannotti, alla cui dichiarazione promettono le parti di riportarsi in ogni loro differenza; e Minuta d'altra Scritta d'allegazione c. s. fatta da M. ai suddetti, stante le differenze insorte tra loro dopo la prima scritta. — C. 4.

23 1542, 20 Luglio. Bozza d'una Supplica di M. a Paolo III, affinchè operi col Duca d'Urbino che lo liberi in tutto dal lavoro della sepoltura, con certi patti e condizioni; dovendo egli, per desiderio e comando del Papa stesso totalmente attendere alla pittura della sua Cappella ec. — A tergo, di mano del Senatore Carlo

BIBL. PER L'ARR. FIOR.

Strozzi, un secolo appresso, è scritto: « Copia d'una
12.] Scritta data messer Michelo Buonarroti a messer Per=
giovanni guardaroba di N. S. a dì 20 di Luglio 1542. » –
C. 2.

24 1542, 20 Agosto. Nuovi patti e convenzioni tra M. e Gi=
rolamo Tiranno, oratore del Duca d'Urbino in Roma
« per il complemento e fine della Sepoltura » stipu=
late alla presenza del Papa, che le approva e ra=
tifica di suo moluproprio – Copia informe; foglio aper=
to.

25 1542, 21 Agosto. Scritta originale fatta in Roma, con cui
Girolamo Tiranno, oratore c. s, alloga in nome di M.
a maestro Raffaello da Montelupo a finire cinque
statue di marmo che vanno nella sepoltura, « già sboz=
zate e quasi finite » dallo stesso M.; e a Francesco d'
Amatore d'Urbino alloga « il resto del quadro cioè de
l'ornamento di detta Sepoltura. »

26 1548, 14 Maggio. Deposto originale di Bernardo
Bini fiorentino, fatto in Firenze ad istanza di M., di
aver pagato già a esso M., verso il principio del pon=
tificato di Leone X, ducati 3000 incirca, per conto della
Sepoltura ch'esso M. allora scolpiva ec. – C. 2.

Cappella Sistina.

27 1508, 11 Maggio – 7 Luglio. Confessioni di Piero d'Iacopo
Rosselli di denari avuti da M., per istallare e arric=
chire la volta della Cappella Sistina. – Originale.

Cristo della Minerva.

28.31 1514, 14 Giugno – 1532, 1 Giugno. Scritta originale dell'
allogagione fattane a M. da Bernardo Cenci, Mario Sag=
gucci e Metello Varj, e Documenti relativi. – C. 5.

Facciata di S. Lorenzo.

32-60. 1516, 1 Novembre – 1520, 29 Luglio. Contratti originali
e in copia fatti da M. con vari scarpellini e cavatori di

Michelangiolo

marmi, in Carrara e altrove. – C. 48.

13.) 3 Contratti artistici e Carte ad essi relativi. Vol. II. dal 1521 al 1560. – Cod. cart. in fo. e in 4.° di carte

Sagrestia di San Lorenzo

61 1521, 22 Aprile. Atto originale, stipulato in Carrara tra alcuni scarpellini e M. per cave di marmi – C. 3.

62 1521. 23 Aprile. Altro atto originale stipulato c. s. tra altri scarpellini e M. ec. come sopra – C. 3.

63.64 1524, 19 Ottobre. – 1526, 31 Gennaro, e 1530, 5 Novembre. Ricordi di pagamento della provvisione di scudi 50 mensili stanziata a favore di M. da Clemente VII, per conto delle Sepolture di San Lorenzo. – Quadernuccio di carte 3 scritte, tenuto da Giovanni Spina; e foglio aggiunto di mano di Batista Figiovanni. – C. 4.

Libreria di San Lorenzo.

65 1525, 15 Aprile – 29 Luglio. „ Libricciuolo „ delle pietre mandate a San Lorenzo „ per l'opera della muraglia „ da Giovanni di Sandro e Romolo di Guelfo scarpellini: Scritte le sole dieci prime carte e la penultima. anzi le prime nove 5 Sett. 1891 G. Bizzi A. Fiumi

66 1525, 11 Dicembre – 1526, 2 Agosto. „ Richordo delle charrate delle pietre che verranno per chonto di Bernardino di Piero e Meo di Chimenti e Bastiano da Fiesole detto Bargiacha ". – Vacchetta di carte scritte nove.

67 1526, 2 Maggio – 23 Giugno. „ Richordo delle priete che si faranno pé tabernacholi dé rietto che saranno di Bernardino Basso e dé chonpagni " – Vacchetta di sole due carte scritte e due bianche. ora due carte aperte. 5 Sett. 1891 G. Bizzi A. Fiumi

68 1533, 20 Agosto. Copia della scritta con cui Batista Figiovanni e M. allogano a fare a Francesco d'Andrea Lucchesini e Michele e Lionardo di Giovanni Lucchesini suoi nipoti da Settignano, e ad Antonio e Simone di Jacopo di Berto da S. Martino a Mentola, mae=

BIBL. NAZ. FIRENZE

Michelangiolo

14.) stri scarpellini due porte e una scala di pietra.

Appendice alle Opere di San Lorenzo

69.70 Due Ricordi di pigioni di case e botteghe di San Lorenzo di mano di Batista Figiovanni, provveditore dell' Opera e priore di S. Lorenzo – C. 2.

Fortificazioni di Firenze ec.

71 1529, 6 Aprile. Copia della deliberazione dei Dieci della guerra, con cui viene condotto M. in generale governatore delle fortificazioni di Firenze per un anno.

72.79 1529, 17 e 18 Giugno. Scritte originali di maestri che tolgono a fare i fossi e bastioni fuori della Porta a San Miniato, e Nota dei lavoratori ai medesimi. – C. 11.

80 Istanza fatta ai Nove della Milizia del Comune di Firenze da Francesco di Marco di Messer Francesco Marchi, per essere ristorato dei danni sofferti in un suo podere fuori la Porta a San Giorgio, dov' erano stati fatti „ e bastioni et fossi. „

81 1530, 21 Novembre. Fede originale del Cancelliere degli Otto di Pratica che lo stanziamento di fiorini trenta d' oro il mese, fatto a favore di M. come generale governatore delle fortificazioni ec. non era poi stato approvato „ per essersi detto Michelangiolo partito di Firenze senza licentia „.

82. 1529, 3-7, Giugno. Nota di spese fatte da Stefano di Tommaso miniatore per conto di M., e che e Dieci mandorno a Pisa, per vedere e danni che Arno faceva alla citadella e altrove „. – C. 2. Con un disegno a matita. Alt. c. 2. 2.

Fabbrica di San Pietro

83 (1547, 2 gennajo) Motuproprio di Paolo III che nomina M. soprintendente alla Fabbrica. – Minuta. C. 2.

84 1552, 23 gennajo. Motuproprio originale di Giulio III

Michelangiolo

che conferma M. nell'uffizio suddetto. – Foglio aperto.

15.) Appendice ai Contratti artistici.

85.87 1518, 22 aprile. Deliberazione dei Provveditori dell'Arte della Lana, che dà facoltà a M. di cavar marmi per ogni suo lavoro nei beni donati all'Opera di S. Maria del Fiore dai Comuni di Pietrasanta e di Serravezza, e nominatamente nel Monte Altissimo. – Originale, e due Minute. C. 6.

88.96 1535, 16 aprile – 1538, 9 maggio. Copia in doppio esemplare del Breve di Paolo III, del primo settembre 1535, con cui concede a M. il Passo del Po, a vita, per la somma di annui scudi 600, metà della pensione precedentemente assegnatagli per la pittura del Giudizio; e Documenti relativi. – C. 23.

97.102 1548, 1 ottobre – 1554, 30 aprile. Copia in doppio esemplare del Breve di Paolo III, del 1 ottobre 1548, con cui concede a M. l'uffizio del Notariato della Curia civile di Romagna, con facoltà di poter esercitarlo per mezzo di un sostituto; e Documenti relativi. – C. 11.

103 1560, giugno – novembre. Ricordi d'ordini di pagamento da farsi a M. della pensione di ducati cinquanta il mese, assegnatagli dal Papa.

4. Lettere alla Famiglia, autografe – 1497 – 1563. – Cod. cart., in fo., di carte 244.

1-2 A Lodovico suo padre – 1497, 1 luglio – 19 agosto.

3-33 „ Buonarroto suo fratello. 1497 marzo – 1527, 22 agosto.

34-43 „ Giansimone suo fratello. – Tutte senza data, tranne la terzultima, de' 7 agosto 1540.

44-45 „ Gismondo suo fratello – Una senza data, l'altra del 16 dicembre 1542.

46-182 „ Leonardo di Buonarroto suo nipote. 1541. – 1563, 28 dicembre.

16.)

BIBL. NAZ. FIRENZE

Michelangiolo

5 Lettere a Vari, autografe – 1506 – 1560. – Cod. cart. in fo., di carte 98. Leg. in tutta pelle.

1. „A maestro Giuliano da Sanghallo, fiorentino architettore del Papa in Roma„. Di Firenze, 1506, 2 maggio.
2. „Al R.° in Ch.° padre frate Jachopo Tesnati, Firenze„. Di Roma (1508), (*) 13 Maggio.
3. A Baldassarre (di Cagione da Carrara). (*) Di Roma (1512).
4. A Domenico (Buoninsegni in Roma) Di Firenze 1517, 20 Marzo).
5. 6 Al medesimo (in Roma. Da Carrara). 1517, aprile e 2 Maggio.
7. „A Pietro Urbano da Pistoja, in Firenze„. Di Pietrasanta (1518, marzo)
8. A Domenico (Buoninsegni in Roma). Di Firenze (1518, marzo).
9. A Pietro (Urbano in Firenze. Di Pietrasanta. 1518), 29 marzo.
10. „Al mio caro maestro Donato Benti scultore in Pietrasanta„. Di Firenze (1518).
11. A Niccolò (Quaratesi in Firenze. Di Firenze, 1518).
12. Al Capitano di Cortona. Di Firenze, 1518, maggio.)
13. (Al Cardinale Giulio de' Medici in Roma. Di Firenze.) 1518, 15 Luglio. – Copia.

(*) Le date e gl'indirizzi che si pongono tra parentesi mancano negli originali. Il Milanesi nella sua edizione delle Lettere di M., pag. 379, pone a questa lettera la seguente nota. „Parmi opportuno di avvertire che la massima parte delle lettere scritte da Michelangelo a Varii, mancano per essere in bozza, di qualunque indicazione di data; e quella che io ho cercato di assegnar loro è stata per lo più desunta dalle lettere indirizzate al Buonarroti, o da riscontro de' fatti accennati

Michelangiolo

in quelle.

(17.) 14 A Berto (da Filicaja in Firenze. Da Seravezza 1518, agosto)

15 Principio della precedente lettera; cinque righe. In calce, di mano del Cons. Cosimo Buonarroti è scritto: « Questo principio di lettera scritto dal Gran Michelangiolo, il di lui discendente Cosimo Buonarroti offriva in dono sul cadere del 1843 alla Sig.ra Grant in segno di altissima stima e della più sincera sebben recente amicizia. »

16 « A Pietro Urbano » (in Firenze). Da Serravezza. (1518, Settembre.

17 « A Mon S.r R.mo de Medici in Roma ». (Di Firenze 1518, Settembre.)

18 « Al mio charo amicho Lionardo sellajo ne' Borgherini in Roma ». Di Firenze, (1518, 21 dicembre.)

19 « Al mio maggiore Francesche Peri ne Salviati in Pisa ». Di Firenze. 1518, 22 dicembre.

20 A Donato (Benti, in Serravezza). di Firenze, 1518, 26 dicembre.

21 (Al medesimo, ivi. Di Firenze, 1518, 26 dicembre). — È un'altra bozza della precedente.

22 A Domenico (Buoninsegni in Roma. Di Firenze, 1519)

23 « A Pietro Urbano in chasa Michelagniolo schultore in Firenze ». Di Serravezza, (1519), 20 aprile.

24 « A Pietro Urbano in chasa Michelagnio (sic) Buonarroti in Firenze ». Di Carrara (1519 aprile.

25 A Pietro (Urbano in Firenze. Di Firenze, 1519, maggio)

26 « A Girolamo del Bardella in Porto Venere ». Da Serravezza. (1519, 6 agosto.

27 « A Pietro Urbano in Pistoja ». Di Firenze. (1519), 17 Settembre.

28 A Meo (delle Carte. Di Firenze, 1519.)

(18.) 29 A Domenico (Buoninsegni in Roma. Di Firenze 1519.) Fram.

BIBL. NAZ. LAUR. FLOR.

Michelangiolo

mento.

30. „A Pietro di Michelagniolo schultore in Seravezza". Di Firenze, 1519, ottobre).

31 „A Ghusto di Maestro chalzolaio impistoia". Di Firenze, (1521) marzo.

32 „Al prudente giovane Gherardo Perini in Pesaro". (Di Firenze, 1522), Febbrajo.

33 „Al mio caro ser Giovan Francesco chappellano in Santa Maria del Fiore. Firenze". Di Firenze, „in Via Mezo presso al canto alla Macine„ 1522.

34 „Al mio caro amicho Bartolomeo Angelini in Roma„. Di Firenze (1523, Luglio.)

35 „Al mio caro amicho maestro Domenicho decto Topolino scharpellino in Carrara„. Di Firenze (1523) 25 9bre

36 (A Papa Clemente VII in Roma). Di Firenze, (1524).

37 Altra bozza della precedente lettera. (1524).

38 „Al mio maggiore Giovanni Spina„ (in Firenze). Di Firenze „a San Lorenzo„ (1524).

39 A Giovanfrancesco (Fattucci, in Roma. Di Firenze, 1524 gennajo).

40 (Al medesimo, ivi. Di Firenze, 1524, gennajo.)

41 (Al medesimo, ivi. Di Firenze, 1524, luglio).

42 „A Giovanni Spina„ (in Firenze. Di Firenze) „a San Lorenzo„ (1524), 8 agosto.

43 A Giovanni (Spina. Di Firenze). 1524, 29 agosto. Nella seconda carta è, d'altra mano, una nota e stima di muri, pilastri ec., per l'Opera di San Lorenzo.

44 „A dì 24 dicembre. Copia (autografa) d'una mandata a Ser Giovan Francesco a Roma, nel 1524„

45 A Giovanni (Spina) in Firenze. Di Firenze 1525, 19 aprile.

17.) 46 A Giovanfrancesco (Fattucci in Roma. Di Firenze. 1525.)

Michelangiolo

47 A Sebastiano (del Piombo) in Roma. Di Firenze 1525, aprile

48 Al medesimo ivi. Di Firenze, maggio, 1525.

49 A Giovanfrancesco (Fattucci, in Roma.) Di Firenze. 1525, 4 settembre. — Nella seconda è un ricordo de' 2 dicembre 1525, autografo. La lettera è di mano d'Antonio Mini.

50 „ Al mio caro amicho messere Giovanfrancescho prete di Santa Maria del Fiore di Firenze, in Roma „ Di Firenze (1525, ottobre).

51 Al medesimo. — Bozze della precedente, non intera.

52 Al medesimo. (in Roma. Di Firenze) 1525, 24 ottobre. — È di mano d'Antonio Mini, che in fine vi scrisse. Questa è la chopia della lettera che Michelangniolo schultore à mandato oggi questo dì 24 d'ottobre 1525 a papa Chimenti; e io Antonio di Bernardo Mini ho fatto questa copia di mia propia mano ».

53 Al medesimo.

54 Al medesimo (ivi. di Firenze. 1526, aprile).

55 Al medesimo (ivi. Di Firenze) 1526, 1 novembre.

56 A Giovanni (Spina, in Firenze. Di Firenze). 1526, 10 novembre. — A tergo sono sette versi, pure autografi di M., che cominciano: « Ogni chosa ch'i' veggo mi chonsiglia ».

57 A ser Marcantonio (del Cartolaio) cancelliere a' Pove. (1529). — Bozza di risposta a una di detto Marcantonio scritta nello stesso foglio.

58 „ Al mio caro amico Batista della Palla in Firenze „. Di Venezia (1529, 25 settembre).

59 A Sebastiano (del Piombo in Roma. Di Roma (1531, 26 giugno.

60 Al medesimo (ivi. di Firenze. 1532, marzo.)

20.) 61 A messer Tommaso (de' Cavalieri in Roma. Di Firenze 1533) 1 gennaio. A tergo è un'altra bozza della stessa lettera alquanto diversa.

BIBL. MED. LAURR. FIRENZE

Michelangiolo

62 Al medesimo (1533, 1 gennajo). – Altra bozza come quella a tergo della precedente.

63 „A Francesco Gallizzi", in Firenze. Di Firenze, „a San Lorenzo" 1532, 19 marzo (s. f.)

64 (A Sebastiano del Piombo in Roma. Di Firenze. 1533, luglio.)

65 (A Tommaso Cavalieri, in Roma. Di Firenze. 1533, 28 luglio) – A tergo alcune varianti.

66 Al medesimo – Altro principio della precedente.

67 (A Bartolommeo Angiolini in Roma. Di Firenze. 1533, 11 ottobre. Frammentata. A tergo v'è una poesia, pure autografa che comincia „Amor così m'tiene".

68 A Giovambatista (Figiovanni in Firenze). Di Firenze. – 1533, 15 ottobre.

69 (A Luigi del Riccio in Roma. Di Roma, 1542.)

70 A messer Luigi del Riccio amico karissimo". (Di Roma 1542.)

71 Al medesimo (in Roma. Di Roma) 1542 agosto.

72 Al medesimo (ivi, di Roma, 1542).

73 „A messer Luigi del Riccio amico karissimo" (Di Roma 1542.)

74 Al medesimo (ivi). Di Roma (1542 luglio.)

75 Al medesimo (ivi). Di Roma „al macello de' poveri" (1542, luglio).

76 Al medesimo (ivi, di Roma. 1542, ottobre).

77 Al medesimo (ivi. Di Roma. 1542, ottobre).

78 A Monsignor.... Datario, forse Tommaso Cortesi da Prato. Di Roma „dal macello de' Corvi". 1542, 17 ottobre – Di mano di Luigi del Riccio.

21.)

79 „A messer Luigi del Riccio amico anzi patrone honorando in Roma". (Di Roma, 1543). – A tergo, scritto di mano del consiglier Cosimo Buonarroti: „Questa let-

Michelangiolo

tera scritta dal gran Michelangiolo donava nel maggio 1845 all'egregia madama Grant il di lui discendente Cosimo Buonarroti, in segno di calda e sincera amicizia Cosimo Buonarroti „.

80 A messer Luigi (del Riccio, in Roma. Di Roma, 1545, gennajo).

81 A Salvestro da Montauto e compagnia di Roma ec. Di Roma. 1545, 26 gennajo - Copia di mano del Del Riccio.

82 Ai medesimi; ivi. Di Roma. - Copia c. s. 1545, 3 febbrajo.

83 A messer Luigi (del Riccio, in Roma. Di Roma, 1545, 13 marzo).

84 Al medesimo (ivi. di Roma, 1545).

85 Al medesimo (ivi. Di Roma, 1545).

86 Al medesimo (ivi. Di Roma) 1545.

87 „ A messer Luigi del Riccio, amico caro. in Leone „. Di Roma (1545, dicembre.).

88 Al medesimo (in Roma. Di Roma, 1546 marzo).

89 „ Al Christianissimo Re di Francia „. Di Roma. 1546, 26 aprile.

90 A messer Luigi (del Riccio. Di Roma, 1546).

91 A Benedetto Varchi. Di Roma (1549) — Copia.

92 A Pierfilippo (Vandini a Castelduranti). Di Roma, (1560, 10 gennajo). — Bozza d'altra mano.

93 „ All'Ill.mo et R.mo Sig.r et Pron mio Col.mo il S.r Card.l di Carpi „. Di Roma. 1560, 13 settembre. — Copia.

NB. Alcune altre lettere di M. sono nel Volume delle Rime al n. 13; e tra quelle di Vari a M. sotto i n.i 385-485. 731, 762-765.

(2) 6 Lettere originali di Vari a lui. Vol. I. A-B. Cod. cart. in fol. leg. in mezza pelle. * (v. pag. seguente)

1 Agostino (fra) Procuratore di S. Piero in Vincoli,

BIBL. DELLA CAMERA PALAZZO

Michelangiolo

in Roma, 1533, 24 Agosto – Carte 2.

2 Albizzi Antonfrancesco, a Monteturli (?) 1529, 2 maggio.

3-4 Allegri Giusto, in Pistoja – Due – 1521, 14 e 25 marzo.

5-9 Amatori Gio. Francesco detto il Fattorino, in Castelduranti – Cinque – 1559, 30 aprile – 1561, 4 settembre – C. 7.

---

* In questo e nei seguenti volumi si sono disposte le lettere per ordine alfabetico dei nomi degli scrittori, nel modo che essi si sottoscrivono. Ecco i richiami che possono occorrere.

Beccatelli Lodovico arcivescovo di Ragusa – Vedi Ragusa.
Benintendi Fallimmagini – V. Antonio d'Orsino.
Brunelli Cornelia – V. Del Colonnello Cornelia.
Caldana – V. Jacopo d'Antonino.
Casone – V. Leonardo detto Casone.
Colonna Vittoria – V. Marchesa di Pescara.
Contucci Andrea. V. Monte a S. Savino (da) Andrea.
Cosimo I. V. Duca di Firenze e Siena.
Ciccarello – V. Matteo di Michele.
Della Volpaja Benvenuto – V. Benvenuto.
Del Piombo Sebastiano – V. Luciani.
Fallimmagini – V. Antonio d'Orsino.
Fancelli Domenico – V. Domenico di Sandro.
Fattorino – V. Amatori Gio. Francesco.
Frizzi – V. Federigo di Filippo.
Grossi della Rovere Card.le – V. Cardinale di S. P.o in Vincoli.
Guidubaldo II duca d'Urbino – V. Duca d'Urbino.
« L'amico caro in Firenze » – V. Anonimo n. 37.
Malvezzi Matteo (?) – V. Anonimo n. 39.
Mariano – V. Francesco di Guido.
Moncada Bartolommeo – V. Spatafora Moncada.
Orsino (d') Antonio – V. Antonio d'Orsino.

Michelangiolo

23) 10. 14 Ammannati Bartolommeo, in Firenze – Cinque – 1558, 23 dicembre – 1561, 5 aprile – C. 7.

15 Andrea e Domenico scarpellini, in Seravezza. 1518, 6 febbrajo.

16. 34 Angiolini Bartolommeo, in Roma – Diciannove – 1521 – 7 settembre 1533, 18 ottobre – C. 20.

35. 36 Anguissola Amilcare, di Cremona – Due – 1557, 7 maggio 1558, 15 maggio – C. 3.

Piero Urbano – V. Pistoja (da) Piero Urbano.
Pollina. V. Jacopo detto Pollina, e Giovanni e Jacopo.
Porcari Metello – V. Vari de' Porcari.
Topolino scarpellino – V. Domenico di Giovanni di Bertino.
Urbino (Duca di) Guidubaldo – V. Duca d'Urbino.
Zara (Il) – V. Domenico di Sandro.

Ecco poi i nomi delle seconde e terze firme, che talora sono in una medesima lettera, naturalmente registrate sotto il nome della prima firma; e richiami di lettere che sono in altri Codici:

Bello (Il) scarpellino – V. Jacopo detto Pollina ec.
Clemente VII. – V. Marzi Pier Polo.
Domenico scarpellino – V. Andrea e Domenico scarpellini.
Francione di Giampaolo scarpellino – V. Gerardi Marco.
Giuliano pittore – V. Cod. 13. n. 106 – 161. 125
Jacopo detto Pollina – V. Giovanni e Jacopo.
Leone cavalore in Carrara – V. Quindici (Il) Leone ec.
Marcantonio (ser) cancelliere de Nove. V. il Cod. 5. n. 7.
Puliga (di) Leone scarpellino – V. Jacopo detto Pollina.
Pollina – V. Giovanni e Jacopo.
Settignano (da) Sandro – V. Domenico di Giovanni.
Stella Giovan Francesco – V. Bini Giov. Francesco.

BIBL. NAZIONALE FIRENZE

Michelangiolo

24)

37 Anonimo. (« L'amico caro in Firenze ») 1513, 10 novembre. — Lo sconsiglia d'aprire una bottega ai fratelli, che mai non ne rivedrà « né guadagno né capitale ».

38 Anonimo, scarpellino in Carrara. 1521, 24 settembre. È del Lunardi di fra' compagni di

39 Anonimo (Matteo Malvezzi ?). — Vedi Gotti, Vita di Michelangiolo, Vol. I, pag. 203.) Parla d'una tavola da dipingersi da M. per un gentiluomo di Bologna. — C. 2.

40 Anonimo .....

40 bis Antonio d'Orsino (Benintendi Fallimmagini). 1524, 21 maggio.

41. 44 Baccio d'Agnolo, in Firenze — Quattro — 1515, 6 novembre — 1516, 30 novembre. — C. 4.

45. 46 Balducci Giovanni, in Roma — Due — 1506, 9 maggio e 14 agosto. — C. 2.

47 Balduccio (di) Tommaso, comandatore della Signoria in Firenze. 1504, 7 settembre.

48. 49 Barbazza Bartolommeo, in Bologna — Due — 1525, 3 e 27 ottobre. — Nella seconda a tergo è un ricordo di mano di M. di un saldo fatto con un suo lavoratore a Settignano il 19 novembre 1525. — C. 2.

50 Baroncelli Baroncello, in Firenze. 1513, 20 maggio.

51. 52 Belli Valerio, che intaglia le corniole, in Vicenza. 1521 10 gennajo e 21 aprile — Due — C. 2.

53. 81 Benti Donato, fiorentino; in Pietrasanta, in Seravezza, in Pisa, in Lucca — Ventinove — 1517, 9 febbrajo — 1521, 7 luglio. — C. 29.

82. 87 Benvenuto (della Volpaia), in Belvedere a Roma — Sei — 1531, 26 novembre — 1532, 22 giugno — C. 6.

88. 89 Bernardini Martino, in Lucca — Due — 1519, 20 e 31 maggio. C. 2.

90. 91 Bettino Piero, in Casteldurante — Due — C. 4.

92. 93 Bini Gio. Francesco — Due — La prima colla data di Roma, 3 agosto 1533, la seconda senza data, firmata anche

Michelangelo

da " Giò. Franc.° Stella " – C. 3.

25) 94-116 Boninsegni Domenico, in Roma – Ventitre – 1516, 3 novembre. 1520, 28 dicembre – C. 27.

117. Boninsegni Lionardo, in Firenze. 1517, 18 marzo.

118 Boscherello (Boscoli) Tommaso di Piero, in Roma. 1530. 11 agosto.

119 Bronzino Agnolo, in Firenze. 1561, 3 maggio – C. 2.

120-129 Brunelli Giulio da Gubbio, in Casteldurante e in Pesaro – Dieci – 1559, 15 giugno – 1563, 19 luglio – C. 19.

7. Lettere originali ec. come sopra. Vol. II. C – D.

Codice cart. in fol. leg. in m. p.

130 Calcagni Tiberio, in Pisa. 1560, 8 aprile – C. 2.

131 Campiano Francesco, priore di S. Lorenzo in Firenze, 1526, 20 aprile.

132 Cappelli Giovanni, provveditore dell'Opera di S. Maria del Fiore di Firenze. 1518, 12 agosto.

133 Capponi Donato, in Firenze. 1528, 17 gennajo.

134-135 Caravaggio Giampietro, priore di S. Martino in Bologna – Due – 1529, 19 giugno e 20 luglio – C. 2.

136-138 Cardinale di S. Piero in Vincoli (Leonardo Grossi della Rovere detto il Cardinale Agginense), in Roma – Tre – 1517,(a) 23 ottobre – 1519, 19 maggio – C. 3. (a) anz. 1518.

139-140 Caterina de' Medici regina di Francia; Blois e Orleans – Due – 1559, 14 novembre, 1560, 30 ottobre. C. 4.

141-144 Cavalieri Tommaso, in Roma – Quattro – 1533, 2 agosto – 1561, 15 novembre – C. 144. 8.

145 Cencio Bernardo, canonico di S. Pietro. 1521, 30 gennaio.

146-147 Cepparello (da) Giovanni, in Genova in casa del Signor Andrea Doria principe d'Amalfi – Due – 1532, 6 e 15 aprile. C. 2. } Silvio di

148 Compagno (di) Lionardo, in Roma. 1516, 8 novembre.

149 Condivi Ascanio, in Civitanova. 1555 (?) 23 maggio.

BIBL. MED. LOUR. FIR.

Michelangiolo

26) 150 Dal Borgo, Maddalena di Tommaso, in Casteldurante, 1562, 28 ottobre - C. 2.

151, 152 Dalla Porta Gio. Maria, in Roma - Due - 1532, 14 giugno, 1532 .... luglio - C. 3.

153 Dati Niccolò. 1529, 31 maggio.

154 Dei Orlando, in Lione. 1530, 29 gennajo.

155 Del Bene Bartolommeo, in Orleans. 1560, 30 ottobre - C. 2.

156. 184 Del Colonnello Cornelia, vedova di Francesco Amatori detto l'Urbino, poi moglie di Giulio Brunelli - Diciannove - 1557, 1 febbrajo - 1561, 15 dicembre - C. 57.

185 Del Colonnello Guido e Antonia, padre e madre della sud. detta Cornelia, in Casteldurante. 1559, 22 aprile - C. 2.

186. 187 Del Riccio Luigi, di Roma in Banchi - Due - 1542, 29 agosto, 1543, 16 dicembre. Con una poesia - C. 3.

188. 191 Del Sera Donato, a Petrognano e in Firenze - Quattro - 1523, 1 luglio - 1537, 19 maggio - C. 4.

192 Del Sera Neri, a Petrognano. 1523, 9 agosto.

193 Del Tanghero Antonio di Filippo in Roma. 1518, 26 novembre.

194 Dell'Arte della lana Giovanni, in Genova. 1533, 16 luglio.

195. 196 Della Palla Batista, in Firenze e in Lucca - Due. 1529, 24 ottobre e 19 novembre. - C. 2.

197 Delle Colombe frate Lorenzo, in Roma. 1516, 16 agosto.

198 Doffi Lodovico, in Pisa. 1518, 1 agosto.

199. 218 Domenico di Giovanni di Bertino, scarpellino da Settignano detto Topolino; in Carrara, in Firenze, e in Pisa - Venti - 1518, 18 novembre - 1525, 24 gennajo - La prima è anche firmata da Sandro da Settignano - A tergo della settima sono due terzine autografe di Michelangiolo - C. 21.

27) 219 Domenico di Sandro (Tanelli) Fiorentino sopradetto il Fiera, in Carrara. 1515, 3 ottobre.

220. 224 Duca di Firenze e Siena (Cosimo I de' Medici) in Firenze e in Pisa - Cinque - 1557, 8 maggio - 1560, 30 aprile - C. 10.

Michelangiolo

225.227 Duca d'Urbino (Guidubaldo II della Rovere), in Pesaro — Due, con la copia della seconda — 1539, 7 settembre, 1542, 6 marzo — C. 6.

228.230 Duranto Francesco — Tre — 1537, 4 gennajo — 1541, 8 ottobre — C. 4.

8 Lettere originali ec. come sopra. Vol. III. F — G. — Codice cartaceo in fol. leg. in m. p.

231.232 Falconi Silvio — Due — 1514, 19 agosto, 1517, 6 dicembre. — C. 2.

233.301 Fattucci Giovanfrancesco, in Roma e in Firenze — Sessantanove — 1521, 22 aprile — 1540, 30 ottobre; le ultime due senza data. — C. 72.

302 Fazi Bonifazio, in Roma — 1517, 3 ottobre.

303 Febo di Poggio, in Firenze. 1534, 14 gennajo — C. 2.

304.309 Federigo di Filippo (detto Frizzi), in Roma — Sei — 1519, 10 marzo — 1522, 17 maggio — C. 6.

310.312 Ferrucci Andrea di Piero da Settignano, in Firenze e a Settignano — Tre — 1517, 8 luglio — 1518, 13 maggio. C. 3.

313.330 Figiovanni Batista (in Firenze) — Diciotto — 1523, 20 marzo — 1532, 23 novembre; le ultime nove senza data. — A tergo di quella del 23 novembre 1532 e della penultima vi sono minute di poesie di mano di M. — C. 18.

331.334 Filicaia (da) Bartolommeo di Berto, in Seravezza — Quattro — 1518, 6-16 ottobre. — C. 4.

335.337 Filicaia (da) Berto, in Pisa e in Firenze — Tre — 1518, 10 agosto — 4 settembre. — C. 3.

338 Folchi Giovanni, all'Avenza. (s. d.)

339.340 Francesca (Suor), badessa del monastero di Boldrone — Due — 1529, 25 agosto, 1533, 21 luglio. — C. 2.

(28) 341. Francesco I (re di Francia), San Germano, 1545, 8 febbraio.

342 Francesco di Giovan Michele, marpellino, in Carrara, 1520,

BIBL. NAZ. FIRENZE

Michelangiolo

29 febbrajo.

343. Francesco di Guido detto Marrano, Massa, 1526, 10 giugno.

344 Gaddi Giovanni, in Roma 1532, 3 gennajo.

345 Galvano di Ser Niccolò, in Carrara. 1524, 13 agosto.

346 Gamberelli ser Bernardo. 1525, 31 maggio.

347-353 Gellesi Giovanni da Prato, in Roma - Sette - 1515, 14 aprile - 1521, 30 agosto; l'ultima dì 20 dicembre s. a. - C. 7.

354 Gherardo (prete), zio di Piero Urbano, in Pistoia (?) 1517, 1 giugno.

355-358 Ghiberti Vittorio di Buonaccorso - Quattro in Napoli; 1520, 21 ottobre - 1521, 19 novembre. - C. 7.

359 Giovanni e Jacopo detto Pollina, scarpellini. 1518, 28 agosto.

360-366 Girardi Marco di Bernardo e Francione di Giampaolo scarpellini, in Carrara - Sette - 1521, 10 luglio - 1524, 11 agosto - C. 7.

367 Girolamo di Carlo, scafaiuolo. 1519, 26 marzo.

368-371 Gondi Piero in Firenze - Quattro - 1523, 12 dicembre - 1525, 10 marzo; l'ultima senza data. - C. 4.

372. Granacci Francesco, in Firenze. (s. d.)

373 Graziano fra Massimiliano abate di Camaldoli. 1518, 13 aprile - C. 2.

374 Guicciardini Michele, in Firenze. 1540, 23 ottobre.

375 Guicciardini Niccolò di Michele, in Firenze. 1537, 7 marzo.

376 Guidotto .... (in Firenze) ..... 11 luglio.

9 **Lettere originali** ec. come sopra Vol. IV. I - Mc -

Codice cart., in fol. legato in mezza pelle.

377 Jacopo d'Antonino di Maffiolo, detto Caldana, in Carrara. 1516, 26 agosto.

29)

378-380 Jacopo detto Pollina. Il Bello di Vannello e Leone di Piliga, scarpellini in Carrara - Tre - 1518, 25 agosto - 1520, 14 novembre. - C. 3.

Michelangiolo

381-383 Lamporecchi Piero, a Pietrasanta – Tre – 1516, 29 novembre 1517, 31 marzo.

384 Lionardo detto Casone in Carrara (s. d.).

385-458 Lionardo Sellaio, in Roma e a Montelupo – Settantaquattro – 1516, 9 agosto – 1526, 2 giugno. – Al tergo della sessantanovesima è una minuta autografa d'una di M. senza indirizzo, ma che nell'edizione delle lettere di M. fatta dal Milanesi è posta fra quelle scritte a Gio: Francesco Fattucci; e sta in quel volume sotto il n.° CCCLXXXVI. – C. 75.

459-462 Leoni Lione, Firenze, Milano, Mantova – Quattro – 1560, 14 ottobre – 1562, 26 agosto – C. 8.

463-464 Lodi (da) Agostino, in Piacenza – Due – 1536, 30 settembre e una senza data – C. 3

465-466 Lombardello Leonardo – Due – 1517, 30 ottobre, 1518, 11 giugno.

467-504 Luciani Sebastiano soprannominato del Piombo, in Roma – Trentasette – 1512, 15 ottobre – 1533, 23 agosto – Tra le lettere 3 e 4 sta una « Summa de' danari recevuti de la Tavola de Nostro S. R.mo de' Medici », autograf di Sebastiano, senza data, collocata da noi tra le lettere de' 25 settembre 1518, e 28 gennajo 1520, perchè si riferisce alla Tavola della Resurrezione di Lazaro, fatta da Sebastiano per il Cardinal Giulio de' Medici, finita come pare nel 1519 (Ved. Vasari, Vite, T. X, pag. 125). La lettera poi di n.° 16 è copiata in parte di mano di M., e la copia abbiamo collocata con il numero subito dopo la lettera originale – C. 59

505. Malenotti Bastiano, in Firenze – 1557, 8 maggio.

30) 506. Manfido Agnolo, araldo della Signoria in Firenze – 1510, 2 (?) novembre.

507-510 Marchesa di Pescara (Vittoria Colonna) – Quattro senza data di luogo, eccetto l'ultima, data dal monastero di Viterbo – Tutte senza data; l'ultima con la sola data 20 luglio – C. 6.

BIBL. NAZIONALE FIRENZE

Michelangiolo

511 Marinozzi Lionardo, cameriere del Duca di Firenze, Firenze. Firenze, 1556, 30 gennaio.

512 Marsili Cristoforo, (in Roma) - C. 2. 1558, 28 marzo.

513 Martini Luca, in Pisa. 1560, 2 maggio. - C. 2.

514-517 Marzi Pier Polo, in Roma - Tre - e un poscritto stavato, 1521 9 luglio - 1531, 20 giugno. - Nella seconda, de' 23 dicembre 1525, è un poscritto di mano di Clemente VII. - C. 7.

518 Matteo (ser) prete in San Lorenzo (di Firenze). 1518, 20 dicembre.

519-520 Matteo di Michele, detto Cuccarello, in Carrara - Due - 1508, 24 giugno; 1518. 12 giugno - C. 2.

521-522 Medici Giulio, cardinale, in Roma e alla Magliana. - Due - 1518, 10 febbrajo; 1520, 28 novembre - C. 2.

523-524 Medici Fra Vieri, commissario in Pietrasanta - Due - 1516 16 gennaio; 1518, 13 ottobre - C. 2.

525 Medici Fra Zanobi, de' Predicatori, in S. Miniato al Tedesco. 1528, 18 maggio.

526 Michele d'Andrea di Guido, scarpellino in Carrara. 1524, 20 giugno.

527-542 Michele di Pietro, scarpellino; in Pietrasanta ec. - Sedici - (1518?) Non hanno altra data che il giorno. - C. 16.

543-544 Michi Giovanni, in S. Lorenzo di Firenze e in S. Pietro di Roma - Due - 1508, 22 luglio; 1510, 28 settembre - C. 2.

545-552 Mini Antonio, in Firenze, in Bologna, in Barberino, in Piacenza, in Lione - Otto - . . . . 1531, ~~8 maggio~~ 29 Xbre. - C. 9.

553-555 Mini Giovambatista (in Firenze) - Tre - 1530, 14 gennaio 1532, 17 maggio, e l'ultima senza data - C. 3.

556 Miniato . . . . luogotenente d'artiglieria in Alessandria della Puglia . . . . 31 gennaio.

557 Montaguto (da) Girolamo, in Roma. 1526, 4 novembre - C. 2.

558 Montelupo (da) Baccio, in Firenze. 1516, 17 ottobre.

559-561 Monte a Sansavino (da) Andrea (Contucci) a Loreto

due sono stati inserite

31)

Michelangiolo

e al Monte a Sansavino – Tre – 1524, 1 gennaio – 5 dicembre – C. 3

562 Morelli Girolamo, scrivano in Santa Maria Nuova (di Firenze). 1528, 26 marzo.

10 Lettere originali ec. come sopra. Vol. V – N° R –
Codice cartaceo in fol. legato in mezza pelle.

563 Naldini Domenico, in Firenze – 1571, 21 aprile.

564 Nasi Ruberto, in Firenze – 1536, 1 luglio.

565.580 Niccolini Bernardo, in Firenze – Sedici – 1516, 6 novembre – 1517, 12 luglio – A tergo della terzultima è un ricordo di vari generi di vitto di mano di M. – C. 20

581 Niccolini Leonardo, in Orvieto. 1527, 2 marzo.

582 Nerchiato Giovanni, in Firenze. 1532, 7 dicembre.

583 Olanda (d') Francesco, in Lisbona. 1553, 15 agosto – C. 2. 1553

584 Operai di S. Maria del Fiore. 1519, 6 aprile.

585 Paccagli Gabriello, in Parigi. 1519, 30 gennaio.

586.588 Paesano Piero, in Regenta (?) e in Argenta – Tre – 1529, 31 marzo – 1532, 21 aprile.

589 Paganelli Niccolò, in Firenze, in Palagio – 1528, 3 ottobre.

590 Panciatichi Paolo, in Pistoia. 1561, 1 maggio.

591 Pellegrino (Prete), alla pieve di Valiesia (?) e di Corvaia (?). 1519, 20 novembre.

592 Pellicia (di) Francesco, marpellino, in Carrara. 1518, 1 gennaio.

593.603 Peri Francesco, in Pisa – Undici – 1518, 12 agosto – 1519, 21 maggio. – C. 11.

32.)

604 Perini Francesco, in Roma. 1517, 20 ottobre.

605.607 Perini Gherardo, in Pesaro – Tre – 1522, 31 gennaio, e 19 luglio; . . . . 6 luglio.

608.609 Piccolomini Antonmaria di Pienza, 1537, 11 dicembre – Originale e copia. – C. 3.

610.612 Pietrantonio familiare di Monsignor R.mo de' Ridolfi

BIBL. NAZ. FIRENZE

Michelangiolo

(in Roma) - Tre - 1532, 2 luglio - Due senza data - Nella terza a tergo è la poesia di Michelangiolo che comincia „ D'altrui pietoso e sol di se spietato „ - C. 3.

613 Piloto, orefice fiorentino, in Venezia, 1525, 20 gennaio - Al tergo sono due ricordi autografi di M, relativi alle sue possessioni di Settignano e Pozzolatico.

614. 633 Pistoia (da) Piero Urbano; in Roma, in Firenze, in Carrara, in Pistoia - Venti - 1517, 29 dicembre - 1525, 31 marzo - C. 21.

634. 637 Quaratesi Andrea di Ranieri, in Pisa - Quattro - 1530, 24 novembre - 1532, 14 maggio; l'ultima senza data - C. 4.

638 Quindici (Il), Leone e i Compagni, cavatori in Carrara. 1525, 3 novembre. - Un'altra è addietro al n° 38.

639 Raffaello di Giorgio, sensale, in Firenze. 1509, 2 novembre.

640. 641 Ragusa (Arcivescovo di) Lodovico (Beccatelli) in Ragusa. Due - 1557, 28 marzo, 1558, 6 aprile. - C. 4.

642 Reggio (da) Bernardino e Giovanni, pittori; in Reggio 1520, 27 agosto.

643. 644 Reggio (da) Giovanni suddetto, in Roma - Due - 1520, 26 ottobre; 1521, 22 settembre. - C. 2.

645 Ricasoli (da) Giovanni. Una, senza data.

646 Ricciarelli Daniello, in Firenze. 1557, 8 maggio - C. 2.

647. 648 Rinieri Cristofano, al Monte - Due - 1527, 14 marzo, 1528, 28 marzo - C. 2.

649 Rinieri Giorgio, in Pisa. 1517, 30 marzo.

33.) 650. 652 Ripa (da) Raffaello, causidico - Tre - 1529, 14 luglio; le altre due senza data - C. 4.

653. 658 Rosselli Piero, in Roma - Sei - 1518, 8 maggio - 1525, 4 febbraio - C. 6.

659 Rosso (Il) fiorentino, in Roma. 1526, 6 ottobre - C. 2.

660. 661 Rustichi Giovanfrancesco, in Parigi - Due - 1532, 20 febbraio, 1544, 31 agosto - C. 2.

Michelangiolo

11 Lettere originali ec. come sopra Vol. VI. S – V. Codi ce in fol. leg. in mezza pelle.

662.672 Salviati Alamanno (Eredi di) e Compagni, in Pisa – Undici – 1518, 8 maggio – 1521, 18 giugno. – C. 11.

673 Salviati Batista, in Camerata. 1526. 22 giugno.

674-686 Salviati Jacopo, in Firenze e in Roma – Tredici – 1516, 31 di cembre – 1525, 30 ottobre – C. 16.

687 Sangallo (da) Francesco (in Firenze). Senza data.

688 San Petronio (Ufficiale della Fabbrica della Chiesa nuo va di) in Bologna. Bologna. 1522, 2 luglio.

689.692 Sansovino Jacopo, scultore in Firenze e in Roma – Quat tro – 1516, 16 febbraio – 1525, 22 febbraio. – C. 4.

693 Scarfi Francesco, in Firenze 1519, 6 aprile.

694 Scipione, scarpellino. 1521, 7 luglio.

695 Settignano (da) Gherardo di Michele, in Firenze. 1524. 29 settembre.

696-698 Settignano (da) Sandro, scarpellino in Carrara – Tre – 1525 6 settembre – 18 ottobre – A tergo della seconda sono sette versi di mano di M., che cominciano = Vivo al peccato... e finiscono... „ morendo vivo „ – C. 3.

699 Settignano (da) Sandro di Giovanni di Bertino. 1518, 31 maggio.

700 Soderini Niccolò, in Firenze – 1521, 13 ottobre.

34) 701.705 Soderini Piero, in Roma – Cinque – 1516, 7 agosto – 1518, 30 ottobre. – C. 5.

706 Spatafora Moncada Bartolommeo, in Messina. 1560, 15 marzo – C. 2.

707.710 Spina Giovanni (in Firenze) – Quattro – 1524, 17 settembre. 1525, 1 novembre. – C. 4.

711.714 Stefano di Tommaso, in Firenze – Quattro – 1521, 20 otto bre – 1532, 7 gennaio – A tergo della prima, undici versi autografi di un Sonetto di M. che comincia „ Crudele acerbo

BIBL. NAZ. FIRENZE

Michelangiolo

e dispietato core ». – C. 4.

715 Stella Bartolommeo, in Brescia. 1552, 4 ottobre.

716. 717 Strozzi Ruberto, in Parigi e in Fontainebleau – Due – 1560, 24 ottobre – 1561, 25 febbraio. – C. 2.

718 Tedaldi Francesco, in Lione. 1531, 11 febbraio.

719 Tedaldi Papi, in Firenze. 1532, 14 aprile.

720. 723 Terranova (da) Domenico, in Roma e a Terranova – 1517, 27 febbraio – 1518 .... luglio. – Quattro – C. 4.

724 Tommaso ~~di Polfo~~ d'Aiolfo (?) in Adrianopoli. 1519, 1 aprile.

725, 726 Tribolo (Niccolò detto Il), a Santa Maria di Loreto, e in Bologna. 1533, 26 luglio e una senza data. – C. 2.

727 Trotto Sigismondo, in Ferrara. 1508, 28 agosto.

728 Uberto Sebastiano, in Ravenna. 1552, 2 gennaio – C. 2.

729. 730 Udine (da) Giovanni, in Roma – Due – 1522, 27 aprile (ottava di Pasqua), 1531, 25 dicembre. – A tergo della prima otto versi scritti in matita da M. « Mille rimedi .... / Poi ch'io fui presto alla prestina strada ». – C. 2.

731 Ughi Giovanni Francesco, in Firenze. 1547, 14 maggio. A tergo della seconda carta è una nota di M. con cui manda la lettera a un messer Bartolommeo, che comincia « Messer Bartolomeo, di gratia leggiete questa lettera e considerate ». – C. 2.

732 Valori Bartolommeo. Senza data. – C. 2.

35.) 733. 738 Vandino Pierfilippo, di Casteldurante – Sei – 1559, 21 maggio – 1560, 21 marzo. – C. 12.

739 Varchi Benedetto, in Firenze. 1559, 12 febbraio – C. 2.

740. 761 Varj de' Porcari Metello, in Roma – Ventidue – 1517, 13 dicembre – 1532, 2 agosto. – C. 22.

762. 765 Vasari Giorgio, in Firenze – Quattro – 1558 –, 12 febbraio – 1562 – marzo – Nella seconda carta della terza lettera è una minuta non autografa d'una di M. (ai Deputati della Fabbriza di S. Pietro) cui è assegnata nel volume delle let-

Michelangiolo

tere edite dal Milanesi (pag. 559) la data del novembre 1561 – C. 8.

766. 769 Visdomini Cortigiani Simone, in Napoli e in Roma – Quattro – 1518, 28 agosto – 1526, 16 dicembre. – C. 4.

770 Viviani Franco (?), in Bologna. 1507, 15 marzo.

12 Lettere e Ricordi di vari, relativi a M. e alle sue Opere. Codice in fol., e in 4°, leg. in

a) Lettere.

1. 1511, luglio 16. Dionigi Nasi in Firenze, a „ Giovannino di Lotto lavoratore di Michelangiolo Buonarroti a Settignano.

2. 1516, luglio 15. Argentina Malaspina Soderini, in Roma, a messer Lorenzo Malaspina marchese di Fosdinovo suo fratello. – Buoni uffici per M. andato a" lavorar marmi a Carrara.

3 1516, ottobre 7. Domenico Boninsegni in Monte..., a Bartolommeo d'Agnolo legnaiuolo in Firenze. – Facciata di S. Lorenzo. Invita lui e M. a recarsi a Roma, per trattarne col Papa, contentissimo di darla a fare a loro due ec.

4 1518, aprile 22. Jacopo Salviati, in Firenze, a Francesco Peri
56) in Pisa. – Faccia che M. abbia le barche già noleggiate da esso Francesco per levare i marmi a Carrara.

5 1522, aprile 9. Lucrezia Estense Malaspina, marchesana di Massa ec; dalla Rocca di Massa al Cardinale Giulio de Medici. – Circa " l'opera de' marmi " che si fa in quelle sue parti. – C. 2.

6 1523, luglio 11. Tommaso Strozzi in Roma, a Bonifazio Fazzi in Firenze (?) – Paghi cinquanta ducati d'oro a M. a istanza del Card.

7 1525, settembre 2,) Giovanfrancesco (Fattucci) in Roma, a
8 1526, dicembre 8,) Giovanfrancesco Spina in Firenze. – Parla del Ciborio, che il papa vuol fare in S. Lorenzo.

BIBL. NAZ. FIRENZE

Michelangiolo

9 1530, gennaio 4. Jacopo Nelli in Ferrara, a Antonio Mini in Firenze – Gli chiede una raccomandazione del suo "maggiore", cioè M., per potersi impiegare.

10 1530, settembre 10. Suor Francesca, badessa del Monastero di Boldrone, a Ser Giovanfrancesco cappellano in S. Reparata – Chiede essere sodisfatta di certi denari dovuti al Monastero per conto della Francesca Guicciardini monaca; altrimenti ne farà parlare in Roma a M.

11 1530, novembre 21. Matteo Malvezzi in Bologna a... (manca l'indirizzo) – Parla d'un cartone che desiderava d'avere da M.

12 1530, novembre 25. "Copia d'uno capitolo d'una lettera fo scrivere Nostro Signore al Vescovo d'Asciesi". – Parla di danari fatti pagare a M., per conto della "fabbrica" di S. Lorenzo.

13 (1531?) Antonio Mini in Parigi a Francesco Tedaldi in Lione – A proposito del quadro della Leda avuto in dono da M., e che il Mini avea portato a Parigi per mostrarlo e venderlo al Re. – C. 2.

14 1542, 3 agosto. Il Duca d'Urbino a Girolamo Tiranno suo oratore in Roma – Libera M. dall'obbligo di finire la sepoltura di papa Giulio, perchè ponga in deposito il denaro già ricevuto per tal conto e non guadagnato da pagarsi poi a chi sarà allogata tale opera. – C. 2.

37)

15 1558, 6 giugno. Il Duca Cosimo de' Medici in Pisa al Cardinale di Carpi, in Roma – Responsiva circa al tornare in patria di M. – C. 2.

16 1561, settembre 2. Cornelia Brunelli in Castelduranti a Antonio da Castelduranti servitore di M. – Chiede di potere spendere certi denari de' figliuoli dell'Urbino, per pagare il prezzo d'un podere acquistato per essi. – C. 2.

17 1561, novembre 19. Giulio Brunelli da Gubbio, in Pesaro

Michelangiolo

a Piero Bettini da Castelduranti, a Castelduranti - Sullo stesso proposito della precedente. - C. 2.

18 1563, marzo 9. Il Duca Cosimo de' Medici in Pisa, a Benedetto Varchi in Firenze. Copia. - Lo invita a fare l'orazione per l'esequie di M. - C. 2.

19 1564, luglio 15. Giovanni Rondinelli in Firenze a Lorenzo Buondelmonti suo cugino in Roma - Dà relazione dell'esequie fatte il giorno innanzi a M. nella chiesa di S. Lorenzo - A tergo v'è un Ricordo di mano di Filippo Buondelmonti, scrittovi nel mandare questa lettera a a Michelangiolo il giovane, senza data. - C. 2.

20 (s. a.) 24 agosto. La Marchesa di Pescara a messer Carlo da Fano in Roma. - "Mag.co my Carlo. Mi havete fatto piacer ad avisarmi la resoluta intentione del nostro in ogni cosa ottimo michelagnelo, et serrà obedito massime che in vero io non era molto satisfatta della però haveva tardato a mandarla. Non ho tempo per questo di dire altro. Al nostro my Lodovico Becadello molto mi recomando. Da Santa Caterina a dì XXIIIj di agosto. Al comando vostro la M.sa de Pescara" Fuori d'altra mano: "Al magnifico my Carlo da Fano amico nostro carissimo etc. in Roma" - C. 2.

21 Gio. Battista Caroso a messer Luigi Del Riccio - Che M. "assetti" certo "negotio di M. Gianni".

22 "Copia d'uno chapitolo di una lettera che scrive Domenico Boninsegni a Bernardo Nicholini" - Parla della sepoltura di papa Giulio.

23 Aurelio Leodoro a .... (manca l'indirizzo) - È intitolata "R. Padre". Parla di un legato fatto da M. che fossero restituiti certi denari agli Eredi di papa Pio III Piccolomini.

24 1601, 6 luglio. Aurelio Leodoro agli Eredi di Lionardo nipote di M. - sul medesimo proposito della precedente. - C. 2.

BIBL. NAZIONALE FIRENZE

Michelangiolo

25 1662, 6 maggio. Matteo Panzani al dott. Michele Bacci gli manda un satiro riputato opera di M., ch'egli aveva in una sua villa, perchè lo doni a (Leonardo) Buonarroti. C.2

b) Ricordi.

Nascita 26 1475, 6 marzo. Copia del ricordo di Ludovico Buonarroti della nascita di M. suo figliuolo.

27 1513-14.„ Conto di spese fatte a rifare el letto e fare el terazzo de la chasa ch'abitiamo di Michelagniolo in via ghibelina, a dì 15 d'aprile 1514„.

28 1513-14.„ Conto di spese fatte ne la casa che abitiamo in via ghibellina di Michelagniolo, nel terazo e letto e altre cose acconcie„. — Questo e il precedente documento sono di mano d'uno dei fratelli di M. — C. 2.

29 1514. Conto di„ Bernardino di Piero Basso scharpellino, di pietre date in Firenze per il terazo„.

30 1515, 25 dicembre. Titolo della Bolla di Leon X, de' 25 dicembre 1515, in cui dichiara M. e i suoi Conti del sacro Palazzo Lateranense.

39.) 31 1517, 25 aprile — 14 agosto. Conto che tiene Piero Urbano de' denari che spende per M. — C. 2.

32. 33 (1517-1520) Ricordi di porti di marmi ec; per la facciata di S. Lorenzo. — C. 3.

34 1518, 22 settembre. Ricordo della partenza di M. da Serravezza, ammalato; di mano di Piero Urbano. — Non comparisce tra i Ricordi, nel volume delle lettere e Ricordi edito dal Cav. Milanesi.

35. 1518, 14 dicembre - 1519, 15 febbraio.„ Richordo de' denari che si sono dati a l'eredi di Cristofano fornaciai, e per loro a Ugolino che sta cho loro, per chonto di Michelagniolo Buonaroti, della stanza che i fa murare in Via Mozza„ — Di mano di Piero Urbano.

36, 40 1519-1521. Altri Ricordi de' denari pagati per conto di M. Di mano c.s. C.

Michelangiolo

41 1521, 18 aprile. Ricevuta di Piero Urbano di denari riscossi per conto di M. che Bernardo da Verrazzano e compagni.

42 1522, 11-14 marzo. Ricordo di un pagamento fatto allo Spedalingo di S. M. Nuova per conto d'una casetta comprò Michelagnolo da detto Spedale. - Di mano di Buonarroto fratello di M.

43 1525, 14 e 19 novembre. Ricordo di denari riscossi da Antonio Mini per conto di M. da Chimente di Bruno oste a Settignano per conto di vini; e Ricordo di conti fatti dal medesimo con Lapo lavoratore d'esso M. a Settignano.

44 1527, 22 febbraio. Ricordo di denari riscossi da Antonio Mini per M. da Antonio Macio, per conto di grasce e paglia venduta ec.

45 1528, 6 luglio. Ricordo di spese fatte da M. per il mortorio e sepoltura di Buonarroto suo fratello.

(40) 46 1529 Ricordo di un furto di disegni e figure fatto a M. in via Mozza, tre mesi innanzi l'assedio ec. Di mano di Piero Urbano.

47.48 1529, 24 settembre. „ Chonto de' denari che io Gismondo Simoni o numerati, che Michelagniolo allasciati alla Chaterina sua serva, perchè si diano alla Francesca di Buonarroto „. A tergo di mano di M. stesso: „ Ricievuta de' danari lasciai quando andai a Vinegia „; e fede del suddetto Gismondo che conta i detti danari, portati da detta Caterina alla Francesca figliuola di Buonarroto, alla badessa del Monastero di Boldrone. - C. 2.

49 1529, 19 ottobre. „ Chose date per buono rispetto dalla Chaterina, cioè di Michelangnolo, chavate di chasa detto, chome detta mi dice „ - È una nota di grani, vino, utensili da tavola, pannilini ec.

50 1529, 22 ottobre. Ricordo di denari dati „ a Bastiano di Francesco scharpellino, per andare a Vinegia attrovare Michelangnolo „.

51 1540, 1 luglio. Ricordo di Francesco Tedaldi concernente il

BIBL. NAZ. FIRENZE

quadro della Leda di Michelangiolo. A tergo lo stesso Tedaldi ha scritto: „ Ricordo per poterssy valere contro di Giulyano Buonacorssi della mya meta della Leda ly lasciò in casa Antonio Mini. „

52 1542, 16 settembre. „ Di Francesco Baroncello per le campanelle della strada „. Fede di esso Baroncelli, della licenza accordatagli da M., suo vicino, di poter lasciare certi anelli nel muro della casa di detto M.; obbligandosi però a levarli quando esso vorrà. – C. 2.

53 „ Medicina del beato Cherubino da Spoleti over Foligni, per il dolor di fianco et renella, et per l'orina che non fa il debito = ec. Sottoscritto „ Zuan Davidisse pittore „. Indirizzata (credo) a M.

41.) 54 „ Copia d'un Ricordo di M.° vecchio „ di mano di Michelangiolo il Giovane – L'originale è nel volume dei Ricordi autografi di M., al n. 96.

Sono nel vol. legato N° 1 5 Sett. 1891 G. Frizzi

55 „ Copia d'una misura de l'orto da Santa Caterina fatta da Michelangiolo „; di mano di Michelangiolo il Giovane.

56 Ricordo d'alcune spese minute. Di mano di Piero Urbano.

57 (1564) „ Numero de' danari ritrovati in cassa del g. m. Michelangelo Bonaroti „, sottoscritta „ Scanius Caracciolus notarius.

13 **Rime autografe** – Codice cartaceo in fol., legato in tutta pelle, di carte 187.

1-39 Epigrafi ed Epitaffi. – A tergo della carta 21, una lettera di Luigi del Riccio a M., senza data.

40-105 Madrigali.

106-161 Sonetti e frammenti di Sonetti. – A tergo della carta 114 Bozza della lettera di M. a Vittoria Colonna, edita dal Milanesi tra le Lettere di M. a Vari, pag. 514, con la data di Roma 1545. – A tergo della carta 118 (Sonetto 13),

Michelangiolo

il principio d'una lettera di M. che comincia: « Stefano mio caro. Intendo per l'ultima vostra », che non pare edita dal Milanesi. – Sulla carta 175 (Sonetto 20), una lettera originale di « Giuliano pittore » a Michelangiolo (di Firenze) in Roma. – A tergo della c. 139 (34 dei Sonetti), la bozza d'una lettera di M. a Sebastiano del Piombo, che il Milanesi pubblica nel Vol. cit. a pag. 549, con la data di luglio 1531. – A tergo della c. 150 (dei Sonetti 45), un Ricordo autografo di M. de' 6 gennaio 1529 s. f., dopo il suo ritorno da Venezia, edito dal Milanesi nel Vol. cit., pag. 603. – Sul retto della c. 156 (dei Sonetti 51): Bozza d'una lettera di M. a Andrea (Quaratesi), edita c. s., pag. 461, con la data di
42.) maggio 1532. – A tergo della c. 159 (54 de' Sonetti), un'Orazione a Dio per esser liberati dalla peste.

162-169 Capitoli.

170-175 Stanze. – A tergo della carta 173 (della Stanza 4), Ricordo di vari denari e robe date e spesi da M. per la sua famiglia, dal 15 ottobre 1531 al 22 marzo 1532. Non paiono editi nel Volume del Milanesi.

176-178 Canzoni

179-186 Sonetti e Madrigali di M. ma non autografi. Sono quasi tutti di mano di Luigi del Riccio.

187 Sonetto di Donato Giannotti, in morte di Cecchin Bracci.

NB. Oltre alle qui sopra notate, altre brevi lettere e indirizzi di M., quasi tutti a L. del Riccio sono scritti sul retto e a tergo d'altre carte di questo Codice; e furono quasi tutti pubblicati dal Milanesi nel citato Volume delle Lettere e Ricordi ec.

14 **Copie di Rime** ec. Miscellanea di più mani – Codicetto in 4°. e in fol. leg. in , di carte 141, delle quali sono bianche le c. 29, 30, 34, 56, 64–71, 89, 90, 99–101, 108, 126, 132, 133.

PUBL. BIB. LAUR. FIRENZE

Michelangiolo

1 Copia sincrona, con alcune correzioni autografe, sulla prima carta, del resto bianca, è scritto: « Per messer Michelo. » e in un foglietto incollato su di essa, di mano del Senat. Filippo, è scritto: « Del Riccio. Credo che queste se le facessi copiare il med.° Michel.°, e sono corrette di mano sua, come Amore e Crudeltà », cioè il verso « Amore e crudeltà m'an posto il campo », che si trova appunto scritto di mano dell'Autore, a c. 2, in piè di pagina da entrare in mezzo ai versi 3 e 4 del madrigale ivi ricopiato, che comincia « Il mio refugio e 'l mio ultimo scampo ». I componimenti hanno un numero d'ordine, da
43.) 1 a 70, e tra quelli di n. 67 e 68 (c. 31) vi sono ricopiati della stessa mano due sonetti di messer Gandolfo Porrino; il primo « Sopra 'l Giuditio di messer Michelagnolo », che comincia: « Se del Figliuol di Dio l'almo sembiante », l'altro indirizzato allo stesso M.° « Buonarroti sovran che huomini et Dei ». — Codicetto di carte 34, originalmente numerate fino a 30. — C. 1–34.

2 Altra Copia sincrona d'altra mano, appartenuta a Luigi del Riccio, come scrisse il senat. Filippo Buonarroti sulla prima carta, del resto bianca; ma che prima fu di Donato Giannotti, che la corresse di propria mano, e vi scrisse intiero il sonetto sotto il n. 6: « Benchè alcuno più volte stato sia ». I componimenti sono qui in numero di 34 e stanno nello stess'ordine del testo precedente, salvo uno di più tra il 4.° ed il 5.°, ed è il Capitolo: « I' sto rinchiuso come la midolla ». — Codicetto di c. 22, originalmente numerate fino a 18. — C. 35–56.

3 Altra Copia c. s., di alcune delle Rime, stata « fra le scritture di L. Del Riccio », come ha scritto il Senator Filippo in testa della prima carta. — Quadernuccio di pag. numerate 11, il resto bianche. — A tergo dell'ultima carta v'è un ricordo di mano dello stesso Senat. Filippo, relativo al tempo e alla mano di questa Copia. — C. 57–72.

Michelangiolo

4 „ Rime di Michel. più che mortale Angel divino, scultore, pittore e architettore fiorentino"; titolo sulla prima carta e sotto, di mano di M.° il Giovane: „ Di messer Accursio Baldi"; e più sotto ancora, di mano del Senat.° Filippo, seguitando „ Scultore dal M.° a S. Savino; il quale tutte le copiò da un quadernetto in mano a una donna, di mano di Michel.°, con varie lezioni e rassettatici di sua mano, come scrive Michel.° di Lionardo". – Quadernaccio, di pag. 28 scritte e numerate, non compresa la prima carta del titolo, e un'altra avanti e due in fine bianche – C. 73 - 90.

44)

5 „ Rime del Buonarroti scorrettissime" di mano del sec. XVI. Quadernuccio di pag. numerate e scritte 9; non compresa la prima, dov'è il surriferito titolo. – C. 91 - 96.

6 „ Poesie varie di Michelangelo", titolo di mano modernissima. Sono due soli Sonetti, di mano del sec. XVI. C. 97 - 100.

7 Copia degli Epitaffi per la morte di Cecchin Bracci, di due mani, del sec. XVI – Due quadernetti di pag. complessivamente numerate 1 e 4 – 23. – C. 101 - 112.

8 „ Di messer Michelagniolo Bonaroti". Canzone di Guido Cavalcanti contro la Povertà. A tergo della seconda carta bianca, di mano del Senat.° Filippo è scritto: „ Fra le scritture di L. del Riccio", ma non è di mano di M.° – C. 113 - 114.

9 „ Copia di una lettera di Michelangiolo" a messer Giovanfrancesco Fattucci prete di Santa Maria del Fiore amico carissimo a Firenze", che comincia: „ Benchè da più mesi in qua non ci siamo veduti" – C. 115 - 116.

10 „ Epigrammi 48 di Michelagnolo Buonarroti nella morte di Cecchin Bracci"; Copia di M.° il G.° – C. 117 - 118.

11 Copia di alcuni dei suddetti Epigrammi o Epitaffi, forse di mano di L. del Riccio – C. 119 - 120.

12 Copia di alcuni Epitaffi c. s., d'altra mano del sec. XVI; con un Sonetto e un Madrigale sullo stesso soggetto di

BIBL. MED. LAUR. FLOR.

Michelangiolo

Antonfrancesco Grazzini detto il Lasca – C. 121-122.

13 « Canzone di Lodovico Martelli in lode di Michelangiolo Bo-
45.) narotti ». Comincia: « Chi può già mai levarmi a tant'altezza »
– C. 123-126.

14 Copia d'una lettera o brano di lettera di M.°, scritta di Roma l'11 maggio 1555, a ....., che comincia: « Io fui messo per forza ne la fabrica di S.° Pietro »; e Copia di mano del sec. XVI, di due Sonetti d'esso M.° – C. 127-128.

15 Sonetto del « Bronzino pittore a Mad. Laura Battiferro degli Ammannati », e Sonetto in risposta di detta Laura. – C. 129-130.

16 Copia di mano di Luigi del Riccio del Madrigale di M.°, che comincia: « Se dal cor lieto divien bello il volto » – C. 131.

17 Copia del Sonetto di Michel'Angelo Bonarroti a Giorgio Vasari: « Giunt'è già il corso della vita mia »; e di due Sonetti del Vasari a M.° – C. 135-136.

18 Copia d'altro Sonetto e di un Madrigale; e copia di una lettera a Giovanfrancesco Fattucci del 1.° agosto 1550 – C. 137.

19 Copia di un « Sonetto del Molza a Michelagnolo Buonarroti »; e di due Sonetti « del Firenzuola in morte del Verino ». – C. 138-139.

20 Altra copia dei due Sonetti come al n. 15. – C. 140-141.

15 Copie di Rime di mano di Michelangiolo il Giovane. Vol. I – Cod. in fol. min. leg. in di carte scritte 186.

1 « Rime e Versi di Michelagnolo raccolti da me Michelo di Lionardo Buonarroti suo bisnipote da' suoi originali indeterminati e da altri manuscritti o da stampe per scierli e elegger le miglior lezioni e ridurre al netto, e por le varie lezioni migliori ». – È forse la prima Rac-
46.) colta delle Rime fatta da esso Michelangiolo il Giovane

Michelangiolo

per apparecchiarsi a farne l'edizione; e qui e là vi si incontrano tentativi di correzioni e emendazioni. I componimenti sono numerati progressivamente (ma con qualche sbaglio) fino a 117; poi ne seguono altri non numerati. – C. 1–57.

2 Altra Copia c. s. con commenti e varianti ec., progressivamente numerate fino a 200; e dopo si legge: « Il fine delle Composizioni intere di Mich.le Seguono le imperfette e le bozze, le quali non si è conosciuto che siano studi e elaborazione de' finiti, che qui si pongono sotto i finiti » ec. – C. 58–186.

N.B. Non contate nella numerazione le 2 carte bianche poste dopo la c. 57 e la fine della prima raccolta e l'altra dopo la c. 155. A c. 50 è ripetuta Fed.

16 Copie ec. c. s. Vol. II. Cod. leg. in , di carte scritte 208. –

Altra Copia con correzione e varianti ec. I componimenti son ricopiati ciascuno in un foglio o quaderno a se, disposti in modo diverso dalla copia precedente, numerati da 1 a 195 e 2 in fine senza numero. Mancano i n.i 6. 21. 26. 28. 32. 34. 92. 137. 145. 164. Doppi sono i n.i 23 e 142. (manca carta segn. in legat. 190, sbaglio di chi numerò le carte; piccoli; richiami toscano)

17 Verse ec. per esso. – Codicetto in fol. min., leg. m. p., di carte 60.

1–26 Rime italiane in vita e in morte.

27–45 Versi latini; c. s.

46–59 Monumento per M., e Epigrafi per il medesimo.

18 Debitori e Creditori e Ricordi. – Cod. in fol., leg. in perg., di carte originariamente num. 96 di cui sono scritte le sole 1–3, 18, 19, 22, 29, 33–35, 40, 47–49, 54, 59, [bis] 60, 96.t – A c. 1r. è questa intitolazione: « Ihs a dì 22 d'aghosto 1529. Al nome sia dello onipotente Idio e della groliosa Vergine Maria.... Questo libro si è di Michelangniolo di Lodovicho Bonarroti Simoni, e quale si chiama debitori e creditori e ricchodanze e quale lo inscrive Antonio di Bernardo di Pagholo Mini suo gharzone e chominciò a dì 22 d'aghosto 1529 ».

47.)

A c. 1t., 3. 18. 19. 22. 29. 33–35. 47. 54. 59. 60.

BIBL. MOD. LEUR. FLOR.

Michelangiolo

1528, 24 dicembre – 1530, 24 marzo. Partite di dare e avere di M. con alcuni suoi lavoratori e pigionali di campagna; Ricordo della ricolta del podere di Rovezzano; e ricordi di altre spese minute fatte per M. ec.

A c. 40 e 49.

1529 aprile – 1530, 16 agosto. Ricordi di gravezze e accatti pagati da M., tra cui (c. 49) più partite in conto dei „ducati mile che gli à a prestare al chomune per essere stato preso uno de quaranta uhomini da' populo che ne prestino mile per uno „.

A c. 48.

1529, 27 aprile – 21 agosto. Ricordi di denari riscossi da M. dal Depositario della Signoria „ per chonto di sua provisione fattagli d'uno duchato d'oro e' di da' populo fiorentino „ — Sono quattro partite, la prima e le due ultime di ducati 30, la seconda di ducati 35.

A c. 96 t.

„ Ricordo d'uno credito di monte comperato da me Michelangiolo sotto nome di Lionardo di Buonarroto, fiorini cento quattro di sette per cento al libro O a carte 104 „ – Autografo di M.

19. Conti e Ricevute ec. – Tutela dei figliuoli dell' Urbino. Codice in fol. min., leg. in

a) Conti e Ricevute ec.

1 1513, 9 marzo „ Fede fa messer Lionardo Buonasi spedalingho di Sancta M.a N.a a Michelangniolo „ di ducati 2000 (?) d'oro in oro, avuti per lui da Bonifazio Faze e compagni banchieri. – C. 2.

48.)

2 1517, 20 agosto. Ricevuta di Francesco Pellicia scarpellino di ducati 4 d'oro, avuti da M. per Michele Battaglia ec.

Michelangiolo

3 — 1517, 6 settembre – 9 ottobre. « Ragione di Bartolomeo spetiale alla Champana cho Michelagnolo Buonaroti. – C. 2.

4 – 11 — 1518, 10 marzo – 1528, 1 giugno. Conti di bottega ec. di Gismondo e Buonarrolo di roba somministrata a M. suo fratello, e d'altre spese fatte per lui. – C. 9.

12 – 13 — 1518, 8 aprile – 1520, 7 febbraio « Partite di Michelagniolo schultore cho Salviati di Pisa »; e Ricevuta di saldo di detto Salviati. – C. 3.

14 — 1518, 18 settembre. Conto di uno speziale di Seravezza, di medicine somministrate a M., per lui e per maestro Michelotto. (Ved. Cod. 12. n. 33).

15 – 20 — 1518 – 19. Conti di manifattori, d'opere e materiali per la casa di Via Mozza. (Ved. i Ricordi ediz.ne Milanese pag. 575 e 576) – C. 8.

21 — 1519, 29 agosto – 4 settembre. Conto e Ricevuta d'uno speziale di Carrara, di medicine servite a Piero Urbano garzone di M.

22 — 1524. Carta di un libro di debitori e creditori di M. che contiene partite di dare e avere di lavoratori di M. a Settignano.

23 – 24 — 1525, 5 maggio. Copia di un atto del pagamento di fiorini 500 larghi d'oro, fatto da M. a Gismondo suo fratello, creditore di detta somma per virtù di un lodo di divise ec. tra loro; e Ricevuta originale di detto Gismondo. C. 2.

25 — 1525 – 1532. Conto corrente tra M. e i suoi fratelli, per la pigione della casa da questi abitata in Firenze, di proprietà d'esso M. – C. 2.

49.)

26 — 1527, 5 giugno. Quietanza generale di un Domenico d'Antonio legnaiuolo.

27 — 1528, 8 maggio – 31 ottobre. Ricevute di pigione di una casa degli Eredi di Giovanni Marangini da S. Lorenzo in Firenze, tenuta da M.

BIBL. NAZ. LAURENZ. FLOR.

Michelangiolo

28. 1529, 14 giugno. Ricevuta originale di Alessandro di Alico Capponi di certa somma di denari avuti da M. per conto della dote di Madama Maddalena di Lorenzo Capponi sua moglie.

29-37 1529 – 1534. Ricevute originali della pigione di una casa tenuta a fitto da M. da Bartolommeo di Benedetto Portini. C. 1.

38. 1529, 11 settembre. Ricevuta d'Jacopo di Filippo fornaciaio per conto di calcina ec.

39 1531, 2 agosto. Conto fatto da Bernardino di Piero Basso per M. con Bastiano di Ristoro, detto il Balena, lavoratore d'esso M. a Settignano. – M. ci ha scritto a tergo: „Conto col Balena 1531„. – C. 2.

40-41 1537, 25 marzo e 28 aprile. Due documenti originali relativi al pagamento fatto da M. di una parte della dote di Francesca figliuola di Buonarroto suo fratello e moglie di Michele di Niccolò Guicciardini. – C. 3.

42-45 1537 maggio – 1540, 27 marzo. Ricevute originali di Giansimone e Gismondo, fratelli, e di Leonardo nipote di M., e di Donato Del Sera, di denari avuti dallo stesso M., in parte per mona Margherita sua serva. – C. 4.

46-47 1537, 5 dicembre, 1539, 3 ottobre. Due conti di panni, di vino ec., avuti da M. – C. 2.

48 1540, 26 agosto – 6 novembre. „Partite, pari e saldo„ di una
50) Compagnia di banco (di Firenze?) con M. in Roma. – Vi tra queste partite quella del resto della dote della Francesca sua nipote (Vedi n. 40 e 41). – Foglio aperto.

49 1541, 31 agosto. Ricevuta di Girolamo Ubaldini di denari avuti da M. per certa quantità di vino.

50-52 1544 – 1551. Conti e Ricevute dello speziale al Vaso d'oro in Roma. – C. 5.

53-55 1545, 21 gennaio – 3 agosto. Quietanza di Luigi e Francesco del Riccio, agenti Strozzi a M., „di più cose„ (forzo

Michelangelo

fave e fieno) avute da loro. — C. 3.

56-57 1557, 5 maggio. « Chonto de' legniami che 'auto Batista mulatiere a S.ª Maria del Loreto in chasa m.ᵒ Michelagniolo Bonaroti da Lorenzo Del Bene a S.ª Rocho, per servitio della casa detta » Originale e copia con alcuni calcoli — C. 3.

58. 1558, 17 agosto. Ricevuta di Piercantonio e Alamanno Bandini e Compagni di Roma di scudi 959 ½, avuti da M. per altrettanti pagati per lui a Benedetto Broccardo « per valuta di ducati 950 di Monte della Fede, che à compero da lui ».

59. 1560, 15. ottobre. Ricevuta di ducati 4 e baiocchi 87, fatta a M. da Lorenzo del Bene scarpellino.

60. 1564, 15 febbraio - 6 marzo. Conto delle spese occorse nell'ultima malattia e morte di M., saldato da Lionardo suo nipote a Antonio Martelli speziale in Roma, sotto dì 6 Marzo 1564 — Due carte, nella seconda delle quali è scritto a tergo « Conto del Mag.ᵒ Michelagnolo Bonarota ». C. 2

b). Tutela dei figliuoli dell' Urbino.

61-74. 1555-1562. Documenti originali riguardanti l'eredità di Francesco d'Amatore da Casteldurante detto l'Urbino, e la tutela dei suoi figliuoli tenuta da M. Precede il testamento di detto Urbino, in data 23 dicembre 1555, in cui lascia M. tutore dei suoi Eredi — C. 26.

51)

20. Acquisti di beni ec. Vol. 1. — Cod. in fol. min. leg. di C. 292.

* a). 1512, 20 luglio, e 1514 12. dicembre. Documenti originali relativi alla vendita degl' infrascritti beni a M. fatta con due separati contratti, rogati Giovanni di Ser Marco da Romena, da Andrea di Vieri del Gosso e da Antonio di Vieri e Bartolommeo di Mariotto del Gosso suo cugino tutti da Settignano. — I beni sono: una casa con orticello nel popolo di S. Maria a Settignano, luogo detto A Scopetino confinata a p.º Chiatto alla Bruna, a 2.º e 3.º Niccolò di Giovanni di Niccolò Scarpellino, a 4.º D.º M. compratore. Un pezzo di terra lavorativa, vignata e olivata di staiora tre a Some in detto

BIBL. NAZ. FIRENZE

popolo e luogo, confinato a p.° come sopra, a 2.° e 3.° Eredi di Michele da Cepparello, a 4.° Benvenuto beccaio, e Niccolò di Giovanni Scarpellino. — C. 1-9. (premesse 2 cc. col titolo "Scritture appartenenti al [illegible] di [illegible] [illegible]

1513, 19 ottobre - 6 marzo (s.f.). Copia di atti di una lite sostenuta da M., e per esso da Ludovico suo padre, dinanzi al Giudice delle prime istanze dei quartieri di S. Spirito e S. Croce di Firenze, contro Andrea di Vieri del Gato e altri per conto dei beni comprati dal detto Vieri per atto del 20 luglio 1512, di che sopra. — C. 10-50.

b) 1519-1522. Documenti originali ed in copia, relativi alla vendita fatta da Piero di Bartolommeo di Piero Redaldi a M. e per esso a Buonarroto suo fratello di un podere con casa da lavoratore e da padrone, posto nel popolo di S. Michele a Rovezzano contado fiorentino, luogo detto il Fattoio; cui a primo Via, a secondo Leonardo di Bernardo Ridolfi, a terzo donna Pippa vedova di Benedetto Alberti, a quarto Gherardo di Michele da Cepparello, a quinto e sesto Via; per prezzo di fiorini d'oro Secento. — Precede l'atto originale della vendita de' 27 ottobre 1519, fatto in Firenze rog. Bonaventura di Leonardo di Bonaventura. — Le prime dieci carte che contengono l'atto di vendita sono di pergamena. — C. 51-93.

52)

1531-1542. Copia di atti e frammenti di atti, e altri documenti originali ed in copia concernenti la lite sostenuta da M. dinanzi al Consiglio di giustizia di Firenze, e nominatamente dinanzi al Giudice delle cause del quartiere S. M.a Novella, contro gli eredi di Piero di Bartolommeo Redaldi, e donna Lucrezia Rucellai vedova di detto Piero, per conto della compra del suddetto podere di Rovezzano. — C. 94-292.

21. Acquisti di beni ec. cs. Vol. II. Cod. in fol. min. leg. di C.

a) 1547-49. Copia di atti in una lite tra M. e Ludovica figliuola di Francesco di Girolamo Nelli, e altri Eredi del detto Francesco ec. agitata dinanzi ai Giudici del Consiglio di giustizia dei quattro quartieri di Firenze, in prima istanza, e in primo e secondo appello, per conto di un poderetto con casa padronale, posto nel popolo di S.

Michelangiolo

Maria a Settignano 1.° d.° Chiatto della Bruna, cui a p.° via, a 2.° Michele di Cepparello, a 3.° Benvenuto beccaio, a 4.° Niccolò della Buca, a 5.° via, e chiatto della Bruna; venduto a M. dal detto Francesco Nelli, per atto rog. Giovanni da Ramena sotto dì 8 gennaio 1536 s. f. — Precede copia autentica del detto atto di vendita fatto per l'allegazione in causa; e seguono copie di altri documenti relativi a detta causa degli anni 1497, 1500 e 1547. — C. 1-280.

b) 1548. Documenti originali ed in copia relativi alla rivendicazione chiesta e ottenuta nel tribunale dei Conservatori di legge da Filippo di Domenico di Bernardo da Settignano degli appresso beni, che detto Domenico suo padre ebbe in dote da M.ª Maria sua moglie, figliuola di Giovanni di Zanobi legnaiolo; venduti poi da detto Domenico a Niccolò di Giovanni della Buca scarpellino, e allora tenuti da Benedetto di Matteo e Matteo di Niccolò di Giovanni eredi di detto Niccolò. — I beni sono: un pezzo di terra di staia una a seme, olivata e coltivata, e una mezza casa contigua a detto pezzo di terra; posti nella corte di Scopeto, luogo detto Casa alla Buca confinati a primo via, a 2.° Niccolò di Giovanni, a 3.° Francesco di Giusaffa. — C. 281-290.

c) 1549, 18 giugno. "Copia di una partita d'uno dipposito fatto in Sì Salviati de' beni comperi in Chianti (?) l'anno 1529;" cioè Partita levata da un quaderno d'Averardo e Piero Salviati, del deposito di scudi 2300 fatto da M., e per lui da Lionardo suo nipote sul banco di detti Salviati, il 18 giugno 1529, per prezzo di beni (non è detto quali) venduti in detto giorno a M. dall'Eredità di Pierantonio di Gio. Francesco de' Nobili. — C. 291, 292.

1561, 9. agosto. Fede del Coadiutore della Pratica Segreta del Granduca di una informazione di detta Pratica, e relativo Rescritto circa all'eccettuare alcuni dei compratori de' beni di Pierantonio de' Nobili, e tra questi M. da certo pagamento ch'eran tenuti di fare alla Camera Ducale per conto di delle compre ec. — C. 292.

d) 1560, 20 luglio. "Scritta d'una mancipazione di Jacopo d'Andrea speziale, che vende parte dei casolari di Scopeto a ....." C. 293, 294.

c) 1562, 9 aprile. Scritta di divise che fanno tra loro Domenico e Filippo, fratelli e figli di Bastiano di Giovanni da Scopeto della roba di detto loro padre e di Niccolò di Giovanni loro zio. — A tergo della seconda carta è scritto: "Fede di divise fatte per li figliuoli di Bastiano da Scopeto a Settignano". — C. 295-296.

54)

Antenati di Michelangelo

22. **Documenti varii.** — Codice, cart.° in 4.° e in fol. minore, leg. in

1. 1351, 1399-1428. Frammento di uno o più quadernucci di ricordi di case e di possessioni, di alcuni della famiglia Buonarroti, dal 1399 al 1428. — Carte 15 — Nelle due prime carte son registrate alcune partite d'uscita di un ufficio pubblico (non si vede quale) dell'anno 1351; e due di esse partite si riferiscono a un Simone di Buonarroti.
2. 1435-1443. Libro di "Ricordanza di tutte le possessioni e chase e masserizie di Michele di Bonarrota di Simone; e ancora tutte sue faccende e ragioni" ec.; tenuto da Bonifazio di Donato di Bonifazio cittadino e mercante fiorentino suo procuratore. — Carte 44 originariamente numerate, delle quali mancano le carte 6, 9, 16 e 17, 28 e 29. Solamente sono scritte le carte 1-5, 7, 37, 38, 40, 44. A tergo di quest'ultima sono alcuni ricordi di dare e avere dell'anno 1497, certamente spettanti a un altro Buonarroti.
3. 1462-1464. Credito di Michele di Bonarrota di Simone col Camarlingo del Monte, per conto delle sue paghe; e partite di denari da lui riscossi sul detto credito. — Una carta.
4. 1468, 12 Dicembre. Tre mandati de' Capitani di Santa Maria del Bigallo di Firenze, di denari da pagarsi dal suddetto Michele di Bonarrota, loro camarlingo. — Tre carte.

55)

5. 1471, Aprile-Giugno. Vacchetta d'Entrata e Uscita di Michele di Bonarrota, Potestà di Civitella. — Carte 18; scritte le sole carte 1-7. 12. 17. e 18.

Lodovico e Francesco padre e zio di Michelangiolo.

23. Carteggio, Carte di amministrazione domestica ec. Cod. cart. in fol. min. leg. in

Lettere di Lodovico

1-26 A Michelangiolo suo figliuolo - Ventilei - 1500, 19 dicembre - 1530, 30 settembre; sette delle quali, in fine, senza data. - C.ⁿ 26.

27-55. Al figliuolo Buonarroto - ventinove - 1510, 29 settembre - 1526, 4 maggio; due delle quali in fine, senza data. - C. 29.

56-60 Al figliuolo Giansimone - cinque - 1520, 1. giugno e 12 luglio, 1525 7 agosto, e due senza data. - C. 5.

61-72. Al figliuolo Gismondo - dodici - 1519, 24 settembre - 1530, 10 settembre. Con la copia di una di esse, de' 23 agosto 1530, indirizzata da Lodovico ai suoi figliuoli da Pisa, dove parla della morte avvenuta in quei giorni di Buonarrotino di Buonarroto, altro suo figliuolo premorto; copiata di mano di detto Gismondo. - N.B. Questo Buonarrotino di Buonarroto non comparisce nella Genealogia del Pallerini - C.ⁿ 13. (Riscontrata quella di 4 Luglio 1486 col Leg. Atti Sig. Giov. Berti - Notaio Arezzo)

73. Al magnifico Giuliano de' Medici. 1512, senza giorno.

Lettere a Lodovico di

74-75. Filippo di Tommaso Narducci tintore, in Pisa - due - 1470, 9 ottobre, 1473, 28 febbraio.

76. Signoria di Firenze, essendo egli Potestà di Caprese e Chiusi. 1474, 30 gennaio (s.f.)

56) 77. Raffaello Federichi, in Napoli. 1500, 10 dicembre.

78-80. Don Teodoro in Castello in Firenze - tre - 1518, 28 dicembre; 1520, 24 e 28 agosto. - C. 3.

81 Frate Andrea, alla Doccia. 1521, 25. marzo.

82-87. Raffaello Ubaldini da Gagliano - sei - 1523, 24. giugno - 1. settembre. C.ⁿ 6.

88. Ser Antonio da Pratovecchio, in Firenze. 1529, 1 giugno.

89 Prete Mariotto di Ridolfo, cappellano in S. Pier Maggiore di Fi-

BIBL. NAZ. FIRENZE

Lodovico e Francesco padre e zio di Michelangiolo.

renze. 1529, 10 agosto.

90. Ser Tommaso da Ripomarance notaio e ufficiale. 1529, 1 settembre.

91, 92. Bernardo Cairotto – Due – 1529, 31 ottobre e 4 Novembre. C. 2.

93. Elisabetta Ginori. Senza data.

94. Ser Rollo, vicecancelliere alla Parte. Senza data.

95. Niccolò dell'Antella "nello Spedale". Senza data.

Carte di amministrazione di Lodovico.

96-115. 1470-1538. Conti, Ricevute, Debitori e Creditori e Ricordi ec. ec. – C.ᵗᵉ 21.

Lettera di Francesco zio di Michelangiolo a

116. Lodovico suo fratello. 1476, 7 giugno.

Lettere a Francesco suddetto di

117. Regolatori dell'entrate e spese della città, contado e distretto di Firenze, con sigillo; lacera. 1468, 5 maggio.

118. Tommaso Antinori vicario e potestà in Samminiato. 1468, 10 giugno.

Ricevuta di Carlo di Daniele Canigiani a

119. Francesco suddetto. 1474, 26 novembre.

Lodovico e Francesco fratelli

120. "Chonti di danari di nostri Monti che Francesco nostro finì lui proprio." 1491-1501. Quaderno di 4 carte.

57) 24. Carte di amministrazione domestica e d'uffici pubblici. – Codice in forma di vacchetta, leg. in

Lodovico.

1. 1468, 1469. Quadernuccio di Debitori e Creditori, di carte 47 numerate originariamente, oltre la prima non numerata; alquanto lacero per l'umidità.

2. 1477-1529. Altri quadernucci e frammenti di quadernucci di Spese e ricordi d'amministrazione domestica ec. – Carte 84, rose in parte.

Francesco.

3. 1468, 23 maggio – 5 settemb. – 24 maggio – 13 luglio – 3 luglio – 19 settemb. Tre quadernucci o vacchette d'Entrata e Uscita, e Ricordi della sua Potesteria di Palaia, tenuti da Ser Giovanni da Bibbiena, frammentati dall'umidità;

Lodovico e Francesco padre e zio di Michelangiolo.

il terzo acefalo, comincia da Carte 10 – In tutte carte 24 scritte, e più altre bianche.

Fratelli di Michelangiolo

25. Fra Leonardo Domenicano e Buonarroto. – Codice cartac., in fol. min., leg. in

Documenti relativi a fra Leonardo.

1. Lettera di fra Leonardo in Cortona a fra Agostino delle Landi dell'Ordine de' Predicatori in Lamminiato al Tedesco – Senza data.
2. 7–18 aprile, senz'anno. Conto di uno Speziale per medicine somministrate nell'ultima malattia di fra Lionardo, e per cera occorsa nella sepoltura del medesimo, tarato e saldato da Lodovico suo padre – due carte.
3. "Ricordo in forma d'istruzione forse dello stesso fra Leonardo
58) (sebbene non paia autografa), data a un suo mesto, di alcune cose da farsi per lui in Firenze. La seconda cosa o secondo ricordo, dice: "Raccomandami a Lodovicho mio, e digli che io non gli mando altra lettera che te, cioè dello avisare come la fa fra Lionardo, perchè gli potrai referire ogni cosa." – una carta, senza data di luogo nè di anno.

Lettere di Buonarroto.

4–17. A Lodovico suo padre – quattordici – 1517 1 maggio – 1521 29 luglio. – C. 14.

18–40. A Michelangiolo suo fratello – ventitrè – 1507, 24 dicembre – 1518, 11. dicembre. – C. 24.

41–63. A Giovansimone suo fratello – ventitrè – 1523, 19 settembre – 1526, 5 Marzo. – C. 23.

64–86. A Gismondo suo fratello – Ventitrè – 1515, 31. ottobre – 1528, 5. giugno. – C. 23.

BIBL. NAZIONALE FIRENZE

Fratelli di Michelangiolo

87-95. Alla Bartolommea della Casa sua moglie - nove - 1517, 5 maggio - 12 ottobre. - C. 9.

96. A Lorenzo Strozzi in Firenze. 1505, 21 marzo (s.f.)

97. A Nofri Arnolfi degli Ufficiali della Torre, scritta di Palazzo essendo egli de' Priori. 1515, 17 dicembre.

98. A Pandolfo Corbinegli in Firenze, da Rastina, essendo Potestà di Castelfocognano. 1517, 9. maggio.

99. Agli Otto di Custodia e Balia di Firenze, da Rasina ec. come la precedente. 1517, 14. luglio.

100. A Niccolò di Bernardino (?) suo lavoratore a Settignano. Da Castelfocognano. 1517, 31. Ottobre.

101. A Tommaso di Narduccio tintore in Prato. Di Firenze, 1527, 7 dicembre.

26. Buonarroto - Carteggio e altri documenti. Codice cartac. in fo. min. leg. in

(59)

Lettere di varii a lui.

1. Anghiari (d') Antonio di ser Giusto, in Anghiari. 1517, 18 Maggio.
2. Anselmini (?) Girolamo e compagni. 1515, 4 marzo.
3. Arnolfi Nofri, in Pita. 1502, 13. giugno.
4. Asini (degli) Marco, in Firenze. 1520, 4 novembre.
5. Badetta e Monache di S. Jacopo delle Murate. 1515, 11. dicembre.
6. Baroncello ..... senza date.
7. Bernardo di Giovanni vocato Il Ciabattino, in Figline. 1516, 27 marzo.
8. Bonucci Bono vicecommissario in Arezzo. 1517, 11. agosto.
9. Bracci, Antonio, Potestà di Castelfocognano. 1517. 26 marzo.
10. Busini Miniato, capitano di Cortona. 1518, 30 ottobre.
11. Canigiani Daniello a S. Lorenzo a Cascia. 1520, 16 luglio.
12-14. Capponi Manetto di Girolamo, in Ulivetto - Due -; ed una a

Fratelli di Michelangiolo

Filippo Strozzi in cui si parla di Buonarroto. 1505, 27 settembre e 6 (?) ottobre; e 1523, 11 novembre. C.e 3.

15. Castelfocognano (Uomini della Comunità di): Paolo di Giovanni, Francesco di Paolo di Francesco, Domenico di Cristofano, Luca di Domenico di Antonio. 1517, 19 maggio.

16-17. Cilli Bartolommeo (suo cugino, cioè figliuolo di Consiglio Cilli e di Brigida di Leonardo Buonarroti sorella di Lodovico e zia di detto Buonarroto) - Due - 1525, 29 gennaio; 1528, 14 ottobre - C. 2.

18 Da Catenaia Lorenzo di Niccolò, commissario in Subbiano; 1517, 3 giugno.

19-26. Della Casa Bartolommea, sua moglie; in Firenze e in Mugello. Otto - 1517, 10 Maggio - 8 Agosto. - C. 8.

27-30. Della Casa Giovanni, suo cognato; in Firenze e in Roma. - quattro - 1517, 16 maggio - 1525, 22 dicembre. C. 4.

31. Della Casa Jacopo, in Mugello. 1525, 5. giugno.

32-38. Della Casa Piera, sua suocera, in Firenze e in Mugello - sette - 1516 - 23 settembre - 1525, 4 settembre. C. 7.

39-58. Della Casa Tedaldo, suo cognato in Firenze, in Roma ed in Mugello - venti - 1517 29 maggio - 1527, 28 gennaio (s.f.) C. 20.

59. Domenico di Cante, presso Firenze. 1527, 6 settembre.

60. Figiovanni Antonio di Cione, in Vagliano. 1525, 27 gennaio.

61-63. Gherri Lorenzino, notaro in Castelfocognano e altrove - tre - 1517, 31 agosto - 16 marzo (s.f.) - C. 3.

64-67. Gianfigliazzi Jacopo, vicario in Certaldo - quattro - 1524, 30 Novembre - 1525, 8 settembre - C. 4.

68. Gianfigliazzi Luigi, da Napoli - Due - 1527. 20 aprile - C. 2.

69. Gianfigliazzi Pierfilippo, in Firenze - 1528, 17. aprile.

70. Giraldi Neri, in Arezzo - 1506, 13 giugno.

71. Giacomini Bartolommeo di Tommaso in Ragusa. 1507, 23 agosto.

72-77. Guicciardini Luigi, Commissario generale di Arezzo - Sei - 1517, 2 giugno - 2 Agosto - C. 6.

78. Guidetti Filippo, in Firenze. 1497, ... settembre.

BIBL. NAZIONALE FIRENZE

Fratelli di Michelangiolo.

79. Incontri Giovanmichele di Benedetto, in Volterra. 1516, 9 marzo.
80-81. Lapi Giuliano, generale commissario in Anghiari. – Due – 1517, 4. e 9 Settembre. – C. 2.
82. Mariotto di Nacco, coiaio, in Firenze – 1517, 30 maggio.
83. Michelangiolo (ser) di Ser Giovanni, in Fibbiana. 1519, 26 marzo.
84. Modigliana (da) Ser Evangelista di ser Lazzaro, in Subbiano. 1517, 7 Settembre.
85. Morelli, Agnolo, Potestà di Monte S. V.re (?) – 1523, 7 marzo.
61.) 86, 87. Mori Giovanni, vicario in Anghiari – due – 1517, 2. 9. agosto C. 2.
88. Pecori Niccolò, in Firenze. 1517, 10 giugno.
89. Piero d'Argento, in Roma. 1497, 13. gennaio.
90. Pucci Francesca di Gismondo, in Pisa. 1528, 23. Aprile.
91. Pucci Zanobi, in Firenze. 1516, 11. giugno.
92, 93. Quarquagli Bartolommeo, da Modigliana, a Buonarroto e Giansimone suo fratello – Due – 1528, 21 maggio, – 1 giugno – C. 2.
94. Rastina (Uomini di). 1517, 6. settembre.
95. Rastina (da) Bastiano. (1517).
96-107. Ridolfi Simone, commissario generale in Poppi – dodici – 1517, 28 agosto – 22 settembre – C. 12.
108. Rittori Michele, in Pisa. 1512, 13 giugno.
109. San Casciano (da) Ser Jacopo. Senza data.
110. Soderini Giuliano, in Padova. 1506, 5. giugno.
111. Strozzi Carlo di Palla, in Firenze. 1517, 8 luglio.
112-113. Strozzi Filippo (?), in Nipozzano e in Napoli – Due – 1504, 15 ottobre, 1508, 21 Ottobre. – C. 2.
114. Strozzi Giovambattista, in Firenze. Senza data.
115-120. Strozzi Lorenzo di Filippo, in Venezia – Sei – 1504, 18 marzo – 1515, 15 novembre. – C. 6.
121-129. Strozzi P. dal Sanbuccio e dalle Selve – nove – 1505, 15 luglio – 1506. .... – C. 9.
130. Vernacci Bindo, in Firenze. 1518, 26 dicembre.

Lettere di parenti della Bartolommea della Casa –

Fratelli di Michelangiolo.

sua moglie.

131. Francesco (della Casa) a Piera vedova di Ghezzo della Casa, in Mugello. 1519, 10 novembre.

132. Giovanni della Casa in Roma alla suddetta Piera sua madre. 1525, 17 febbraio.

133. Piera suddetta, in Mugello alla Bartolommea sua figliuola. 1519, 4 agosto.

c) Documenti vari.

134. 1515, 25 dicembre. Copia della bolla di Leon X con la quale crea Conti del sacro Palazzo i Priori e Gonfaloniere che si trovarono a riceverlo nella sua venuta a Firenze (tra' quali era Buonarroto); dando a ciascun di loro e ai loro discendenti di aggiungere nei loro stemmi la palla di color celeste coi tre gigli, una delle insegne della famiglia de' Medici, con altresì l'iscrizione Leo P. P. X. — C. 2.

135. „A di 29 d'aprile 1517. Partito de la Signoria, avuto quando andai Podestà di Castello Focognziano io Benarotto di L.o Simmi „. — C. 2.

136-170. 1506-1528. Carte originali diverse di amministrazione di casa e di bottega; Conti, Ricevute e Partite di dare e avere, Lettere, Obbligazioni, Ricordi ec. — C. 45.

171-178. 1516-1532. Documenti originali ed in copia, concernenti la dote di Bartolommea di Ghezzo della Casa, sua moglie. — C. 7.

27. Libri d'amministrazione privata. Codici e Cartelle.

a. 1509-1514. Quadernuccio di Buonarroto di Lodovico Simoni, di cc. 96. *

1. 1514-1516. Quadernuccio di Ricordi di Debitori e Creditori, e altri Ricordi, di carte 96.

2. 1517-1522. Altro come sopra di carte 97.

3. 1523-1528. Altro come sopra di carte 88.

28. Giansimone. Carteggio. Carte d'amministrazione privata. Poesie. — Codice in fol. min. e in 4.° leg. in...

BIBL. NAZIONALE FIRENZE

* cfr. verbale di consegna alla Laur. 12.3.1963 A

Fratelli di Michelangiolo

Lettere alla famiglia e ad altri.

1. A Lodovico suo padre. 1529, 19 marzo.
2–15. A Buonarroto suo fratello – quindici – 1523, 13 giugno – 1526, 3 marzo (s. f.); due in fine senza data. – C. 14.
63) 16–19. A Gismondo suo fratello – quattro – 1525, 22 ottobre – 1534, 3 ottobre; l'ultima senza data. – C. 4.
20. A mona Piera della Casa. 1524, 20 gennaio (s. f.)
21. A Tedaldo della Casa, in Roma. 1524, 29 gennaio (s. f.)
22. A Paolo Bucci. 1530, 25. novembre.
23. A ..... (manca l' indirizzo e la data).

Lettere di vari a lui.

24. Alfano ..... in Firenze. 1516, ... maggio.
25. Anonimo. Senza data
26 Anonimo. Senza data.
27. Biliotti Agostino, in Firenze. 1523, 16 ottobre.
28. Biordi Ranieri de' Buonguglielmi (?). 1512, 31. luglio.
29. Boni Alfonso di Antonio, in Pera. 1506, 25. febbraio.
30. Cammillo ..... Senza Data.
31. Covoni Niccolò, a Panzano. Senza Data.
32. Da Cavina Girolamo, in Palazzuolo. 1527, 23 febbraio. – C. 2.
33, 34. Del Caccia, Niccolò – Due – 1539, 19 settembre – 1540, 13. Agosto. – C. 2.
35. Del Chiaro Matteo. Senza data.
36. Della Casa Tedaldo, in Firenze. 1524, 28. aprile.
37. Del Vigna Alessandro, in Valenza. Senza data.
38, 39. Guicciardini Michele di Niccolò – due – 1525, 17 e 20 gennaio – C. 2.
40. Lamanno Basta la mano (in Firenze). Senza Data.
41. Libri Giovambatista. 1546, 16 novembre.
42–47. Morelli Giovanni, in Lisbona – sei – 1509, 29 agosto – 1512, 15 settembre. – C. 7.
48. Pastano Piero, in Roma. Senza Data.
49. Pecori Priore, Potestà di Palaia. 1532, 16 dicembre.
50, 51. Pratovecchio (da) ser Antonio, in Firenze – due – 1515, 21 giugno

Fratelli di Michelangiolo

1514, 29 luglio – C. 2.

Quarquagli Bartolommeo. Due lettere a Giansimone e a Buonarroto suo fratello in comune. – Vedi Cod. 26, n. 92 e 93.

52. Signorini Francesco, in Valdimarina. Senza data.

53–56. Uguccioni Marsilio, castellano di Pietracassa ec. – quattro – 1505, 22 marzo – 1510, 28 gennaio (v.f.) – C. 4.

Carte d'amministrazione privata.

57. 1523, 22 aprile. Copia di una fede di debito di Girolamo da Cavina e compagni a favore di Giansimone di scudi 200.

58, 59. 1523, 1524. "Conto primo" e "Conto secondo" di Buonarroto con Giovansimone".

60, 61. 1530,.... Inventario di masserizie di Settignano. – C. 3.

62. 1533, 31 dicembre. Ricordo di panni rimandati a Giansimone lasciati da lui in..... "quando vi stette malato".

63. Ricordo a Giansimone per il grano da raccogliere e dividere col lavoratore di Settignano (?)

64. 1528–1542. Quadernuccio, in forma di vacchetta, di carte 10, di spese minute di riscossioni di pigioni ec. – Pare tenuto per conto degli eredi di Buonarroto suo fratello.

65. "Poesie di Gio. Simone di Lodovico Buonarroti trovate sparse in casa, delle quali ne ha fatto una raccolta con scerrer le meglio Michelagniolo di Lionardo di Buonarroto di Lodovico, che è nel libro dell' Istoria di Casa. Anno 1690 novembre n. Titolo scritto dal Senatore Filippo Buonarroti in fronte al Codicetto di dette poesie, quasi tutti sonetti erotici o giocosi, in 4°. picc. di carte....

29. Gismondo – Carteggio e Documenti vari. Codice

cart. in fol. min. leg. in....

Lettere alla famiglia e ad altri.

1–12. A Lodovico suo padre – dodici. – 1529, 28 luglio – 1530, 20 settembre. C. 12.

13–18. A Michelangiolo suo fratello – Sei – 1529, 5 gennaio – 1531, 15 ottobre – C. 6.

BIBL. NAZ. FIRENZE

Fratelli di Michelangiolo

65.) 19-45. A Buonarroto suo fratello – Ventilette – 1515, 6 novembre – 1527, 11 marzo (s.f.). – C. 29.

46-49. A Giansimone suo fratello – Quattro – 1527, 7 giugno – 1529, 12 ottobre. – C. 4.

50-53. A Buonarroto e Giansimone fratelli, in comune – Quattro – 1528, 21 maggio – 7. giugno. – Nella prima un pascritto staccato. – C. 4.

54. A un anonimo. 1517, 25 maggio.

55. A Simone di Benedetto Guidi notaio, in Firenze. 1527, 27. febbraio (s.f.)

56. A ser Girolamo Mainardi, in Sangimignano. 1527, 13 novembre.

57. A ser Bartolommeo Quarquagli a Sangimignano, cavaliere col Potestà di Poiano. 1529, 26 giugno.

Lettere di vari a lui.

58. Bargagna Francesco, 1528, 15 gennaio.

59-62. Bartoli Tommaso, commissario in Marradi – Quattro – 1527, 18 febbraio (s.f.) – 1528, 27 aprile. – C. 4.

63. Biliotti Pazzino, Camarlingo in Castelfiorentino. 1514, 15 aprile.

64. Bonucci Andrea, Capitano di Brisighella – C. Due – 1528, 15. gennaio.

65. Bruyo (Monsignore de), in Brisighella. 1528, 14. gennaio. – C. 2.

66. Caciotti Bernardo, notaio in Sangimignano. 1529, 4 luglio.

67-103. Capponi Giannozzo, Commissario generale di Castrocaro – trentasette – 1527 1 gennaio (s.f.) – 1528, 16 maggio. – C. 41.

104. Cenni Niccolò, Potestà d'Imola – 1528, 26 marzo.

105. Commissari dello Spedale di S. Sebastiano di Firenze. 1528, 5. maggio.

106, 107. Della Volta Giovanni, in Firenze. 1528, 9 e 16 giugno – C. 2.

108. Dini Agostino, in Firenze. 1527, 13 febbraio.

66.) 109. Foraci Batista, in Firenze. 1527, 4 marzo.

110. Gianfigliazzi Pierfilippo, Commissario della Pieve a Sante Stefano. 1530, 21 Settembre.

111. Guicciardini Francesco in Firenze. 1515, 15. maggio. Tutta autografa.

112-121. Magistrati e Ufficiali della Repubblica (Signoria, Nove della milizia, Capitani di parte, Ufficiali di pupilli, Università de' Mercanti)

Fratelli di Michelangiolo

Dieci – 1527, 3 gennaio (s.f.) – 1528, 4 giugno – C. 10.

122, 123 Mainardi Girolamo, notaio in Sangimignano – due – 1527, 21. novembre – 28 febbraio (s.f.) – C. 2.

124. Mainardi, Matteo. 1528, 27 maggio.

125. Marescotti Guasparre, in Marradi. (1527 o 1528).

126. Dati Iacopo, vescovo di Faenza. 1528, 23 marzo.

127. Ripomarance (da) Tommaso, notaio, in S. Maria a Monte. 1529, 29 agosto.

128. Salvati Averardo, capitano di Marradi. 1527, 11 gennaio.

129-130 Strozzi Michele – Due – 1527, 4 marzo; 1528, 6 giugno. – C. 2.

Documenti vari.

131. 1527-1528. Quadernuccio a mo' di vacchetta contenente spese e ricordi della sua potesteria di Modigliana; di carte 14 scritte e altre bianche.

132-157. 1503-1553. Carte di amministrazione domestica; partite di dare e avere; Conti, Ricevute, Ricordi ec.; in tutte, carte e pezzetti di carta 41, compreso un quadernuccio di carte 12 in principio, che nelle ultime due carte contiene anche alcuni versi. – C. 41.

158. 1555, 18 ottobre e 17 novembre. Copia informe del suo testamento de' 18 ottobre 1555, con un ricordo ad esso relativo in fine, de' 17. novembre anno detto. – C. 2.

30. Libri d'amministrazione privata.

67) 1. 1516-1556. Libro in 4.° di Debitori e Creditori e Ricordi segnato A, legato in pergamena, di carte 132 numerate originalmente, delle quali sono bianche le carte 50-104, e altre poche in fine non numerate. La carta 123 è doppia.

2. 1517-1519. Quadernuccio in 32.° di "Ricordi e Debitori e Creditori", segnato A, legato in pergamena, di carte 94 numerate originariamente, e più una in principio e una in fine senza numero; tutto scritto.

BIBL. MED. LAUR. FIOR.

Fratelli di Michelangiolo

31. "Composizioni diverse e di diversi, trovate sparse in casa, e molte di mano di Gismondo Buonarroti vecchio, e forse alcune di suo ingegno"; titolo di mano di Michelangiolo Buonarroti il Giovane, trovato nell'inserto di queste Composizioni, e ora posto in fronte al Codice, che è in f.° 4.° leg. in .... di carte 65.

Queste Composizioni, tutte poetiche, si dividono in

1 – 21. Sonetti e Canzone amorose.
22 – 34 Laudi e Canzoni morali.
35 – 43. Poesie giocose.
44 – 46. Poesie civili e politiche, la prima in distici latini.
47 – 48. Copie dalla Divina Commedia e dal Canzoniere del Petrarca.

Lionardo

nipote di Michelangiolo e padre di Michelangiolo il Giovine

---

32. Lettere alla Famiglia e ad altri e Documenti vari ec. Codice in fol. min., ec. leg. in

Lettere.

1. A Giantimone suo zio. 1545, 16 gennaio.
(65.) 2 – 4. A Gismondo suo zio – tre – 1540, 12 luglio, 1550, 18. ottobre; la terza senza data. – C. 4.
5 – 18. A Michelangiolo suo figliuolo a Pisa – Quattordici – 1586, 8 novembre – 1590, 19 gennaio (s. f.) – C. 24.
19. A Giorgio Vasari in Roma. 1551, 31 ottobre. – C. 2.
20. A Lionardo Buonarroti e Compagni in Firenze, da Roma. 1564, 4 marzo.
21. A un Anonimo. 1588, 9. luglio.
22. "Quadernetto di mano di Lionardo di Buonarroto di Lodovico di Lionardo di Buonarroto, come dice Michelangiolo suo figliuolo, nel cavare molti sonetti sopra Michelagnolo di Lodovico nella Raccolta

Lionardo

Nipote di Michelangiolo e padre di Michelangiolo il Giov.e che fece. Finisce con tre Canti di Dante ». Sono Sonetti, Odi, Canzoni e Madrigali ec., non tutti come pare di mano di Lionardo, su vari soggetti e di vari autori: = Canzone della Natività del figliuolo di Lorenzo Strozzi =; = Sonetto contro al morbo =; = Canzone della morte =; = Sonetto di Francesco Cei =; Sonetto e due Madrigali di B. ....toli; Sonetto di Francesco Zeffi e di Pierfrancesco Giambullari = a laude di Michelagnolo =; di R. F. Giambullari = alla rima = ed altri Sonetti anonimi. I Canti di Dante, in fine, sono i primi tre intieri, e il quarto in parte della prima Cantica. Termina qui il quarto con la terzina = Non lasciaron l'andar perchè dicesti, Ma passaron la selva tuttavia, La selva, dico, di spiriti spessi. In 8.° di carte 33. le ultime due bianche.

23. " De moribus et munditiis / puerorum carmen / iocundum ". Così sulla prima carta; e sulla seconda, dove comincia il Carme: = Io. Sulpitii Verulani de moribus / puerorum carmen iuvenile = In fine « Finis »; e a penna la data = 1513 =. Al tergo della prima carta di un foglio che serve di coperta, a lettere maiuscole è scritto:
69.) = Questo Sulpitio è di Lionardo di Buonarroto Simoni. Chi lo trova sia contento di renderlo. Finis MDXXXIIII. = Libretto in 16.° a stampa di carte 4.

Documenti diversi.

24. 1564, 11. Aprile, in Roma. = Contrato della fine fata infra Lionardo Buonaroti e Antonio da Castelduranie. = È una quietanza generale che scambievolmente si fanno Antonio di Gio. Maria del Gallo da Castelduranie e Lionardo; il primo di ogni mercede dovuta a lui, a Tommaso suo fratello, e a Benedetta e Agata sue sorella e matrigna per ogni servitù prestata a Michelangiolo in Roma, e il secondo di tutti i denari e beni di Michelangiolo riscossi e amministrati da detto Antonio, eziandio delle spese fatte nei funerali di detto Michelangiolo. — Originale, rogato Iacopo Curetto. Si aggiunge un foglietto in cui si legge: = l'anno

BIBL. MED. LAUR. FLOR.

Lionardo

Nipote di Michelangiolo e padre di Michelangiolo il Giov.

1562 o vero 1563 Messer Michelagnolo Buonarroti fece una donatione a Antonio di Gio: Maria del Francioso da Castelduranti, come per li atti di messer Iacomo Currello notaro di Campidoglio si contiene". — C. 3.

25. 1577, 18 agosto, nel popolo di S. Maria a Settignano. Testamento di madonna Lena, vedova di Antonio di Donato del Pasqua e figliuola del fu Michele di Sebastiano da Scopeto scarpellino nel popolo di S. Maria a Settignano, con cui tra le altre cose lascia scudi 40 per dote della sua figliuola Margherita da riscuotersi sopra i suoi beni posti a Scopeto; quali beni, seguita la sua morte debbano vendersi a Lionardo Buonarroti o a chiunqu'altro, per le stime da farsene da' comuni amici ec. — Rog. Rafaele di Anselmo Fabbroni. Copia autentica fatta il 25 Ottobre 1577. N.B. Comprò poi Lionardo (3. novembre 1577) dalla Margherita qui rammentata una Casa con un pezzo di terra ec., come al Libro de' suoi Ricordi, segnato B, a c. 124. — C. 4.

70.)

26. 1579, 23 aprile. Copia autentica di una relazione fatta per Capitani di parte e Ufficiali de' fiumi, e da essi approvata, su una domanda di poter alzare certi muri, e disfare e rifondare alcuni casolari nei suoi beni di Settignano. — C. 2.

+ v. sotto 27, 28. 1580, 25 febbraio. Scritta di compagnia d'arte di lana tra Lionardo e Buonarroto suo figliuolo, da cantare in Lionardo — In doppio originale.

29. 1597, 9. febbraio (s.f.), e il detto. "Referto a' Capitani di parte per Conto della differenza co' Deti per conto di certo via e gratta rafettata" da Gio. Batista Deti in pregiudizio di messer Lionardo, nel popolo di S. Martino a Mensola, l. V.....(in bianco), appoggiandosi a un campo di detto Lionardo; approvato detto referto a favore del Buonarroti sotto dì 11. febbraio. — C. 2.

30. Senza data. "Bozza di testamento fatta per me L.do Buonarroti". A tergo della seconda carta, di mano di detto Lionardo come il precedente, è ripetuto questo titolo: "Bozza del secondo testamento". — C. 2.

Lionardo

Nipote di Michelangiolo e padre di Michelangiolo il Giovane.

31. 1599, 17 novembre. Bozza dell'ultimo testamento pubblico di detto Lionardo, rogato Paolo Padini fatto nella sua casa in Via Ghibellina, essendo in letto infermo. — C. 2.

32–44. 1553–1598. Conti e Ricevute, Partite di dare e avere ec., e altre carte di amministrazione di casa e di bottega di Lionardo. In fine (N.° 44) è un quaderno contenente un Repertorio a nomi e materie, di mano di Lionardo appartenente ad un suo libro di amministrazione, che qui non esiste tra le sue carte. — C. 31. tra cui una a foglio aperto.

71.)
33. Lettere di vari a lui. — Vol. I — A–B. — Cod. in fol. min. leg. in

1. Alberti Michele, di Roma. 1566, 18 aprile.
2–6. Al.ni (Aldobrandini?) Adriano, da Sant'Agata a Arpoli di Montevarchi ec. — cinque — 1573, 26 aprile — 1578, 10 giugno. C. 8.
7. Alessandri Guglielmo, di Venezia. 1575, 10 maggio.
8. Altoviti Francesco, da San Donato. 1590, 15. maggio. — C. 2.
9. Amatore (d') Francesco detto Urbino, di Roma. 1552, 17. settembre — C. 2.
10. Antonio di Mariotto, in Firenze. 1522, 22 marzo.
11. Baldocci G., in Napoli. 1580, 4 giugno.
12, 13. Barberino (da) Antonio, di Roma. 1559, 11. gennaio. — Due — C. 2.
14–16. Bartolini, Bartolommeo, in Firenze e a Rovezzano — Tre — 1565, 25 agosto — 26 Novembre. — C. 3.
17. Belloddi, Lorenzo, di Pisa (mercantile) 1563, 9 gennaio.
18. Benci Francesco, alle Buche. 1581, 16 dicembre.
19. Benci Giulio, in Castelfranco di Sopra (mercantile). 1580, 13 agosto.
20–24. Benci Iacopo e Tantoni Agostino, in Alessandria d'Egitto, Messina e Livorno (mercantili) — Cinque — 1570, 27 febbraio — 1572, 20 febbraio. — C. 7.
25–30. Benini Girolamo, di Roma (mercantili) — Sei — 1545, 30 gennaio — 1550, 29 novembre — C. 6.

BIBL. NAZ.

Lionardo

Nipote di Michelangelo e padre di Michelangiolo il Giovane.

31. Berardeschi da Colle Guglielmo, di Scarperia. 1554, 6 luglio. — C. 2.

32-34. Bertini Raffaello e Galeotti Baccio, in Roma (mercantili) — Tre — 1579, 30 ottobre, e 13 novembre — C. 3.

35. Bettini Giovambatista (?), alle Maschere presso Firenze. 1544, 12 marzo.

72) 36, 37. Biliotti Pandolfo (Eredi di), in Ancona (mercantili) — Due — 1553, 2 settembre, 1554, 22 dicembre. — C. 2.

38-128. Bini Bernardo e compagni, in Roma (mercantili) — 1561, gennaio — 1576, 17 febbraio. — Novantuna — C. 91.

129-148. Bini Bernardo e Gherardi Carlo compagni in Roma (mercantili) — Venti — 1573, 15 maggio — 1575, 16 8bre — C. 20.

149. Bittino Cesare, in Roma. 1562, 2. agosto. — C. 2.

150, 151. Bocchi Francesco, in Firenze — Due — 1583, 8. luglio, 1584, 25 gennaio. — C. 2.

152, 153. Borghini Vincenzio, priore degl' Innocenti — Due — 1569, 23 dicembre 1573, 24 marzo — C. 3.

154-158. Buonaccorsi (?) Ettore, in Roma (mercantili) — Cinque — 1570 settembre — 8 novembre — C. 5.

159. Buondelmonti Daniello. 1544, 4 settembre.

160-164. Buondelmonti Francesco, in Pisa — Cinque — 1564, 18 settembre — 2 gennai (s.f.) — C. 10.

34. Lettere di vari a lui — Vol. II. C — G. — Cod. cartac. in fol. min, leg. in

165-172. Calcagni Tiberio, scultore in Roma — Otto — 1561, 19 settembre — 1564, 17 febbraio. — C. 14.

173. Caldori Girolamo, da Grignano. 1584, 14 dicembre.

174. Carducci Bernardo. 1549, 24 luglio.

175. Cassandra Veneziana, in Roma. 1545 maggio (?) — C. 2.

176. Castelduranie (da) Antonio, in Roma. 1561. 3. maggio.

Lionardo

Nipote di Michelagiolo e padre di Michelangiolo il Giovane.

177. Celli Orsino, e Puccini (?) Francesco, in Pistoia (mercantile). — 1580, 25 maggio.

178-183. Ciardi, Francesco, di Toscanella, di Roma e di Viterbo — Sei — (mercantili) — 1567, 10 Maggio — 1576, 1 dicembre. — C. 6.

184. Co.ni (Covoni?) Giovanni, di Siena. 1567, 6 gennaio.

185-187. Da Cepparello Giannozzo, in Roma — Tre — 1549, 25 maggio 15. giugno; 1555, 15. novembre — C. 3.

73.]

188-190 Dalla Porta Giuseppe, in Ravenna e in Roma — Tre — 1563, 22. novembre — 1566 (?) 20 dicembre. — C. 6.

191-200. D'Ambra Gio. Battista e Puccini Francesco Maria, in Messina (mercantili) — Dieci — 1598, 2 dicembre — 1599, 28. luglio. — C. 10.

201. Del Cittadino Benedetto / Eredi di / e Tempi Giovanni e C.i, in Macerata (mercantile) — 1575, 2 Settembre.

202-205. Del Duca Iacopo, scultore, in Roma. — Quattro — 1564, 21 Ottobre — 1566, 3. maggio. — C. 4.

206. Del Francese Antonio di Giovammario di Castelduranti. 1564, 18. giugno. — C. 2.

207. Della Casa Bartolommea, sua madre, al Pergoleto. 1545, 20 gennaio.

208. Della Casa Tedaldo in Mugello. 1550, 3 settembre.

209-211. Dell'Erede Michele, da Napoli (mercantili) — Tre — 1579, 4 Settembre — 27 novembre. — C. 3.

212. Del Riccio Antonio, di Palazzuolo. 1550, 4 giugno.

213. Del Riccio Francesco, di Roma. 1546, 13. marzo.

214-227 Del Riccio Luigi, di Roma. — Quattordici — Nella seconda, del 20 aprile 1545, è un poscritto di mano di Michelangiolo — 1542 28 Settembre — 1546, 27 febbraio. — C. 15.

228. Dini Carlo, dall'Antella. 1587, 4. agosto.

229. Doni, Alessandro, in Roma. 1590, 28 Settembre. — C. 2.

230, 231. Fabrini Lorenzo, in Roma — Due — 1567, 15. marzo e 5. luglio — C. 3.

232. Fattucci Gio. Francesco, in Firenze. 1564, 2. luglio.

1544

BIBL. NAZ. FIRENZE

Lionardo

Nipote di Michelangiolo e Padre di Michelangiolo il Giovine.

233-290. Gherardi Carlo e Compagni, di Roma (mercantili) - Cinquantotto - 1570, 23 giugno - 1586, 8 agosto - C. 66.

291-303. Gini Ranobi, in Firenze - Tredici - 1563, 4 marzo (1.f.) - 1566, 7. dicembre - C. 20.

74.)

304-306. Giraldi Giovanni e Car.... Tommaso, in Roma (mercantili) - Tre - 1555, 13-27 aprile. - C. 3.

307, 308. Giugni Bartolommeo, in Firenze e in Roma - Due - 1570, 26 dicembre - 1572, 22 ottobre. - C. 3.

309, 310. Guardi Giovanni e Compagni, in Ancona (?) - Due - 1551, 16. gennaio (?) - C. 2.

311, 312. Guicciardini Francesca, sua sorella. Da Poppi - Due - 1562, 14. luglio, 5 agosto. - C. 2.

313. Guicciardini Gabbriello, suo nipote, in Firenze. 1555, 7. febbraio - C. 2.

314-348. Guicciardini Michele, suo cognato; di Mugello, di Poppi e di Samminiato - Trentacinque - 1552, 3 luglio - 1584, 6 novembre. - C. 40.

349-362. Guicciardini Niccolò, suo nipote, di Roma - Quattordici - 1564, 2 dicembre - 1580, 31. agosto. - C. 26.

35. Lettere di vari a lui. Vol. III. I-N. Cod. in fol. min., leg. in...

363. Nerimi Pierantonio, di Firenze. 1551, 23 settembre.

364. Lappi Luigi (?)..... 1552, 18 maggio.

365-393. Lesni, Diomede, in Roma - Ventinove - 1564, 15 febbraio - 1578, 19 settembre. C. 57.

394. Luca (fra) guardiano di Montevarchi. 1564, 25 luglio. - C. 2.

395-428. Malenotti Baptiano, di Roma, presso Michelangiolo; tranne la prima da Sangimignano, e l'ultima senza data di luogo. - Trentaquattro - 1556, 4 gennaio - 1559, 17 agosto. - C. 40.

429, 430. Manzuoli Giovanni, in Roma - Due - 1564, 8 luglio e 5 agosto - C. 2.

431. Mariottini Giuliano, in Roma, 1565, 6 ottobre.

432-465. Mariottini Lorenzo, in Roma - Trentaquattro - 1561, 12 dicembre - 1563, 18. dicembre. - C. 42.

75.)

Lionardo

Nipote di Michelangiolo e padre di Michelangiolo il Giovane.

466. Masi Miniato di Amerigo. 1599, 1 settembre.

467. Mei Luca, alla Torre. 1578, 30 settembre.

468. Meleto (da) Ippolito. 1572, 22 luglio.

469. Migliorati Giovanni e Compagni, al Borgo a San Sepolcro (mercantile). 1580, 20 settembre.

470. Minati Tommaso, da Montevarchi. 1580, 25 aprile. – C. 2.

471. Morelli Jacopo, di Firenze. 1592, 6 agosto.

472. Nardi Cesare, in Roma. 1591, 11. febbraio – C. 2.

473. Nerli Filippo, in Firenze. Senza data. Conto di spese.

474. Nobili Antonio di Gismondo, in Firenze. 1565, 9 giugno.

475-478. Nobili Filippo, in Viterbo (mercantili) – quattro – 1550, 10 novembre – 1561, 4 maggio. – C. 4.

479, 480. Nobili Giulio, in Firenze. 1578, 6 agosto – 1579, 18 febb. – C. 4.

36. Lettere di Vari a lui. Vol. IV. O–Z. – Cod. in fol. min. leg. in

481. Odescalchi Baldo [Eredi di] e Comp. in Roma (mercantile) 1560, 23 marzo.

482-528. Odescalchi Cesare e Bartolomeo, in Roma (mercantili) – Quarantotto – 1562, 26 dicembre – 1566, 9 marzo. – C. 47.

529-531. Odescalchi Francesco e Compagni in Roma (mercantili) – 1558, 26 novembre – 24. dicembre – (Tre) – C. 3.

532. Pazzi, Cosimo, in Firenze. 1575, 17 maggio.

533. Peregrino, Agostino, in Roma. 1566, 12. aprile – C. 2.

534. Pietro di Domenico, scarpellino, in Roma. 1563, 27 febbraio.

535. Quaratesi Andrea, in Firenze. 1564, 14. gennaio.

536-553. Quaratesi Salvatore, in Pisa (mercantili) – Diciotto – 1563, 20 gennaio, e 1571, 30 maggio – 13 settembre. – C. 18.

554. Redditi Francesco, in Roma. 1565, 21. aprile.

76.) 555, 556. Ricasoli Vincenzo e Cesare e Compagni, in Pisa (mercantili) – due – 1571, 2 luglio e 16 agosto. – C. 2.

557. Ricci Alfonso, in Roma. 1579, 11. dicembre. – C. 2.

BIBL. NAZ. FIRENZE

Lionardo

Nipote di Michelangiolo e padre di Michelangiolo il Giovane.

558, 559 Ricciarelli Daniele, in Roma – Due – 1564, 14 febbraio – 1565, 2. novembre – C. 4.

560. Ridolfi Roberto, suo cognato, in Firenze. 1555, 1. febbraio.

561–564. Ridolfi Vincenzio, suo cognato. Firenze, Venezia, Montepulciano. 1555, 1 febbraio – 1575, 12 dicembre – Quattro – C. 6.

565. Rocchetti Jacopo, in Roma. 1566, 4 maggio. C. 2.

566–568 Salvetti, Antonio, in Roma (Mercantili) – Tre – 1580; 4–25 novembre – C. 3.

569. Salvetti Tommaso, in Firenze. 1570, 23 novembre – C. 2.

570–589. Salviati Averardo, in Lione (mercantili) – Venti –, sei delle quali sono Tratte a suo favore. 1546, 16 gennaio – 1553, 20 luglio – C. 20.

590, 591. Salviati, Filippo e Compagni, in Parma (?) – 1563, 11 marzo – 1564, 1 aprile (mercantili) – Due – C. 2.

592. Sangimignano (da) Lorenzo, Sartore, in Roma. 1553, 25. febbraio – C. 2

593. Sassetti Bartolommeo, procuratore dei Monaci di Badia (mercantile). 1567, 11. luglio.

594. Scarsi Ippolito, in Roma. 1592, 6 febbraio – C. 2.

595–597 Scarsi Lelio, in Roma – Due – 1590, 23 novembre – 1591, 28. giugno – C. 5.

598, 599 Setticelli Cosimo, in Roma (mercantili) – 1580, 14 maggio – 21. maggio – C. 2.

600. Signorini (?) Signorino da Viterbo (mercantile). 1568, 20 giugno.

601–603. Tancredi Gherardo, in Firenze – Tre – 1563, 4 marzo – 1564, 15 aprile – C. 4.

604. Tatti, Giovanni, lanciaio. 1566, 27 aprile.

77.) 605, 606 Torrigiani, Bernardo, in Roma – Due – 1564, 16 luglio – 5. Ag.° C. 2.

607. Tozzi (?) Francesco (Firenze). 1571, 23 aprile.

608. Tu..... Giovanni, dal Paglericcio. 1579, 23. dicembre.

609, 615. Ubaldini Roberto e Compagni in Roma (mercantili) – Sette – compresa una Tratta. 1563, 4 marzo – 1564, 25. novembre – C. 7.

Lionardo

Nipote di Michelangiolo e padre di Michelangiolo il Giovane

616. Ubertini Lorenzo, in Firenze. 1553, 12 agosto.

617-622. Vasari Giorgio; Arezzo, Roma e Firenze. — lei — 1551, 1 settembre — 1573, 10 dicembre. — C. 10.

623. Vigiani Gabriello rettore di S. Michele a Muscoli. 1590, 8. luglio.

624, 625. Zandrini Gio. Batista e Soni Alessandro e Compagni in Roma. Una lettera e una tratta, mercantili. 1589, 6 ottobre, 1590, 26 gennaio. — C. 2.

626-629. Zati (o Zari?) Averardo, in Firenze — quattro — 1547, 21 aprile. 10 maggio (1.f.) — C. 4.

630-643. Zati Bartolommeo; Firenze, Pisa, Ancona — Quattordici — 1545, 16 gennaio — 1564, 15 aprile. — C. 20.

37. "Giornale e Ricordanze", segnato A. Cod. in 4°. min. leg. in pergam., di carte 103 numerate e scritte, e quasi altrettante bianche in fine non numerate. — Sulla prima carta ha questa intitolazione "Jhs. 1540. Al nome sia dello Onipotente Idio = ec." Questo libro è di Lionardo di Buonarotto Buonarotti Simoni, al quale ci si terrà sua diligente chonto di debittori e direttori che si faranno per chonto delle entratte e beni di Michelagnolo Buonarotti, e di tutte quelle chose che per lui avesti affare" ec. I debitori e creditori arrivano a c. 78 dal 1540 al 1569; e da c. 79 in giù sono i Ricordi pure dal 1540 al 1569.

78.)
38. "Debitori, Creditori e Ricordi". Cod. segnato B. in 4°. leg. in pergamena di carte numerate 189, più due non numerate aggiunte tra le carte 119 e 120, scritte da 1 a 128 e da 149 t. in fine — Precede un' Quadernuccio di repertorio a nomi e materie non compreso nella numerazione. E non compresa nella numerazione è pure la prima carta, sul retto della quale è scritto questo titolo "Jhs. M. DXLV col nome sia" ec. "Questo libro è di Lionardo di Buonarotto di Lodovico Buonarotti Simoni; chiamasi Debitori Creditori e Ricordanze segnato B, coregie bianche, in sul quale terremo diligente conto di tutti quanti e debitori e creditori e mia ricordi che io farò"

BIBL. NAZ. FIRENZE

Lionardo

Nipote di Michelangiolo e padre di Michelangiolo il Giovane, col nome di Dio amanne". I Debitori e Creditori vanno da c. 1 a 99, e seguitano e terminano da c. 149 t. in fine (1545-1599). In mezzo tra le carte 99 t. e 128 r. inclusive stanno le Ricordanze, fra cui anche Copie di lettere, e di scritte mercantili ec. (1546-1598). Anche in questo libro, così tra i Debitori e Creditori, come tra i Ricordi, sono notizie relative alla vita e alla morte di M.° A c. 46 per es. e segg. "Spese fatte in Roma per conto della malattia e morte di Michelagniolo Buonarroti"; a c. 62, 72, 78, 79, 84; partite di denari pagati a Batista, Lorenzo e Giovanni di Benedetto da Castello Scultori per conto di statue di una sepoltura di Michelangiolo (1565-74); a c. 102 t. "Ricordo chome ogi questo dì VII di magio 1548 chome Michelagnolo Buonarotti rifiutò la redità di Giovansimone suo fratello" ec.; a c. 114. "Ricordo come ogi questo dì XVIII di febraio 1563 in venerdì a ore 23½ passò di questa presente vita Michelagniolo.... quale morì in Roma..... ec. ec.

Michelangiolo il Giovane

79.)

39. Minute di Lettere. Busta o Filza I. di Carte 266, scritte. Lettere a vari dal 1589 al 1632.

40. Minute di Lettere. Busta o Filza II. di Carte 250 scritte.

1. Lettere a vari, dal 1633 al 1646 da c. 1 a c. 137.
2. Dette senza data, distribuite per alfabeto di cognomi di quelli cui son dirette; da c. 138 a c. 171.
3. Dette senza data e senza indirizzo; da c. 172 a c. 224.
4. Minute di lettere e rappresentanze, scritte per altri coi nomi di quelli per cui sono scritte, disposte alfabeticamente; da c. 225 a c. 246.
5. Dette, senza nomi di quelli per cui sono scritte; da car. 247 a car. 250.

Michelangiolo il Giovane

41. Lettere di vari a lui. Vol. I A. – Codice cartac. in fol. leg. in . . (1.)

1 - 9. Accolti Ippolito – nove – 1590, 15 maggio – 1591, 13 novembre – C. 13.

10, 11. Accolti Leonardo – Due – 1590, 27 luglio – 1591, 20 febbraio – C. 4.

12 - 17. Adimari, Alessandro – Sei – 1629, 26 marzo – 1632, 15. settembre; con un allegato a quella del 1° settembre 1632 – C. 10.

18 - 29. Adriani Marcello – Dodici – 1586, 15 novembre – 1599, 7 aprile. C. 23.

30 - 32. Alberti Braccio – tre – 1620, 18 maggio – 1634, 12 novembre. C. 4.

10.) 33 - 59. Alberti Neri – Ventisette – 1624, 13 aprile – 1630, 6 novembre. C. 34.

60 - 80 Alberti da Filicaia Maddalena – Ventuna – 1621, 22 giugno – 1628, 27 febbraio. Con un poscritto alla terza. – C. 39.

Albizzi Luca. 1624, 13 luglio; 1634, 15 agosto – Due – Con un allegato alla prima. – C. 4.

---

(1) Ripartite per ordine alfabetico dei nomi degli scrittori. Ecco i richiami che possono occorrere: i nomi delle seconde forme in una stessa lettera sono contrassegnati con *

Azzolino Lorenzo, vescovo di Ripatransone – Vedi Lorenzo

Bardi (de') Piero – Vedi Pastori Antellesi.

Barberini Costanzo – Vedi Magalotti Barberini.

* Bertini suor Maria Clementa – Vedi Tatti suor Maria.

Deti Alessandro, vescovo d'Anglona – Vedi Alessandro.

Dini Pietro arcivescovo di Fermo – Vedi Pietro.

Gerini Caterina – Vedi Medici Gerini.

Malaspina Francesca – Vedi Caccini Signorini.

Mannelli Maria – Vedi Minerbetti Mannelli

Delitti (?) Lelio, arcivescovo di Tebe – Vedi Lelio.

Sacchetti Niccolò, vescovo di Volterra – Vedi Niccolò.

Sannini Andrea – Vedi Pastori Antellesi.

Suarez Giuseppe Maria, vescovo di Vatone – Vedi Giuseppe Mª.

Urbano VIII. – Vedi Barberini Maffeo.

BIBL. NAZ. FIRENZE

Michelangiolo il Giovane.

83 Albizzi Niccolò. 1634, 15 agosto; con la minuta di risposta di Michelangiolo. — C. 2.

84. Albizzi Ubertino. 1623, 26 marzo.

85, 86 Aciati Aurelio — Due — 1605, 13 maggio. — C. 4.

87-95. Aldobrandini fra Carlo — nove — 1615, 15 luglio — 1632, 3. genn. — C. 18.

96 Aldobrandini Gio. Battista. 1603, 9 novembre. — C. 2.

97-100. Aldobrandini suor Maria — quattro — 1634, 11. luglio. 8 8bre. — C. 8.

101-111. Alessandro (Deti), vescovo d'Anglona. 1632, 21 agosto — 1636, 14 gennaio; con un' allegato di Tommaso delle Macchie a detto Vescovo a quella de' 20 novembre 1633. — C. 19.

112-113. Allori Cristofano, detto il Bronzino — Due — 1608, 13 ottobre — 1616, 6 aprile — C. 4.

114-120. Altoviti, Giovanni. 1610, 9 8bre — 1624, 10 luglio — Sette — ed una di Luigi Altoviti e M. allegata a quella de' 19 agosto 1623. — C. 12.

121. Altoviti Guglielmo. 1639, 22 luglio. — C. 2.

122. Altoviti Lorenzo. 1619, 31 ottobre. (Manca l'indirizzo, ma che sia scritta a M. si rileva dal rammentarvisi il Cavaliere suo fratello, cioè fra Francesco.)

123 Amati Annibale. 1638, 23 giugno. (Manca l'indirizzo; ma M. vi risponde il 26 giugno di detto anno. — Vedi le Minute delle sue lettere.)

124. Ambrogi Ambrogio, Cancelliere del Bigallo. 1631, 20 settembre. — C. 2.

125, 126 Anonimi. Due. Senza data. — C. 3.

81.) 127. Ardinghelli suor Margherita. 1624, 9 settembre. — C. 2.

128. Armi fra Giovanni Germano. 1607, 4 maggio. — C. 2.

129. Arrighetti Andrea. Senza data. — C. 2.

130. Arrighetti Filippo. 1633, 8. ottobre. C. 2.

131-136. Arrighetti Niccolò. — Sei — 1622, 26 gennaio — 1638, 3 luglio — C. 12.

137, 138. Arrighetti Neri — Due — 1638, 11 giugno; 1639, 13 marzo — C. 2.

139-162. Arrigucci Luigi — Ventiquattro — 1627, 17 agto — 1639, 18 giugno. — C. 25.

42. Lettere di Vari a lui. Vol. II. B. Cod. in fol. min. leg. in

163, 164. Bagnesi, Giuliano — Due — 1609, 4 genn.; 1634, 8 maggio. — C. 4.

Michelangiolo il Giovane.

165. Baldanzi, Gio. Batt.ª 1629, 7 obre.

166. Baldinotti Jacopo. 1627, 2 giugno.

167. Banchini, Andrea. Senza data.

168-172. Bandini (Ottavio?) Cardinale - cinque - 1612, 18 agosto - 1623, 23 febbraio - C. 10.

173, 174. Barberini Alessandro. 1606, 22 settembre - 1611, 8. gennaio. - C. 4.

175, 176. Barberini fra Antonio cardinale di S. Onofrio - Due - 1625, 8 gennaio; 1626, 7 gennaio. - C. 4.

177-209 Barberini Carlo - Trentatre - 1606, 22 settembre - 1629, 14 Marzo - C. 66.

82.) 210-239. Barberini Francesco, cardinale. 1623, 1 giugno - 1622, 20 agosto - Trenta - Con un' allegata al Vescovo di Mosta (dei 7 maggio 1622). - C. 32.

240-245. Barberini, Gio. Bonato - Sei - 1599, 8 ottobre - 1601, 21 aprile - C. 12.

246-254 Barberini Suor Innocenzia, priora del Monastero di S. Maria degli Angeli di Firenze. 1635, 19 gennaio - 1639, 29 novembre - Nove, e una scritta a lei, come pare, da Antonio Peragialli di Roma, il 3 luglio 1638. - C. 18.

255-277. Barberini Maffeo, cardinale (poi Urbano VIII.); 1599, 22 gennaio - 1623, 3 giugno - Ventitrè, e in fine uno Schizzo in matita rossa del porto di Civitavecchia, di mano di lui, quando era Papa. - C. 47.

278-282 Barberini mons. Taddeo. 1625, 4 gennaio - 1633, 3 aprile - Cinque, e una al Vescovo d'Anglona (mons. Alessandro Delfi) de' 3 aprile 1633, in relazione con altra dello stesso giorno a M. - C. 12.

283-287. Barchetti, Benedetto. - Cinque - 1606, 18 febbraio - 1614, 13. genn. C. 9.

43. Lettere di Vari a lui. Vol. III. B. - Cod. in fol. min. leg. in...

288-290. Barchetti, G. 1624, 14 luglio - 25. ottobre. - Tre - compreso un poscritto staccato senza data. - C. 5.

291-301. Bardi, Piero de' Conti di Vernio. 1588, 14 gennaio - 1637, 20 maggio. - Undici - compresovi dei versi indirizzati a M., l'ultima senza data. - Vedi anche Pastori Antellesi. - C. 16.

302-309. Barducci Gio. Battista, suo nipote. 1617, 17 febbraio - 1629, 27. Ottobre - Otto - C. 16.

310-323. Barducci fra Leonardo, cavaliere gerosolimitano, suo nipote. 1619, 20

BIBL. MEDICEA-LAUR. FIOR.

Michelangiolo il Giovane

Ottobre – 1623, 19 agosto; l'ultima senza data – Quattordici, ed una al
83) comm. fra Pietro de' Medici de' 16 gennaio 1622, allegata ad una della stessa data a M. – C. 27.

324-340. Barducci suor Maria Ancella e suor Margherita Eletta sue nipoti. – Diciassette – 1623, 6 agosto – 1642, 6 febbraio. – C. 25.

341-347. Barducci Raimondo, suo nipote – Sette – 1620, 24 febbraio – 1627, 6 agosto. – C. 13.

348-362. Barducci, Vincenzio, suo nipote. 1624, 4 maggio – 1540, 6 maggio. – Quindici – A tergo della prima e della seconda de' 4 e 18 maggio 1624 sono due poscritte di Francesco Segaloni a M., e sul retto dell'ultima, una originale di M. a cui questi risponde. – C. 20.

363. Bargellini, Carlo. 1608, 3 luglio. – C. 2.

364. Bargi fra Francesco Maria de' Minori Conventuali, senza data. – C. 2.

365-385. Bartoli, Carlo. – Ventuna – 1604, 2 marzo – 1611, 4 giugno. – C. 41.

386. Bartoli, Cosimo. 1609, 11 giugno. – C. 2.

387. Bartolomei Girolamo. 1629, 10 agosto.

388-397. Bartoloni Vincenzio. 1631, 20 dicembre – 1635, 22 gennaio – Dieci – compreso un poscritto staccato, e un allegato a detto poscritto e lettera, degli 8 agosto 1634, che è la "Copia di parte di lettera del Conte Ugo della Gherardesca" a esso Bartoloni. C. 11.

398-401. Becci Francesco – Quattro – 1635 2 gennaio – 1636, 21 novbre. – C. 4.

402, 403. Benci fra Alessandro – Due – 1614, 8 giugno – 1616, 8 novbre. – C. 3.

404. Benedetto, carrozziere. 1635, 12 aprile. – C. 2.

405. Beniveni, Lorenzo ..... 1 marzo. – C. 2.

406. Berardi Niccolò. 1622, 26 aprile. – C. 2.

407-413. Berettini Piero – Sette – 1637 ... novbre – 1639, 21 Xbre – C. 8.

414. Berti Simone. 1633, 19 luglio.

415. Bichi Celio. 1633, 10 dicembre. – C. 2.

416-418. Bilivert Giovanni – Tre – 1621, 10 7bre – 1627, 19 agosto. – C. 6.

84) 419-422. Bocchi Francesco. 1586, 13 Dicemb. – 1587, 3 Apte. – C. 7.

423. Bosso Jacopo. 1617, 14 aprile. – C. 2.

424. Bracci Ranobi. 1619, 28 giugno. – C. 2.

Michelangiolo il Giovane

425, 426. Braccidini Francesco dell'Api. 1632, 19 Xbre; 1635, 2 giugno. Due con un allegato alla prima ch'è un'istanza di Domenico Marconi scarpellino e mercante di pietre in Roma, al Duca di Guisa in Firenze. C. 4.

427. Brameri (?) Stefano, di Piacenza. 1611, 28 marzo. — C. 2.

428. Brancadoro Guido Ubaldo. 1607, 4 aprile. — C. 28.

429. Broccelli Giovanni. Senza data. — C. 2.

430-432. Brudenell Giovanfrancesco — Tre — 1614, 30 settembre — 1617, 22 marzo. — C. 6.

433. Bruni Florio. 1628, 17 dicembre. — C. 2.

434-436. Buondelmonti Filippo. 1610, 31 ottobre e 26 novembre; l'ultima senza data. — Tre — C. 6.

437. Buontalenti Francesco Maria. 1637, 16 gennaio.

44. Lettere di Vari a lui. Vol. IV. — Ca — Ci. — Cod. in fol. min. leg. in ...

438-440. Caccini Giulio — Tre — 1604, 11 novembre — 1606, 24 febb. — C. 6.

441-456. Caccini — Signorini (poi Malaspina) Francesca — Sedici — 1614, 18 dicembre — 1626, 12 gennaio. — C. 27.

457. Caccini Margherita. Senza data. — C. 2.

458-459. Caccini Matteo — Due — 1612, 14 luglio — 4 agosto. — C. 3.

460-465. Caciotti Ugo. 1634, 4-12 febbraio. — Sei — C. 7.

466. Cambi Piero. 1592 (?), 2 ottobre. — C. 2.

467. C. B. (Canigiani Bernardo?) 1601, 15 novembre.

468, 469. Canigiani Tommaso. 1627, 30 maggio — 1629, 29 luglio — Due — C. 3.

470. Cappelli Ottavio. 1630, 7 8bre; con una ~~di~~ un anonimo relativo. C. 3.

(35) 471-474. Capponi Bernardino. 1627, 3 apte. — 1635, 12 marzo — Quattro — C. 6.

475. Capponi Niccola. 1626, 12 giugno.

476. Capponi Piero di Giovanni. 1626, 9 maggio. — C. 2.

477-479. Capponi Vincenzo — Tre — 1636, 12 e 19 apte; l'ultima s. data. — C. 4.

480. Cardinali Suor Purità badessa di S. Agata. 1639, 9 8bre — C. 2.

481. Carpani (?) Pier Vincenzo. 1630, 13 agosto — C. 2.

482. Carpegna Ambrogio. 1633, 10 Dicembre. — C. 2.

BIBL. NAZIONALE FIRENZE

Michelangiolo il Giovane.

483. Carpegna (Ulderico) cardinale. 1633, 24 Dicembre – C. 2.

484-486. Castaldi Galvano – Tre – 1601, 14 marzo – 1612, 17 febb.° – C. 3.

487-489. Castelli Alberto – Tre – 1601, 23 gennaio – 1607, 18 agosto – C. 6.

490. Castelvillano (Conte di). 1623, 9 luglio.

491. Castiglione Contessa. 1627, 7 agosto. – C. 2.

492-495. Cattamici Bernardino – quattro – 1590, 18 maggio – 1611, 20 luglio. – C. 8.

496. Cavalori Lorenzo, banderaio. 1631, 29 luglio.

Ceule 497-499 Cecchi cav. Vincenzio – Tre – 1634, 7 – 21 giugno – C. 3.

500. Cerchi fra Vittorio, cavaliere gerosolimitano. 1631, 15. agosto.

501-508. Cerchi Vieri. 1622, 3 luglio – 1630, 29 novembre – Otto – e una di fra Diego Mazzinghi a detto Vieri de' 28 giugno 1639, relativa a M. – C. 10.

509-525. Cerignani Gio. Batta – Diciassette – 1634, 20 aprile – 1640, 26 agosto. – C. 17.

526. Cerretani, Francesco. 1630, 27 maggio. – C. 2.

527. Chiabrera, Gabriello. 1617, 26 maggio. – C. 2.

528-533. Ciampelli Agostino – Sei – 1615, 20 novembre – 1617, 7 settembre – C. 11.

534-540. Ciampoli Giovanni – Sette – 1622, 5 febbraio – 1626, 2. genn.° – C. 8.

541, 542. Ciaperoni Raffaello – Due – 1631, 25 maggio, 3 giugno. – C. 3.

86.) 543-547. Cigoli Lodovico – Cinque – 1607, 21 gennaio – 1613, 26 maggio. – C. 10.

548. Cini Francesco. 1608, 11. giugno. – C. 2.

549-552. Cini Niccolò – Quattro – 1628, 9 Dicembre – 1630, 8. febb.° – C. 5.

553-555. Ciofi Andrea – Tre – 1607 (?) 22 gennaio; 1618, 9 gennaio; 1630, 25 novembre. – C. 6.

556-572 Civitella fra Vincenzio – Sette – 1587, 27 novembre – 1588, 8 febbraio. – C. 14.

45. Lettere di Vari a lui. Vol. V. Co – Cr. – Codice in fol. min. leg. in...

573, 574. Colucci Gio. Mario – Due – 1628, 6 e 27 Ottobre – C. 2.

575. – Concini Gio. Battista. 1600, 1 novembre. Risposta in calce

Michelangiolo il Giovane.

a una di Michelangiolo — C. 2.

576. Conti Lotario, duca di Poli. 1631, 26 Settembre. — C. 2.

577. Coppoli Francesco. 1626, 9 novembre. — C. 2.

578-579. Corbinelli Carlo — Due — 1607, 19 agosto, 17 ottobre — C. 4.

580-656. Corsi Antonio, suo nipote — Settantasette — 1624, 20 aprile — 25 maggio. — C. 101.

657-658. Corsi Bardo — Due — 1624, 28 aprile e 25 maggio — C. 2.

659. Corsi Lorenzo. 1638, 16 Dicembre.

660-662. Corsi Renato, suo nipote. 1613, 14 dicembre — 1626, 19 Settembre — Tre — con una copia d'un'altra sua a Raffaello de' Medici, allegata a quella de' 15 Settembre 1626. — C. 10.

663-665. Cristina Granduchessa di Toscana — Tre — 1606.... Settembre — 1613, 26 dicembre — C. 6.

46. Lettere di Vari a lui. Vol. VI. D. — Codice in fo. minore leg. in...

666-667. Da Filicaia fra Alessandro, cavaliere gerosolimitano; — Due — 1611, 10 agosto e 10 Settembre — C. 4.

668-671. Da Filicaia Braccio — Quattro — 1627, 4 febbraio — 1630, 10 giu. — C. 6.

87.) 672-683. Da Filicaia Domenico — Dodici — 1623.... Settembre — 1626, 21 Maggio: — C. 23.

684, 685. Da Filicaia Simone — Due — 1629, 18 febbraio, 2 marzo — C. 2.

686, 687. Da Gagliano Marco — Due — 1608, 8 marzo e 9 luglio. — C. 2.

688. Dati Leonardo. Senza data. — C. 2.

689-691. Da Verrazzano Cammillo — Tre — 1604, 20 ottobre — 9 febbraio (s. f.) — C. 6.

692. Del Benino Giovanni. 1633, 12 febbraio — C. 2.

693-696. Del Bianco Baccio — Quattro — 1637, 26 ottobre — 1638, 18 Maggio — C. 7.

697. Del Bufalo Angelo. 1613, 13 settembre. — C. 2.

698. D'Elci Orso. 1626, 2 marzo.

699. Della Fioraia Gio. Battista. 1629, 28 luglio.

700-727. Della Gherardesca Cammillo. 1590, 1 dicembre — 1606, 12 Aprile — Ventotto —; con più una allegata a quella de' 24 gennaio 1604, scritta da

BIBL. NAZ. FIRENZE

Michelangiolo il Giovane

Raffaello Gualterotti al detto Cammillo della Gherardesca, de una de' 24 maggio 1605 dello stesso Cammillo della Gherardesca al conte Cosimo di detta famiglia. — C. 57.

728-750. Della Gherardesca Cosimo, vescovo di Colle. — Ventitre — 1613, 2 aprile — 1633, 27 febbraio. — C. 30.

751. Della Gherardesca Ugo. 1631, 22 agosto. — C. 2.

752-754. Dell' Antella Cosimo — Tre — 1601, 7 novembre — 1633, 8 settembre — C. 5.

755. Dell' Antella Donato. 1621, 18 dicembre. — C. 2.

756-760. Dell' Antella fra Francesco, cavaliere. 1610, 24 aprile — 1623, 11 settembre — Cinque, con un allegato alla prima che è copia di due lettere del Gran Maestro di Malta alla Granduchessa, e al Cav. fra Francesco Medici luogotenente del Priorato di Pisa, de' 24 aprile 1610. — C. 10.

761, 762. Dell' Antella Niccolò. 1611, 13 giugno, e 1621, 23 dicembre — Due — Con un allegato di osservazioni all' Orazione di M. in morte di Cosimo II — C. 4.

88.)

763. Dell' Antella Taddeo. 1630, 11 agosto. — C. 2.

764. Dell' Ascensima P. Arsenio. 1637, 24 febbraio. — C. 2.

765-766. Del Nero Pietro — Due — 1597, 19 maggio — 1597, 13 genn.° (s.f.) — C. 3.

767-771. Del Palagio Guido — Cinque — 1634, 28 ottobre — 1635, 3 marzo — C. 9.

772-775. Del Ricco Giovanni. 1629, 26 maggio — 1630, 13 aprile — Quattro — C. 7.

776. Del Sera Cosimo. 1633, 27 maggio. — C. 2.

777. Del Tovaglia Baccio, provveditore dell' Opera di S. Maria del Fiore. — 1633, 5 luglio.

778. Del Vivaio Alberto. 1617, 28 giugno.

779. Dini Agostino. 1607, 9 febbraio. — C. 2.

780-783. Dini Francesco — Quattro — 1629, 2 luglio — 6 agosto. — C. 5.

784-816. Dini Pietro. 1597, 30 novembre — 1618, 22 settembre — Trentatrè — con più otto allegati ad attrattanti di esse, sportamente, di materia genealogica e d' antiquaria. — C. 71.

817-819 Ca. Di Pasta fra Marcello. 1617, 9 novembre. — C. 2.

820 Ca. Di Pasta ... Gran Maestro di Malta — Tre — 1625, 23 giugno — 1631, 23 settembre — C. 5.

821, 822. Doni Gio. Battista — Due — 1628, 12 marzo — 1633, 30 settembre, con un poscritto autogr.° in questa seconda, de' 23 dicembre — C. 3.

Michelangiolo il Giovane

47. Lettere di Vari a lui. Vol. VII. E-F. - Codice cartac. in fol. min. leg. in

823, 824. Empoli (da) Lorenzo - Due - Senza data. - C. 3.

825-888 Falconieri Piero - Sessantaquattro - 1605, 24 novembre - 1635, 14 aprile. - C. 118.

889. Fancelli Carlo, scarpellino - Senza data. - C. 2.

890-909. Fedini Domenico - Venti - 1619, 7 dicembre - 1626, 14 marzo. - C. 39.

910, 911. Finelli Giuliano - Due - 1630, 28 dicembre. - 1637, 15 luglio - C. 2.

912. Firenzuola Agnolo. 1625, 27 dicembre. Con la copia di una lettera del Card. Ubaldini. - C. 4.

913-918. Folchi Francesco. 1622, 16 gennaio - 1629, 12 giugno - Sei - Con un'allegata all'ultima, commendatizia per M. al Cav. Carandino a Roma. C. 7.

919, 920. Fontebuoni Anastasio - Due - 1616, 17 giugno - 1617, 24 giugno - C. 4.

921. Franceschi fra Agostino di S. Croce. 1629, 27 maggio.

922. Franceschi Lorenzo di Giuliano. 1607, 14 luglio. - C. 2.

923. Franciosi (?) Ippolito, Vetto di Nocera. 1631, 1 novembre.

924-926. Furini Francesco. - Tre - 1630, 18 novembre - 1633, 1 aprile. - C. 6.

48. Lettere di Vari a lui. Vol. VIII. G.-I. - Codice cartac. in fol. min., leg. in

927. Gabrielli Evandro (?) di Mosta. 1630, 11 agosto. - C. 2.

928. Gaddi Camillo. Senza data. - C. 2.

929-934. Galilei Galileo. 1610, 16 ottobre - 1630, 3 giugno - Sei, quattro delle quali tutte autografe, e in tutte autografa la firma. C. 12.

935-945. Gamberucci Cosimo - Undici - 1587, 23 gennaio (s. f.) - 1606, 17 novembre. - C. 16.

946. Gatteschi Vincenzio. 1613, 12 febbraio - C. 2.

947, 948. Gherardi Asdrubale - Due - 1624, 15 maggio - 17 luglio. - C. 4.

949. Gherardi Virginio. 1624, 5 gennaio. - C. 2.

950. Gilioli Scipione. Senza data.

951. Gilli Niccolò. 1604, 26 giugno. Frammento.

952, 953. Ginnasio Card. Dem.° - Due - 1602, 4 febb.° - 1604, 7 agosto. - C. 4.

BIBL. NAZIONALE FIRENZE

Michelangiolo il Giovane

954-959 Giori Angelo, da Roma – Sei – 1631, 2 agosto – 1638, 18 dic.e – C. 11.

90.) 960. Giovambatista (Scannarola) vescovo di Sidonia. 1635, 15 Xbre – C. 2.

961-963. Giraldi Giuliano. – Tre – 1590, 28 aprile; 1610, 16 novembre e 12 dicembre. – C. 6.

964-982. Giraldi Jacopo – Diciannove – 1599, 1 marzo e 1623, 30 novembre – 1630, 31 marzo. – C. 26.

983. Giugni Niccolò. 1624, 5 agosto – C. 2.

984, 985. Giugni Vincenzo – Due – 1604, 19 febbraio – 1616, 17 settemb.e – C. 4.

986, 987 Giuseppe Maria (Suarez) vescovo di Vasone – Due – 1633, 2 luglio – e 15 ottobre. – C. 5.

988-998. Gonzaga Ferdinando. 1605, 31 dicembre – 1609, 16 giugno – Undici, compreso un poscritto staccato. – C. 21.

999-1000. Granchi Michele – Due – 1614, 12 e 19 dicembre. – C. 4.

1001. Grazj nel Rocco Emilia. 1633, 4 febbraio. – C. 2.

1002-1013. Grifoni fra Ugolino, cavalier di Malta. 1619, 26 agosto – 1632, 5 giugno – Dodici – C. 15.

1014-1018. Guadagni Pierantonio – Cinque – 1626, 9 settembre – 1629, 23 febb.o – C. 5.

1019. Gualterotti Francesco Maria. 1608, 10 aprile – C. 2.

1020-1030. Gualterotti Raff.o 1591 (?), 11 aprile – 1623, 19 agosto – Undici, con due allegati, uno de' quali, alla lettera seconda, è l'argomento di un suo poema L'Amore di Ptolemidoro; l'altro con la lettera ultima, un sonetto e sopra la recuperata sanità di N. S. Papa Urbano ottavo. – C. 22.

1031, 1032. Guicciardini Niccolò – Due – 1591, 5 aprile, 1605, 7 maggio – C. 4.

1033. Guidacci Carlo. 1602, 21 ottobre. – C. 2.

1034. Guidi, Gio. Francesco. 1630, 3 Dicembre – C. 2.

1035-1068. Guiducci Mario – Trentaquattro – 1622, 6 novembre – 1630, 4 maggio. – C. 44.

91.) 1069 Habela Gio. Francesco, di Malta. 1630, 24 genn.o con la copia di una iscrizione antica. – C. 2.

1070. Ibarra' (de) don Alonso. 1633, 12 febbraio.

49. Lettere di Vari a lui. Vol. IX. L. – Ma. – Cod. cart. in fol. min. leg. in

1071-1075 Lambardi Pietro – Cinque – 1608, 3 Xbre – 1614, 21 gennaio. – C. 10.

Michelangiolo il Giovane

1076. Lamberti Marco, Proposto di San Casciano. 1633, 17 agosto.

1077, 1078. Lapi Maria, vedova di Baccio Zati. 1608, 15 maggio – Due – C. 4.

1079. Lelio (Polli?) arcivescovo di Tebe. 1634, 23 dicembre. – C. 2.

1080. Libri Giulio. 1600, 26 luglio. – C. 2.

1081. Ligozzi Jacopo. 1600, 26 ottobre. – C. 2.

1082. Livia..... senza data. C. 2.

1083. Longo Stefano, con un memoriale a Don Carlo Barberini, senza data. – C. 4.

1084. Lorenzo (Azzolino) vescovo di Ripatransone. 1631, 11 8bre. – C. 2.

1085. Lucherini Francesco di Niccolò, doratore. 1622, 15 ottobre.

1086. Machiavelli mons. Francesco. 1633, 17 dicembre. – C. 2.

1087–1091. Macinghi (e Macigni) Andrea – Cinque – 1597, 18 novembre – 1606, 29 gennaio; 1629, 19 gennaio – 2 febbraio. – C. 8.

1092–1104. Macigni Carlo – Tredici – 1604, 18 8bre – 1615, 21 Settemb. – C. 27.

1105, 1106. Macigni fra Carlo – Due – 1626, 30 luglio – 1629, 14 apr. – C. 2.

1107–1148. Macigni (e Macinghi) Manfredo – Quarantadue – 1595, 26 Novembre – 1625, 30 novembre. – C. 76.

1149. Macigni Piero. 1637, 22 maggio.

1150–1156. Magalotti Antonio. 1627, 17 maggio – 1628, 26 febbraio; una in fine senza data. – Sette – C. 8.

1157–1162. Magalotti Carlo – Sei – 1623, 21 ottobre – 1624, 26 ottobre. – C. 6.

1163. Magalotti Cesare. 1634, 19 agosto.

1164, 1165. Magalotti Filippo – Due – 1625, 4 gennaio e 1626 7 ottobre – C. 4.

92.) 1166–1175. Magalotti Lorenzo – Dieci – 1608, 30 maggio – 1626, 31 gennaio – C. 18.

1176–1182. Magalotti Orazio, poi Cardinale – Sette – 1622, 19 8bre – 1635, 29 Xbre – C. 7.

1183–1186. Magalotti Ottavio – Quattro – 1587, 19 settembre – 1619 (?) 9 Novemb. – C. 8.

1187. Magalotti Barberini Costanza. 1627, 27 8bre. C. 2.

1188. Malaspina Caterina. 1637, 29 luglio.

1189. Malaspina Giovanni (?). 1622, 28 agosto. – C. 2.

1190–1198. Mancini Annibale – Nove – 1607, 13 luglio – 1610, 9 luglio. – C. 17.

1199. Mannelli suor Giulia, badessa del Monastero di S. Agata di Firenze. 1643.... dicembre. – C. 2.

BIBL. ... 1902

Michelangiolo il Giovane.

1215. 1216. Mannucci Cosimo, poi vescovo di Terni – Diciassette – 1624, 13 luglio – 1630, 6 aprile – C. 22.

1217. Marchetti Gio. Battista. 1626, 8 agosto.

1218. Marescotti Annibale. 1639, 8 febbraio

1219. Marmi Francesco. 1616, 25 agosto – C. 2.

1220. Mattini Filippo, l'Estatico. 1601, 12 novembre – C. 2.

1221. 1222. Mazzei Giovanni. 1603, 12 gbre – 1605, 19 gbre. Due – C. 4.

50. Lettere di vari a lui. Vol. X. Me – O. – Codice cartac. in fol. min. leg. in di carte

1223. Medici Alessandro. 1612, 14 7bre. – C. 2.

1224. 1227 Medici don Antonio – Quattro – 1604, 21 novembre – 1610, 11 febb. – C. 10.

1228. Medici Averardo. 1599, 12 7bre. C. 2.

1229. Medici Cosimo. 1591, 7 genn.° – C. 2

1230. 1232. Medici Cosimo, gran Cancelliere dell' Ordine di .... – Tre – 1605, 27 marzo – 1606, 14 marzo – C. 6.

1233. Medici Cosimo di Francesco. 1629, 4 agosto. Con un foglio aggiunto relativo a Gio. Agostino Giustiniano doge di Genova. – C. 2.

93.) 1234. Medici fra Francesco. 1611, 18 luglio. – C. 2.

1235. Medici don Giovanni. 1611, 29 aprile – C. 2.

1236. Medici Principe Leopoldo. 1639, 11 maggio. Con una per M. al Granduca dello stesso di 11 maggio. – C. 2.

1237, 1238. Medici Ottaviano – Due – 1615, 2 marzo – 1622, 8 aprile. – C. 4.

1239, 1240. Medici Piero – Due – 1590, 20 novembre .... – C. 2.

1241, 1242. Medici don Pietro – Due – 1625, 9 e 12 marzo. – C. 2.

1243. Medici Gertni Caterina. 1634, 24 maggio – C. 2.

1244. 1246. Michi Jacopo – Tre – 1628, 16 gennaio – 14 agosto. – C. 3.

1247. Milani, Gio. Batista. 1613, 20 novembre. – C. 2.

1248, 1249 Minerbetti Cosimo – Due – 1600, 29 marzo – 1621, 13 sett.re – C. 3.

1250. Minerbetti Mannelli Maria. 1625, 12 aprile. – C. 2.

1251, 1252 Minutoli Ant.° – Due – 1632, 4 e 18 settembre. – C. 2.

1253. 1255 Montaguto Domenico – Tre – 1613, 7 – 21 febbraio. – C. 6.

Michelangiolo il Giovane

1256, 1257. Mori Piero – Due – 1629, 5 e 22 Dicembre. – C. 4.

1258-1272. Moronti Orlando. 1634, 23 giugno – 1640, 27 gennaio – Quindici, con un poscritto staccato in fine. – C. 16.

1273. Morosini Angelo. 1599, 24 novembre. – C. 2.

1274-1277. Morso Don Vincenzo – Quattro – 1607, 25 marzo – 1608, 15 Genn.° – C. 8.

1278. Nasi Alessandro. 1596, 27 novembre. – C. 2.

1279. Nasi Francesco. 1626, 30 maggio. – C. 2.

1280. Nerli Federigo. 1629, 18 maggio

1281. Nerli Ferdinando per Jacopo. 1638, 7 aprile – C. 2.

1282-1285. Nerli Francesco – Quattro – 1627, 11 Xbre – 1630, 30 8bre. – C. 5.

1286-1333. Nerli Jacopo – 1606, 20 Xbre – 1640, 14 Apte; l'ultima senza data. – Quarantotto – C. 86.

1334. Niccolini Cesare. 1605, 13 ottobre. – C. 2.

1335. Niccolò (Giacchetti) vescovo di Volterra. 1636, 25 marzo.

94) 1336-1356. Nori Francesco, Vescovo di Samminiato – Ventuna – 1603, 3 gennaio – 1631, 27 maggio. – C. 28.

1357. Nori Suor Maria Eletta. 16..6, 14 settembre. – C. 2.

1358-1365. Odone Paolo – Otto – 1621, 9 luglio – 1623, 21 aprile – C. 10.

1366, 1367. Oregi Agostino, Cardinale – Due – 1633, 13 gennaio, 10 dicembre – C. 3.

1368-1376. Orsini Alest.°, Cardinale – nove – 1613, 4 gennaio – 1623, 11 febb.° c. 17.

1377-1382. Ottaviani Emiliano – Sei – 1605, 10 maggio – 7 luglio. – C. 12.

51. Lettere di Vari a lui. Vol. XI. D. Codice cartac. in fol. min. leg. in

1383. Paffetti Giacinto, Cancelliere dell'Accademia (del Disegno). 1634, 26 gennaio. – C. 2.

1384, 1385. Paggi Gio. Battista. – Due – 1607, 17 giugno e 8 9bre. – C. 4.

1386-1388. Panziuli Gio. Giacomo – Tre – 1632, 14 agosto – 1637, 20 Xbre. – C. 4.

1389. Parigi Giulio. 1626, 6 maggio. – C. 2.

1390, 1391. Pasquali Alessandro – Due – 1624, 27 luglio, 1625, 25 gennaio. – C. 2.

1392. Pasquali Andrea. 1626, 7 giugno. – C. 2.

1393-1402. Patterini Bartolommeo – Dieci – 1630, 28 Apr.° – 14 Xbre. – C. 11.

BIBL. MED. LAUR.

Michelangiolo il Giovane.

1403, 1404. Passerini fra Bernardino, minor conventuale, – Due – 1630, 22 settembre e 26 novembre. – C. 3.

1405-1413. Pastignani Domenico – Nove – 1611, 15 gennaio – 1629, 12 Genn.° – C. 14.

1414. Pastiones G. Francesco (?) Vescovo di Cagli, 1637, 18 febbraio. Con la copia di un capitolo di lettera scritta a detto Pastiones nunzio apostolico da uno della famiglia Barberini, relativamente a una raccomandazione fatta al Card. Padrone (Barberini) da Suor Innocenzia Barberini sua sorella a favore pare di M. – C. 3.

95)

1415-1418. Pastori Antellesi. Ergasto (Sannini Andrea); Selvaggio e Perindo (Piero de' Bardi e .....); Dafni. Ad Alfesibeo pastore antellese (Michelangiolo) – Quattro – 1600, 22 maggio – 1633, 17 luglio; una s. d. – C. 8.

1419, 1420. Paulsanti Francesco – 1600, 12 novembre, 1602, 28 ottobre – Due – La prima è rispotta in calce a una di M. – C. 4.

1421-1423. Pelli Ranobi – Tre – 1632, 9 dicembre – 1636, 8 gennaio. – C. 6.

1424. Pelliccioni Giovanni. 1634, 14 agosto.

1425-1426. Perotti (I.....) Vescovo di Amelia – Due – 1633, 27 agosto, 1639, 15 luglio. – C. 3.

1427. Petrucci Pandolfo, cavaliere. 1601, 26 febbraio. – C. 2.

1428-1451. Picchena Curzio – Ventiquattro – 1600, 28 luglio – 1623, 12 marzo – C. 46.

1452. Pieralli Marcant.° 1618, 21 gennaio – C. 2.

1453, 1454. Piori Niccolò. 1629, 9 giugno, 17 luglio – Due – C. 2.

1455-1514. Pietra Alfonso, Conte di Silvano. 1601, 3 settembre – 1616, 15 agosto – Sessanta; con un Ricordo di mano di M. allegato e relativo alla lettera del 28 luglio 1614. – C. 120.

1515. Pietra Vittoria. 1639, 25 luglio. – C. 2.

1516. Pietra Pazzi Giulia. Senza data. – C. 2.

1517-1521. Pietro (Dini) arcivescovo di Fermo – Cinque – 1621, 24 aprile – 1622, 25 ottobre. – C. 8.

1522. Pinelli Gio. Battista. 1608, 13 dicembre. – C. 2.

1523-1525. Pitti Vincenzio – Tre – 1629, 5 maggio – 23 giugno. – C. 3.

1526. Poli Tausso. 1633, 5 gennaio – C. 2.

1527. Politi Lelio. 1607, 25 febbraio.

Michelangiolo il Giovane

1528-1532. Popoleschi Francesco – Sei – 1621, 20 aprile – 1622, 30 luglio. – C. 12.

1534. Popoleschi Pietro. 1602, 1 febbraio. – C. 2.

96.) 1535-1536. Puccini, Alessandro. 1614, 14 gennaio – 1622, 22 marzo – Due – Con una a Francesco Legaloni de' 19 novembre 1614. – C. 5.

52. Lettere di Vari a lui. Vol. XII. R. – Cod. cartac. in fol. min. leg. in . . .

1537-1542. Rabatta Suor Maria Grazia badessa del monastero di Monte domini – Sei – 1630, 31 maggio – 1635, 26 marzo – C. 12.

1543-1547. Raffaelli Francesca – Cinque – 1634 14 dicembre – 1637, 10 luglio. – C. 10.

1548. Ricasoli Baroni Francesco Maria. 1600, 12 febbraio. – C. 2.

1549. Ricci Antonio. 1609, 31 gennaio. – C. 2.

1550. Ricci fra Timoteo. 1618, 21 marzo – C. 2.

1551. Ridolfi Cosimo. 1588, 21 gennaio. – C. 2.

1552-1570. Ridolfi Donato. 1598, 12 ottobre – 1650, 28 dicembre – Diciannove –; con un allegato a quella de' 9 aprile 1605 ed un altro a quella de' 4 ottobre 1609 – C. 35.

1571. Ridolfi Suor Innocenzia Maria, sua cugina. 1642, 4 maggio. – C. 2.

1572-1574. Ridolfi Niccolò – Tre – 1590, 23 marzo – 1599, 6 luglio – C. 6.

1575. Rimbotti Alberto. 1601, 27 ottobre.

1576-1582. Rinuccini Camillo – Sette – 1608, 12 giugno – 1631, 29 dicemb. – C. 14.

1583-1588. Rinuccini Gio. Battista – Sei – 1622, 4 febbraio – 1625, 26 7bre. – C. 11.

1589. Rinuccini Pier Francesco, con una presta in ottave. 1623, 14 gennaio – C. 3.

1590-1599. Rinuccini Tommaso. 1638, 4 febbraio – 1639, 19 9bre. – Dieci –; l'ultima senza data. – C. 14.

1600. Rondinelli Francesco. 1631, 12 novembre – C. 2.

1601, 1602. Rosati Gio. Battista, Provveditore dell' Accad.mo del Disegno – Due – 1630, 20 7bre – 1635, 3 febbraio. – C. 4.

1603. Rospighosi, Giulio. 1633, 15 gennaio.

97.) 1604, 1610. Rossetti Matteo – Sette – 1629, 27 agosto – 29 Dicembre – C. 7.

1611, 1612. Rovai Francesco – Due – 1607, 6 e 19 maggio. – C. 2.

1613. Rucellai Raffaello. 1619, 1. maggio. – C. 2.

BIBL. NAZ. FIRENZE

Michelangiolo il Giovane

1614. Ruffi Ascanio. 1624, 7 dicembre.

1615. Ruffoli Gio. Battista. 1610, 21 novembre. — C. 2.

1616-1620. Ruggeri Cosimo — Cinque — 1620, 28 dicemb. - 1631, 4 luglio. — C. 7.

1621. Ruschi (Eredi di Bernardo e Ottavio). 1624, 22 giugno. — C. 2.

53. Lettere di Vari a lui. Vol. XIII. Sa - Se. — Codice cart. in fol. min. leg. in.

1622. Sacchetti Alessandro. 1632, 9 gennaio

1623. Sacchetti E..... cardinale? 1637, 10 dicembre — C. 2.

1624-1628. Sacchetti Gio. Francesco — Cinque — 1630, 22 giugno - 1633, 17 Nov. C. 6.

1629-1631. Sacchetti Marcello — Tre — 1624, 12 luglio — 1626, 31 gennaio — C. 6.

1632-1638. Sacchetti Matteo. 1613, 15 febb. — 1637, 4 luglio — Sette — Con un allegato alla quinta. — C. 12.

1639-1641. Salterelli don Damaso — Tre — 1625, 17 e 29 novembre; l'ultima senza data. — C. 4.

1642-1754. Saluiati Tommaso, vescovo di Colle nel 1634, e d'Arezzo nel 1638 — Centotredici — 1630, 22 giugno — 1638, 5 gennaio. — C. 116.

1755-1756. Samminiati Orazio — Due — 1638, 22 maggio, 4 giugno. — C. 2.

1757. Sanci Carlo. 1624, 12 giugno. — C. 2.

1758. Sani Cosimo. 1632, 5 ottobre. — C. 2.

1759-1767. Segaloni Francesco — Nove — 1608, 10 aprile — 1630, 29 giugno — Vedi anche Barducci Vincenzio. — C. 14.

1768. Segni Tommaso. 1638, 16 febbraio. — C. 2.

1769-1774. Serenai Lodovico — Sei — 1633, 4 maggio — 1634, 7 apr. — C. 11.

98.) 1775-1782. Ser Franceschi Onorio (?) — Otto — 1590, 22 maggio — 1591, 1 gennaio — C. 16.

1783-1784. Sertini Alessandro. 1603, 15 8bre — 1610, 16 8bre — Due — C. 2.

54. Lettere di Vari a lui. Vol. XIV. So - St. — Cod. cartac. in fol. min. leg. in ...

1785. Soldani fra Antonio. 1601, 26 giugno. — C. 2.

1786-1878. Soldani Jacopo — Novantatre — 1596, 30 aprile — 1639, 21 gennaio. — C. 158.

Michelangiolo il Giovane.

1879-1880 Spigliati Pietro – Due – 1608, 10 maggio – C. 2.

1881. Spini Jacopo. 1605, ... ottobre

1882-1884 Squillaci fra Francesco – 1629, 24 agosto – 1629, 9 febbraio – Tre; compreso un polizzino staccato. – C. 5.

1885. Steccuti Bartolommeo. 1633, 16 gennaio. – C. 2.

1886-1889 Strozzi Batista (?) – quattro – 1602, 27 9bre – 1608, 31 gennaio – C. 8.

1890-1935 Strozzi Carlo di Tommaso. 1621, 8 luglio – 1623, 11 Xbre – Quarantasei – C. 50.

1936. Strozzi Gio. Batista. 1635, 18 agosto. – C. 2.

1937. Strozzi fra Leone. 1614, 23 ottobre. – C. 2.

1938. Strozzi Leone. 1638, 9 aprile. – C. 2.

1939. Strozzi Niccolò. 1635, ... maggio.

1940. Strozzi Ruberto. 1611, 17 settembre. – C. 2.

1941-1958 Strozzi Pietro. 1595, 26 gennaio – 1612, 18 agosto – Diciotto, con un'allegata a quella de' 29 maggio 1608. – C. 36.

55. Lettere di Vari a lui. Vol. XV. T – Ug. – Codice cartac. in fol. min., leg. in ...

1959. Tacca Pietro. 1638, 4 giugno. – C. 2.

1960-1969 Tagliaferri Matteo. 1627, 21 7bre – 1628, 3 8bre – Dieci, con un'allegata alla quarta. – C. 16.

99.) 1970-1972 Tanti Gio. Batista – Tre – 1631, 25 giugno – 17 settembre. – C. 5.

1973-1977 Tassoni Alessandro – Cinque – 1609, 2 gennaio – 1635, 2 agto – C. 9.

1978-1984 Tassoni fra Fulvio. – Sette – 1587, 16 gennaio – 1608, 16 Xbre – C. 13.

1985. Tatti Suor Daria e Bertini Suor Maria Clemente monache e camarlinghe nel Monastero di Monte Domini di Firenze. 1636, 3 Lett.re – C. 2.

1986, 1987 Temperani Alessandro – Due – 1627, 4 genn.o, 1630, 30 Maggio. – C. 2.

1988 Tempi Orazio. 1623, 30 Dicembre.

1989 Tibaldi (de') fra Francesco di S. Croce. 1593, 10 Marzo. – C. 2.

1990 Tomasi Giugurta. – 1601, 25 febbraio – C. 2.

1991-1995 Trinchini Orazio. – Cinque – 1628, 24 Settemb. – 1629, 30 genn.o – C. 10.

1996, 1997 Turamini fra Normaria, cav.o di Malta – Due – 1613, 10 Marzo – 1632, 29 Marzo – C. 3.

BIBL. NAZ. FIRENZE

Michelangiolo il Giovane

1998-2007. Ubaldini Federigo – Dieci – 1630, 29 giugno, 28 maggio – C. 14.

2008, 2009. Ubaldini Lorenzo – Due – 1635, 11 aprile, e una s.d. – C. 4.

2010-2013. Ubaldini Suor Maria Costanza, monaca in S. Agata – Quattro – 1636, 11 ottobre – 1637, 6 maggio. – C. 8.

2014. Ubaldini (Roberto) Cardinale. 1631, 12 luglio. – C. 2.

2015. Ufficiali di Monte e Soprastindachi. 1636, 19 agosto. – C. 2.

2016. Ughi Gabriello. 1626, 12 settembre.

2017-2105. Ugiuccioni Giovanni. 1590, 16 maggio – 1604, 4 8bre – Ottantanove e un piccolo pl.° staccato con la lettera del dì ultimo di febbraio 1594 – C. 162.

56. Lettere di Vari a lui. Vol. XVI. Us – Z. – Cod. cartac. in fo. min., leg. in...

100) 2106. Usimbardi Lorenzo. 1605, 24 febbraio. – C. 2.

2107-2127. Vaj Vaio – Ventuna – 1601, 30 agosto – 1621, 16 marzo – C. 25.

2128-2166. Velluti Piero – Trentanove – 1624, 15 giugno – 1637, 22 8bre – L'ultima senza data – C. 73.

2167. Velluti Vincenzio. 1638, 31 luglio. – C. 2.

2168-2186. Venturi Alessandro – Diciannove – 1627, 25 luglio – 1639, 16 agosto. – C. 20.

2187. Venturi Rudolfo. 1628, 18 giugno

2188. Vignali Jacopo. 1629, 30 giugno.

2189. Zanchini Gio. Battista. 1636, 3 agosto. – C. 2.

2190-2197. Zani fra Celso, vescovo di Città della Pieve – Otto – 1632, 22 gennaio 1639, 19 febbraio – C. 14.

2198. Zati fra Girolamo. Senza data.

2199-2200. Zechi Sebastiano – Due – 1590, 13 febbraio, 1591, 27 luglio – C. 4.

2201-2203. (Firme inintelligibili) – Tre – 1602, 2 aprile (Gio. Ricciardo Lang.chi o Sarg.chi da Pisa) 1632, ... dicembre (Pompilio Testi o Toffi o Zeffi? da Viterbo). 1645, 13 marzo. (Gio. Checchini o Chiocchini? di Livorno, presso la Corte) – C. 4.

Michelangiolo il Giovane

57. Lettere di vari a lui - (Carteggio amministrativo) dal 1600 al 1647 - Codice cartac. in fol. min., leg. in

Lettere di Messina.

1. 1600, 5 aprile. Gio. Battista d'Ambras e Francesco Maria Puccini.
2 - 5. 1602, 1 maggio - 24 luglio. Francesco Maria Puccini - Quattro e due allegati - C. 6.
6. 1611, 19 gennaio. Alessandro Sacchetti e Gio. Strozzi (?)
7 - 9 1623, 11 settembre - 1632, 2 gennaio. Tommaso Mannelli - Tre, e un allegato. - C. 7.

Lettere di Roma.

101.] 10 - 11. 1605, 28 maggio e 1619, 23 marzo. Orazio Rappata - Due - La prima è scritta "agli Eredi di Lionardo" tra' quali era M. - C. 4.
12 - 15. 1618, 6 luglio - 1619, 22 febbraio. Gio. Battista Sacchetti, e Luigi Altoviti - Quattro, e un allegato. - C. 9.
16, 17. 1619, 10 marzo e 20 aprile. Gio. Battista, Marcello e Matteo Sacchetti - Due. - C. 4.
18 - 22. 1621, 26 giugno, 4 settembre, e 1625, 9 agosto. Cammillo del Palagio e Orazio Falconieri - Cinque e un allegato. - C. 12.
23 - 35. 1621, 31 luglio - 1628, 5 febbraio. Marcello Sacchetti - Tredici - C. 26.
36 - 40. 1626, 24 luglio - 1628, 4 agosto. Cammillo e Guido del Palagio - Cinque - C. 10.
41. 1626, 21 novembre. G. Mancini. - C. 2.
42. 1628, 22 gennaio. Giulio Altoviti.
43 - 45 1628, 5, e 26 febbraio. Piero Nerli e Antonio Corsi - Tre con due allegati. - C. 9.
46 - 55. 1630, 20 luglio - 1635, 24 marzo. Antonfrancesco Deti - Dieci, e due Allegati. - C. 18.
56. 1636, 12 gennaio. Ottaviano Acciaiuoli. - C. 2.
57 - 99. 1640, 26 maggio - 1646, 18 agosto. Piero Nerli - Quarantadue, con 6 allegati. - C. 59.
100 - 110. 1642, 26 giugno - 1647, 28 agosto. Ottaviano Acciaiuoli e Mario Mar

BIBL. NAZ. FIRENZE

Michelangiolo il Giovane.

telli - Undici. - C. 22

111, 112 1626, 17 marzo - 1626, 19 maggio. Piero Falconieri - Due - C. 2.

Lettere di Livorno.

113. 1628, 1 marzo (Firma sconosciuta).

114 - 118. 1631, 24 dicembre - 1632, 11 febbraio. Carlo Mannelli - Cinque - C. 10.

58. Composizioni drammatiche in versi. - Il Natal d'Ercole. -

Cod. cartac. in fo. e in 4°. leg. in di carte 102 e pag. 51.

1. "Bozza della Favola del Natal d'Ercole servì per la recitazione

102) Autografo pieno di cancellature e correzioni - C. 1 - 18.

2. "Bozza della Favola" ec. c.s. Autografa, tranne il Prologo ricopiato da fra Francesco fratello dell'Autore, che tuttavia ha correzioni, come tutto il resto, della mano di Michelangiolo. - C. 19 - 40.

3. Altra "Bozza" ec. c.s. autogr. in parte, ed in parte ricopiato da fra Francesco sudd°. - Copia al pulito. - C. 41 - 64.

4. Altra "Bozza" ec. c.s. di mano di fra Francesco, eccetto la carta 16 - Altra copia al pulito - C. 65 - 88.

5. Orditura della Favola. Appunti di Classici ec. intorno ad Ercole. Carte 14 autografe tranne l'ultima che contiene gli Appunti ec. C. 89 - a 102.

6. Esemplare a stampa. "Il Natal / d'Ercole / di Michelagnolo / Buonarroti. / Favola rappresentata al Serenissimo Signor Don / Alfonso da Este / Principe di Modana, / E all'eccellentissimo Signor Don Luigi suo fratello / Nella venuta loro a Firenze / Da Madama Serenissima / di Toscana. / Nel palazzo dell'Eccellentiss. Sig. D. Antonio Medici [Impresa del Giglio] In Firenze / nella Stamperia de' Giunti. MDCV. / Con licenzia de' Superiori /". In 4°. picc. di pag. numerate 51, più 4 carte non numerate in principio, nella prima delle quali il frontespizio sopra riferito, nella seconda la dedica "Al Serenissimo / Sig. D. Alfonso / da Este" / ec. e a tergo l'"Argomento"; nella terza: "Persone della Favola", e a tergo e nel retto della c. 4. "Anfione. Prologo".

Michelangiolo il Giovane.

59. Composizioni ec. c. s. Il Giudizio di Paride. Favola in 5. Atti – Vol. I. – Cod. Cartac. in 4°. di carte modernamente numerate 282, e pag. 64.

1. " Bozze e frammenti di bozze per la Favola del Giudizio di Paride". – C. 1 – 50.

103)

2. Altra Bozza autografa. – C. 51 – 101.

3. Altra c. s. mancante in fine – C. 102 – 137.

4. Altra, parte autografa, parte di mano di fra Francesco – C. 138 – 181.

5. Altra, di mano di fra Francesco, eccetto le Persone della Favola e il Prologo, e altre aggiunte e correzioni, autografe, in vari luoghi. – C. 182 – 228.

6. Altra bozza, a buono, non autografa, ma con rimesse e correzioni autografe. – C. 229 – 282.

7. Esemplare a stampa. " Il Giudizio / di Paride / Favola / del Sig. Michelagnolo / Buonarrsti /. Rappresentata nelle felicissime Nozze del / Serenis. Cosimo Medici Principe / di Toscana e della Serenissima Principessa / Maria Maddalena / Arciduchessa di Austria / [Stemma Mediceo] In Firenze / nella Stamperia di Sermartelli / MDCVIII. / Con Privilegio / ". In 4°. picc. di pag. 64; più due carte in principio non numerate, sulla prima delle quali il frontespizio, e sulla seconda " Persone della / Favola "/.

60. Composizioni ec. c. s. – Il Giudizio di Paride – Vol. II. – Cod. in fol. min. leg. ..... di carte 212.

" Bozze attenenti alla Pastoral del Giudizio di Paride e suoi Intermedi, e a quella del Natal d'Ercole ". (Nota che tutte appartengono al solo Giudizio di Paride); quasi tutte di mano dell'autore.

61. Composizioni ec. c. s. – La Tancia – Cod. cart. in fol. min. leg. in di carte e pezzetti di carta 338.

1. " La Tancia, favola rusticale di Mich.lo B.ti ". Bozzo autografo – C. 1 – 180.

BIBL. MED. LAUR.

Michelangiolo il Giovane

2. 3. Altri due Abozzi autografi, intieri – C. 181 – 222.

104.) 4. Altro esemplare autografo, mancante in fine. Arriva alla Scena XI, dell' Atto quarto. – C. 223 – 304.

5. Frammenti di Abozzi, pensieri, appunti ec. – C. 305 – 338.

62. Composizioni ec. c. s. – Il Passatempo – Vol. I. Cod. cartac. in fol. min. e in 4°. leg. in di carte e bocconi di carta 231 e pag. 8.

1. « Il Passatempo. Favola rappresentata nel Palazzo de' Pitti il dì 11. Febbraio 1613, per la quale si introdusse il Balletto detto la Cortesia, nel quale intervennero i Serenissimi G. Duca e Arciduchessa"; parte in versi, parte in prosa – Autografo in parte. Quaderno di carte 43 scritte.

2. « Il Passatempo. Favola di M. B., rappresentata il dì 11. di febbraio 1613 la sera del Carnevale nel Palazzo de' Pitti per la quale si introdusse" ec. c. s. Altra bozza tutta di mano dell' Autore. – C. 44 – 83.

3. « Il Passatempo. Favola" ec. c. s. Altra bozza, parte di mano dell' Autore, parte di altra mano, con rimette e correzioni autografe – C. 84 – 130.

4. « Il Passatempo. Favola drammatica" ec. c. s. Altra bozza autografa più completa. – C. 131 – 231.

5. « Il Balletto / della Cortesia / fatto in Firenze / dalle SS. AA. di Toscana / A dì 11 di Febbraio 1613. / che fu introdotto / da un altro trattenimento rappresentato / in Iscena. / [Stemma mediceo] in Firenze / Appresso gli Heredi del Marricotti. 1613. / Con licentia de' Superiori. In 4°. min. di pag. 8 non numerate.

63. Composizioni ec. c. s. – Il Passatempo – Vol. II. Cod. o Cartella o Busta ec. di Carte 217.

« Bozze o pezzi di bozze, e diversi concetti comici e invenzioni e Censure per la Favola del Passatempo, dalle quali si può cavar materia per altre Favole; e da valersene in altri servizi di

105.) Componimenti piacevoli e altro". Tutte autografe. Precede una

Michelangiolo il Giovane

Minuta pure autografa, di dedica per la stampa della Favola intitolata "Ai lettori e al S. Paolo Orsino Duca di Bracciano lo Stampatore".

64. Composizioni ec. c. s. – La Fiera – Vol. I. Cod. in 4°, di pag. numerate 458, leg. in

« La Fiera. Commedia di Michelangiolo Buonarroti rappresentata in Firenze nel Teatro regio il Carneval dell'anno 1618. » In cinque Atti. Copia a buono, autografa.

65. Composizioni ec. c. s. – La Fiera – Vol. II. Cod. in 4°. leg. in... di pag. carte numerate 258.

Tre esemplari della precedente Compilazione non autografi; i primi due simili, e nel secondo correzioni, giunte ec. di mano dell'Autore; il terzo copia del secondo corretto. Paiono la prima compilazione della Commedia non divisa in Giornate come il n. precedente, ma molto diversa da essa e senza distinzione di Atti e di Scene.

66. Composizioni ec. c. s. – La Fiera – Vol. III. Cod. in 4°. cartac. leg. in , di carte 211, con bocconi di carta incollati qui e là sulla primitiva stesura, per le correzioni ec.

1. Sbozzo autografo. Atto primo, secondo, terzo, quarto fino a mezzo la Scena X.
2. Altro sbozzo autografo. Da metà dell'Atto secondo alla Scena II dell'Atto quinto.

67. Composizioni ec. c. s. – La Fiera – Vol. IV. Cod. in 4°. cartac. leg. in , di carte non numerate 915, con bocconi di carta ec. c. s.

106.) Altri sbozzi autografi.

1-2. Atto primo. – C. 1-77.
3. Atto primo e parte del secondo. – C. 78-115.
4. Atto primo e secondo fino alla Scena XIX in principio – C. 116-147.
5. Atto secondo; Scene VI-XVI, XIX-XXII., e il principio della –

BIBL. MED. LAUR. FIRENZE

Michelangiolo il Giovane

Scena XXVI. – C. 148–159.

6. Atto terzo; parte della scena VI e parte della VII. e la Scena VIII. – C. 160–165.

7. Atto terzo; scena VIII, IX, e parte della X. – C. 166–171.

8. Da mezzo l'Atto IV a tutto il V. – C. 172–215.

68. Composizioni drammatiche in verti – Fiera – Vol. V. – Codice cart. in 4.° leg. in , di pag. num. 256.

« Giornata prima della Fiera di Michelagnolo Buonarroti. Commedia rappresentatasi nel Teatro della Sala degli Uffizi nel Carnoval dell'anno 1618 ». – Copia autografa a buono, con correzioni marginali e interlineari.

69. Composizioni ec. c. s. – Fiera – Vol. VI. – Cod. cart. in 4.° leg. in , di pagine originariamente numerate 232.

"Giornata seconda." autografa. Copia a buono con correzioni ec. come la precedente.

70. Composizioni ec. c. s. – Fiera – Vol. VII. – Cod. cart. in 4.° leg. in , di pag. originariamente numerate 224.

Terza Giornata. Autografa. Copia a buono, con correzioni ec. come sopra.

71. Composizioni ec. c. s. – Fiera – Vol. VIII. – Cod. cartac. in 4.° leg. in , di pag. originariamente numerate 255.

Quarta Giornata. Autografa. Copia a buono, con correzioni ec. c. s.

107.)

72. Composizioni ec. c. s. – Fiera – Vol. IX. Cod. cartac. in 4.° leg. in , di pagine originariamente numerate 155.

Quinta Giornata. Autografa. Copia a buono, con giunte e correzioni ec. c. s.

Michelangiolo il Giovane

73. Composizioni ec. c. s. – Fiera – vol. X. Cod. cart. in 4°. leg. in , di carte 416.

1. Sbozzo autografo di tutte e cinque le Giornate, con molte varianti anche nella numerazione delle Scene dai Codici precedenti – Precedono alcuni pensieri, pur di mano dell' Autore "per le due ultime Giornate, cioè Sesta e Settima da aggiungersi". – Tra le carte 110 e 111. mancano la Scena VIII e segg. fino alla metà della Scena XV inclusive dell' Atto quinto della seconda Giornata; le quali nell' esemplare della seconda Giornata messo a buono, corrisponderebbero alle Scene XI–XXII. – C. 1–404. In fine si aggiungono:
2. Esemplare ricopiato, autografo, della "Introduzione alla Fiera, Giornata prima". – C. 405–407.
3. Parte della Scena II, la Scena III e parte della IV. dell' Atto secondo della prima Giornata. Autografo – C. 408–414.
4. "Sesta Giornata della Fiera. – Il Consiglio – I Labirinti" ec.; pure autografo. – C. 415, 416.

74. Composizioni ec. c. s. – Fiera – Vol. XI. – Busta di carte e pezzetti di carta.

1. Frammenti di scene e versi; autografi – C 1–298.
2. Pensieri e appunti; autografi. – C. 299–527.

75. Composizioni ec. c. s. – La Siringa – Favola. Codice cartac. in 4°. leg. in , di carte e bocconi di carta 266.
(108)

1. "La Siringa. Favoletta d' Alfesibeo pastore Antellese cioè di me Mich.lo Buon.ti Nella sua prima forma essendo poi variata come nel libro appare. Ma rifarsi (sic) da capo in altra guisa". Prima Compilazione, tutta di mano dell' Autore. È in versi rimati e in cinque Atti cui precede un Prologo. Il primo Atto ha 4 Scene, il secondo, tre; il terzo 2; il quarto, 9; il quinto, 5. Al termine di ciascun Atto è un Coro. In fine sono alcune varianti, o per me-

BIBL. NAZ. FIRENZE

Michelangiolo il Giovane

glio dire, alcune parti da sostituirsi ad altre nel Prologo e nel corpo della Commedia. Quaderno di carte 21 compresa la prima che reca il titolo surriferito, e che ha nel tergo l'elenco delle "Persone della Favola". Macchiato dall'umidità. – C. 1–21.

2. Seconda Compilazione più ampia della precedente pure in 5 Atti col Prologo. Il primo Atto ha scene 5; il secondo, 4; il terzo, 5; il quarto, 8; il quinto, 7; con un Coro in fine di ciascuno Atto; e un "Ballo delle Ninfe" in fine. Minuta e Copia, con correzioni; parte di mano dell'Autore, parte no – Quaderno di carte scritte 18, e alcune bianche in principio ed in fine. – C. 22–40.

3. Seconda Compilazione. Altra copia non autografa, con assai cancellature e correzioni, alcune di mano dell'Autore. Il numero delle scene è uguale in ciascun Atto a quello dell'esemplare precedente, salvo che il secondo Atto ne ha 6 invece di 4, per la diversa spartizione dei versi non per accrescimento di materia – Quaderno di carte 20, bianche la 2ª e l'ultima. – C. 41–58.

4. Seconda Compilazione. Altra copia non autografa simile a quella di n. 2., con molte correzioni e giunte di mano dell'Autore. – Quaderno di carte scritte 17. – C. 59–78.

109.) 5. Seconda Compilazione. Copia a buono non autografa, con lo stesso numero di scene come al n. 2.; con delle varianti in fine nel Ballo delle Ninfe, di mano dell'Aut.re – Quaderno in 4.° di carte scritte 17. – C. 79–98.

6. Terza Compilazione, pure in 5 Atti col Prologo, e con un Coro in fine di ciascun Atto. Il primo si compone di 7 scene, il secondo di 7, compreso il Coro; il terzo di 9; il quarto di 10, il quinto di 16 compreso il Coro. Sbozzo con molte cancellature, correzioni ec. di mano dell'Autore. – Quaderno di carte scritte 29 non contando le doppie, cioè alcune cui sono state addossate altre carte contenenti aggiunte o varianti ec. – C. 99–150.

7. Terza Compilazione. Copia a buono, pur con alcune nuove correzioni dello Sbozzo precedente. Autografa. Quaderno di carte scritte

Michelangiolo il Giovane

32, e poche altre bianche in principio e in fine. — C. 151–193.

8. Frammenti, Sbozzi, pensieri ec. per detta Commedia; tutti di mano dell'Autore. Carte e pezzetti di Carta. — C. 194–266.

76. Composizioni ec. c. s. — Il Curatore — La Dote — Il Giule — Il Traulo — I Labirinti — ec. — Cod. cart. in 4.° leg. in , di carte 321.

1. Il Curatore. "Bozza. Il Curatore, Commedietta, inserita poi in parte o vero nel concetto di essa negli Esercizii emendati". È in ottave, con un Prologo. Divisa in Scene ma non in Atti; le Scene però corrispondono a quelle della Copia a buono registrata sotto il seguente numero, e divisa in Atti come si vede. Quaderno di carte 14, autografo — C. 1–14.

2. "Il Curatore, Commedietta inserita poi in prosa o vero col concetto
(10.) negli Esercizj emendati". È partita in tre Atti, il primo de' quali ha tre scene, il secondo due, il terzo due; ed ha in ultimo una "Licenza", in due ottave. Autografo. Quadernuccio di carte 17, lacere, le ultime due bianche — C. 15–29.

3. "La Dote, Commedia". Precede la nota delle "Persone della Favola"; poi viene "Il Prologo" in quattro stanze; poi l'"Atto primo" in 4 Scene; il secondo in 6; il terzo in 7; il quarto in Sei; il quinto in Sei. Bozza autografa — Quaderno alquanto lacero e macchiato di carte 27. — C. 30–58.

4. "La Dote, Commedia di M. B." Copia a buono della precedente. Autografo con assai rimesse e correzioni — Quaderno di carte 28; nelle ultime tre sono tracciati gli argomenti dei vari Atti e Scene — C. 59–90.

5. "Il Giule, Favoletta di M. B. fatta per il Ser.mo S.r Principe Gian Carlo. Componimento rappresentativo cantato". È in cinque Atti; manca la divisione tra il primo e il secondo. Sbozzo autografo. A c. 30 pare cominci un nuovo Sbozzo e disegno della stessa Favola col titolo, anch'esso autografo dell'Autore: "Bozza

BIBL. NAZ. FIRENZE

Michelangiolo il Giovane

della Veglia nel miglior ordine". Quaderno di carte scritte 47 senza contare poche carte doppie perchè addossate e incollate le une sulle altre per causa delle grunte correzioni, ec.; più due sud.i di pensieri e versi per detta Favola. – C. 91-179.

6. « Il Tranlo, Concetto per Tragedia ». Appunti e pensieri; argomenti e spartizioni di Atti e di Scene, in prosa. Autografi. Carte 12 scritte e altre bianche – C. 180-191.

7. « Versi imperfetti e monchi abbozzati spartamente per la Festa de' Labirinti ». Tre carte autografe. – C. 192-194.

8. « Intermedii alla Commedia di Tommaso Segni fatta in Casa di Tommaso Canigiani dall' Accademia de' giovanetti nobili di Via S. Gallo governata da più gentilhomini ». Tre copie con varianti e correzioni tutte autografe dell' Autore – Carte 8 – C. 195-202.

111.)

9. « Per gl' Intermedii da farsi per la Commedia da rappresentarsi da' giovanetti figliuoli del Sig.r Vieri Cerchi, ed altri Camici ». Sono tra quadernucci e fogli sciolti, interi e mezzi, e bocconi di foglio di più grandezze, carte 94. – C. 203-296.

10. Commediola, senza titolo, in ottave e in sei scene, di cui la prima manca. Interlocutori sono: Torimo e la Sabatina, Mone e la Mea, Dreme e la Menicona. Compilazione originale tutta autografa dell' Autore. Carte scritte 8. – Parte di questa Commediola, con i quattro ultimi personaggi fu poi inserita da M. nell' altra sua Commedia: Il Passatempo. – C. 297-304.

11. Altra Copia della precedente non autografa, intera. – Quadernuccio di carte 9. – C. 305-313.

12. Altra Copia c.s. – Quadernuccio di carte 8. – C. 314-321.

77. Composizioni ec. c.s. – Il Ginnesio. – Cod. cart. in 4.°, leg. in , di carte e bocconi di carte 172.

1. Rappresentazione in cinque atti, con una Introduzione intitolata "L' Audienza de' Teatri". Atto I. in scene 2; secondo, in scene 4; terzo in scene 3; quarto in scene 10; quinto in scene 5. Minuta au-

Michelangiolo il Giovane

tografa con correzioni. Quaderno sciolto alquanto lacero di c. 1-78.

2. Rappresentazione ec. c. s. – Compilazione diversa dalla precedente, salvo l'Introduzione. Divisa pure in 5 Atti. Atto 1. in 5 Scene; secondo in 5; terzo in 7 e in 8; quarto in 10; quinto in 6; – Quaderno alquanto lacero come il precedente, di carte scritte 28. – C. 79-113.

3. Appunti storici sul S. Ginnesio; e Sbozzi dell'argomento generale dei singoli Atti e Scene; con quattro Intermedii ec. tutti autografi. Carte 12. scritte lacere – C. 114-125.

112.)

4. Vari frammenti della Rappresentazione secondo le due Compilazioni di essa notate ai N.i 1 e 2. Autografi – Carte e pezzetti di carta 33. – C. 126-172.

78. Composizioni ec. c. s. – Il velo di S. Agata – Cod. cartac. in 4.° leg. in , di carte e bocconi di carta 363.

1. Sbozzo autografo, mutilo in fine. Cinque quaderni di carte 55 scritte complessivamente. In fine, sempre di mano dell'Autore: "Il fine. Laus Deo, a' dì 10 di novembre 1614". – C. 1-58.

2. "Il Velo, Componimento drammatico" in 5 Atti con un Prologo. Sbozzo di mano dell'Autore – Quaderno di carte scritte 64, con alcune doppie, per essere state incollate quelle della nuova compilazione su quelle della compilazione primitiva, e con molti foglietti incollati al solito qui e là per la stessa ragione delle varianti e correzioni – C. 59-133.

3. "Il Velo, Rappresentazione", in 5 Atti con un Argomento, in prosa, e un Prologo c. s. secondo Sbozzo e compilazione di mano dell'Autore – Quaderno di carte 57, con alcune altre carte e pezzetti di carta sovrapposti e incollati ec. come nella compilazione precedente. – C. 134-210.

4. "Il Velo, Rappresentazione" in 5 Atti con l'Argomento sud.° l'elenco delle "Persone della Rappresentazione", e il Prologo". Copia

BIBL. NAZ. FIRENZE

Michelangiolo il Giovane

a bueno non autografa, di carte scritte 57 – C.e 211 – 267.

5. "Bozze del Velo di S. Agata, Tragedia". Sono pensieri e versi,
113.) tutti autografi e abbozzi vari di alcune scene pure autografi. Sono due Quaderni preceduti da altre carte e bocconi di carta, in tutti 85. Le carte 18 e 19 contengono gli argomenti di tutto il Componimento; e la Carta 20 è una gran tavola, dov'è disegnato, ma appena da trovarne le tracce, l'apparato e prospetto della Rappresentazione, coi nomi dei personaggi ec. – C. 288 – 363.

79. Composizioni ec. c. s. – Avinavoliottonebberlinghieri – Autilla e Mompello – L'Aione – ec. – Codice cart. in 4.° leg. in di carte, e bocconi di carta 240.

1. "Avinavoliottonebberlinghieri. Poema eroico di Pastori Antellesi. Primo canto del Sig. Piero de' Bardi; secondo canto di me Mich.lo Buonarroti; terzo canto del Sig. Piero; quarto canto di me Michelagnolo, quinto del Sig. Piero; sesto, di Mich.lo". – Copia di mano di fra Francesco fratello di Michelangiolo. Non contiene che i primi quattro canti, il primo de' quali si compone di stanze 61, il secondo di 56, il terzo di 71, il quarto di altre 71. Alcune di dette stanze state poi intercalate ne' vari canti sono scritte coi loro richiami, sempre dalla mano di fra Francesco in un quadernetto di due fogli in fine – Codicetto di carte 65, sulla prima delle quali si legge il titolo surriferito scritto di mano di M.° – C. 1 – 65.

2. Il medesimo. "Canto secondo", col titolo: "La vera Historia de' valorosi Paladini in ottava Rima per gli Antellesi Pastori". E uno sbozzo precedente a quello registrato sopra; e le prime due ottave sono di mano di M., corrette e ricorrette; il resto è parte di mano di fra Francesco, parti di altra mano. Quadernuccio di carte 15; sulla prima oltre il titolo surriferito, si legge: "1600 Anno Jubilei". – C. 66 – 80.

114.) 3. Il medesimo. Canto quarto, copia d'ignota mano fatta come pare dal Codicetto di N. 1.; introdottevi a' loro luoghi le stanze richiamate nel quadernetto in fine del medesimo. Le stanze non vi sono numerate. Quaderno di carte 14. – C. 81 – 93.

Michelangiolo il Giovane

4. Il medesimo. Tutti e sei i canti. Altro esemplare del N.° 1. fino al Canto quarto e, come quello, di mano di fra Francesco Buonarroti, con in margine ai loro luoghi le varianti e giunte che in quello si trovano nei due foglietti in fine; molte delle quali della mano stessa di Michelangiolo. Inoltre le Stanze da 58 in fine del Canto quarto sono di mano di M. Il Canto quinto "del Sig. Piero de' Bardi", di mano di fra Francesco, è di Stanze 51; il Sesto di Michelangiolo, e di sua mano, di Stanze 34, restando in bianco, come pare, col primo verso della 35 — Quaderno di carte 30. Sulla prima, di mano di M., sta scritto: "Per il Poema de' Pastori Antellesi"; e sulla seconda, di mano ed. "Bozza di Componimenti in burla fatti all' Antella, dal Sig. Pier de' Bardi in parte, e in parte da me". Nel margine poi della carta 3, dove ha principio il Poema sta scritto questo quasi diremmo argomento del medesimo, pur della mano di Michelangiolo: "Avventurosi nelberlinghieri, Poema eroico de' Pastori Antellesi, che veramente furono a comporre due soli, il Sig. Pier de' Bardi, e Michelangiolo Buonarroti un canto per uno successivamente. Ma Mich.lo finì a meno (?) del suo 3.° che venne a essere il 6.to Canto de l'intero; e il Sig. Piero seguitò un poema a suo modo, e in capo a 40 (sic) anni si trova aver fatto un poema — I Pastori Antellesi furono una convertazione di gentilhuomini nella villa dell' Antella, la quale fu adunata la prima volta circa all' anno 1599 al 600 (?), dove intervenivano quelli
115.) che avevan le ville quivi intorno, e furono al più sette o otto, i quali erano di più e di meno. Era Marcello Adriani, Francesco de' Medici da S.a M.a in Campo, il Sig.r Pier de' Bardi, Niccolò e Maffeo, che fu poi Papa Urbano VIII. Barberini, Lelio Giraldi e pochi altri. Mancò in breve tempo, perchè si dissolvè. Alcuni anni, 8 o 10, dapoi sendo Marcello Adriani Lettor pubblico di Umanità col Sig. Pier de' Bardi procuraron di rinnovarlo. E furono i primi pastori esso Marcello, esso Sig. Piero, Mf. Cosimo dell' Antella Prov. dell' Antella (sic) M.lo Buonarroti, Jacopo Soldani e Averardo e Gio. del Cav. Raffael de' Medici, Francesco Martelli Ghimetti

BIBL. NAZ. FIRENZE

Michelangiolo il Giovane

come amico del Sig. Piero; tendo tutti gli altri scolari alla lingua greca di esso Marcello et altri aderenti e amici di minor condizione. Chi vi aveva volle e chi vi era condotto. Multiplicaron poi i Pastori per la frequenza de' trattenimenti studiosi e piacevoli di quei primi come si vedrà leggendo. – C. 94-143.

5. Il medesimo. Prove e sbozzi di versi, autografi. Quattro fogli o pezzi di foglio. – C. 144-149.

6. "Favola di Autilla e di Mompello", in due canti in ottave, di mano dell'Autore, con alcune correzioni interlineari e nei margini – Quaderno di carte ec. 28. – C. 150-177.

7. La medesima. Sbozzo autografo – Quaderno di carte 18, con più due altri pezzetti di carta contenenti versi per detta Favola. – C. 178-197.

8. L'Aione. "Bozza della Favola L'Aione", distinta in tre canti in ottava con in fine una Coda ai Canti, pure in ottave. Autografa – Quaderno di carte 34. – C. 198-233.

9. Sbozzo d'un Canto. "Poema in ottava del Buondelmonte de' Buondelmonti. Acefalo. Autografo di M.° – Quaderno di carte scritte 7. e più altre bianche – C. 234-220.

116.)

80. Composizioni ec. c. s. – La Sardigna o l'Astolfo – L'Astrea in terra – Codice in 4.° leg. in di carte e boccami di carta 209.

1. "Bozze, Compositrici di Poema eroico in burla, forse da dirsi La Sardigna o l'Astolfo". Sono quasi tutte stanze, e qui e là anche pensieri in prosa per il detto Poema in burla; il cui soggetto pare dovesse essere un'impresa di Astolfo per ricuperare la Sardigna ribellata, proposta a Carlo Magno dai suoi Paladini, mentre era in Firenze, e approvata da detto Carlo ec. Del quale pare anche che l'Autore avesse idea di porre in rima nello stesso Poema le varie opere di riedificazione e di riordinamento del governo ec. – A c. 25 si trova incominciato uno sbozzo di un "Canto primo": "Io canto un Cavaliere avventurato, Di cui cantato han già ben mille rime, Che non manco che saggio arrisicato" ec; dove in margine su in alto, si legge: "Co-

Michelangiolo il Giovane

minciato per baia addì 22 di giugno 1620; e inventato il pensiero allora, dopo desinare, spasseggiando". Dal soggetto della Sardigna pare che l'Autore intendesse poi di passare a quello della Gorgona. E già nella prima carta, in un bocconcino di foglio impostato in testa della medesima, si legge: "La Gorgona. Suggetto per poema in luogo della Sardigna ribellata; ma questa col suo Castellazzo (?) per episodio"; e a carte 30 infatti dichiara in qualche modo questo suo cambiar di pensiero, dove dice: "Per l'assedio di Sardigna o suo porto o porti"; e poi aggiunge: "o vero sia la Pianosa o altra isola ignobile, e non la Sardigna il Concetto di Astolfo; perchè si potrà meglio favoleggiare. Guarda se forse ti facesse giuoco un assedio della Verrucola di Pisa, e l'armata si facesse in Arno, e poi servirsi o di Sardigna e dell'isola del Castellazzo e altre isole per aiuti o di qua o di là". E sulla Verrucola assediata vi sono poi ottave a c. 31 e altrove. A c. 14 finalmente pare che accenni anche a un altro disegno del Poema, pigliando a soggetto principale le azioni di Carlo in Firenze e tramezzandole con gli avvisi dell'impresa di Astolfo e degli altri paladini datigli per compagni. Ivi infatti si legge: "Poema o Poemi in burla e in grave. Fa' che Carlo per le cose della città di Firenze ponga ordini nuovi e riformi il governo, e ciò sia fatto e trattato con gravità di opere o di stile; e le cose di fuori di Astolfo o altri, servano per intermedio e venghino gli avvisi a Carlo di quel che fa Astolfo al quale concedette genti per la sua importunità e per levarselo d'attorno, e dettegli come per guardia di quelle genti alcuni e buoni campioni". ec. — Qui e là nel quaderno vi sono anche accenni, versi e pensieri per altre composizioni drammatiche; come a carte 32 t. "Vedi se queste posson far giuoco per il Poema d'Astrea"; e seguono alcune stanze: "Guarda da un lato inver l'artico polo La riva della magica Medea; Levo lo sguardo e all'altra parte scido (per sciogilo?), E va a scoprir la Costa di Guinea; Tira di man in man degli occhi il volo, Verso la riva sanguigna Eritrea; Va su su su, le Filippine passa; E sovra il Gange gli occhi

(117.)

Michelangiolo il Giovane

acuti abbassa „ ec. A car. 37. v'è una " Descrizion d'una bestia, o per il poema della Sardigna o per quel d'Astrea. Qualche motto. Vedi 9d nel penultimo capitolo o incirca ". — Nel retto dell'ultima carta (coperta del Quaderno) sono disegnate delle armi in penna, col nome e gli uffici di chi le ha portate; alcune delle quali esistenti nella chiesa di S. Leo di Firenze, con le relative epigrafi — Quaderno di carte 58 scritte tutto di mano dell'autore. Si aggiungono altre 16 carte o pezzetti di carte contenenti altri pensieri e versi relativi a detto poema — C. 1–74.

118.)

2. " Per il Poema in burla, o burlesco ". Sono stanze per il Poema di Astolfo messe a buono; ma sono brani da allogar poi in diversi luoghi del Poema stesso. E sono per lo più descrizioni e sentenze morali o descrizioni di caratteri in genere ec. Anche qui son versi che all'Autore pareva poter introdurre in altre sue composizioni fuor che nell'Astolfo. — Quaderno di carte scritte 12, tutto autografo come il precedente — C. 75–86.

3. Bozze del Poema " L'Astrea in terra ", in ottava rima; e Canto primo e Canto secondo non intiero. Le bozze arrivano a c. 59 numerate originariamente. Poi viene il " Canto primo " messo a buono, sebbene vi siano poi fatte varie correzioni. Comincia: " Io canto all'armonia degli alti Cieli Astrea che dall'Olimpo in terra scende Acciocch'all'uomo ingiusto si disveli Com'ella in ciel, com'ella in terra splende, ec. Le stanze sono numerate dall'aut.re fino alla LXXXIV, che però non sappiamo se sia l'ultima. A mezzo il detto Canto dopo la stanza XXXIV è incollato un foglietto dove l'Autore stesso si traccia la condotta di tutto o parte di detto Poema. — Seguono al Canto primo altre due carte di frammenti; e poi viene il " Canto secondo " di cui però non abbiamo che 13 stanze; e comincia: " Se quei che sotto Giove sono eletti A sostener d'alcun governo il morso ". — Seguono ancora altri abbozzi con cassature e correzioni; e finalmente: " Intermedio primo del S.r Lorenzo Franceschi " " Intermedio secondo d'Astrea che riporta in terra il Secol d'oro del Sig.r Alessandro Adimari " autografo " del Sig.r Alessandro Adimari " e a tergo dell'ultima carta: " Manca l'intermedio terzo del Sig. Gio. de' Bardi, cioè la Favola di ..... ". Tutto autografo di M., eccetto i suddet-

119.)

Michelangiolo il Giovane

li Intermedii – Quaderno di carte 123. – C. 87–209.

81. Composizioni drammatiche in prosa ec. – L'Ebreo – Gli Esercizi emendati ec. ec. – Codice cartaceo in 4.° leg. in , di carte scritte 299.

1. „L'Ebreo„ Commedia in Bozza", in prosa, in cinque Atti. In fine è scritto: "Finito addì 21 di Settembre 1613". Autografo. – Quaderno di carte scritte 80.

2. „L'Ebreo, Commedia di M.° B.°" Sono solamente le scene I e II (e quest'ultima forse non intera) dell'Atto primo, e sono diverse dalle corrispondenti della Bozza precedente. Autografo – Quaderno di carte scritte 5 e più assai bianche, e altre carte 31, pure autografe contenenti appunti e pensieri, e Sbozzi di versi per detta Commedia – C. 81–116.

3. „Gli esercizi emendati o vero Il Risucitato, Commedia di Michelangiolo Buonarroti", in cinque Atti. Precede la nota delle "Persone della Favola", un "Antiprologo" e un "Prologo"; e termina con la "Licenza", e alcuni "Intermedi" forse da mettersi ai lor luoghi tra Atto e Atto nella Copia a buono – Non autografo, ma con molte correzioni, aggiunte, trasposizioni ec. di mano dell'Autore. Codicetto di carte scritte 58. – C. 117–179.

4. „Bozza della Rappresentazione delli Esercizi emendati"; titolo autografo di M. sulla prima carta di un Inserto di Sbozzi, appunti ec. per detta Commedia, tutti autografi come il titolo stesso. – C. 180–234.

120.) 5. Commediola senza titolo, in otto Scene, "fatta da me da ragazzo". La Scena I ("Nestasia sola") comincia: O ve' che me gli levai mai più dinanzi. Io non starò però tutto il dì a cucire hor questo lenzuolo, hor questa camicia, hor questa tresca e hor quell'altra, che gli venga il gavocciolo" ec. L'Ottava (tra un Cipollaio e un Villano) comincia: "Cipollaio. Chi vuol cipolle?

Michelangiolo il Giovane.

a chi le vendo?"; e finisce: "Villano: Ch'ò io a far del sacco? e Cipollaio: I' vo' il sacco e ogni cosa". Autografo giovanile. – Quaderno in 8°, di carte 14. – C. 235-248.

6. "La Prigione d'Amore" Commedia. Il solo Sbozzo del Prologo. Autografo. Carte 2. – C. 249-250.

"Invenzioni mie di Mascherate, Cartelli e altro tale", tutte autografe, e sono:

7. "Maschera del Nettuno fatta per il Cav.re de' Nobili per addì 6 di febbraio 1591". Carte 252-253.

8. "Maschera del Re Priamo per il Cav. Ottavio Magalotti in giostra l'anno 1599". C. 2., una bianca – C. 254.

9. "Invito di giostra a' valorosi Cavalieri; credo nell'anno 1602, o ver tre" ec. – C. 255-256.

10. "A Mantenitori e Venturieri della giostra già fattasi il dì 24 d'agosto 1603"; e "Invito di Giostra a' valorosi Cavalieri in grazia delle belle Dame". – C. 257-258.

11. "Cartello de' Cavalieri di Lidia credo l'anno 1604 nel Carnovale" ec. – C. 259-260.

12. "Cartello credo nel Carnoval dell'anno 1603, o 4." C. 261-262.

13. "A Madama (La Duchessa), per informazione di una invenzione fatta da Alberto Mucreto da farsi in Pisa". – C. 263-264.

14. "Invenzione della Barriera da farsi dall'Ecc.mo Sig.r D. Francesco". C. 6., la prima bianca. – C. 265-269.

121.) 15. "Invenzione della Barriera de' fanti in Pisa l'anno 1606 la sera del Carnovale addì... di febbraio o vero marzo", e Carte relative. – Carte 11, le ultime 3 bianche. – C. 270-277.

16. "Capitoli dell'Abbattimento di Pisa dell'anno 1606 per il Principe Cosimo, di mia invenzione". – C. 278.

17. "Descrizione dell'abbattimento e ballo del Principe Cosimo, fattami fare da Madama, dopo il ritorno di Pisa, fatto il Carnovale del 1606, perch'ella volle mandarla al Sig.r Duca di Lorena suo padre". Carte 4. – C. 279-282.

Michelangiolo il Giovane

18. « Breve e incerto Sommario delle Feste da farsi in Firenze nelle nozze del Ser.mo Principe Cosimo ». C. 283-285.

19. « Nelle nozze di Maria Maddalena arciduchessa d'Austria gran Duchessa di Toscana », C. 2. in formato massimo. — C. 286, 287.

20. « Mascherata delle figure rettoriche ». — C. 288.

21. « Festa del Poggio Imperiale » — C. 289.

22. « Mascherata delle Farfalle e de Grilli »; « degli Scapigliati e delle donne scapigliate »; « delle Streghe »; « degli affetti di amore incatenati » ec. C. 4, una bianca. — C. 290-292.

23. « Apologi da dover dir le Donne e i Giovani » — C. 293.

24. « Per una giostra di Saracino da doversi mantenere il dì 6 di febbraio... » da don Paolo Orsino e da Carlo Sedermi — C. 294.

25. « Contro al Cavaliero mantenitor della Giostra il dì 14 febbraio il Cavalier di.... e il Cavalier della Curia ». — C. 295-296.

26. « Risposta delle Streghe alla Disfida di Mandricardo re di Tartaria, e di Medoro re de' Traci »; di mano di Gismondo nipote di M. — C. 2. una bianca. — C. 297.

27. « Risposta di Alceste cavalier di Tracia alla Disfida di Rodomonte ». Un brano di prosa e sette stanze, in un foglio a stampa, senza date, che a tergo ha questo ricordo, di mano di M.: « Per la
122.) giostra fatta il dì 14 e il dì 16 febbraio 1615. La prosa è del sig. Jacopo Giraldi, e' versi miei; e fu fatto per il Conte Alessandro del conte Ulisse Bentivogli ». Foglio volante — C. 298.

28. « Ruggieri a Rodomonte »; a stampa senza data; foglio volante. Comincia: « Quando nel darti morte » — C. 299.

82. **Poesie Varie. Vol. I.** — Bozze autografe di Sonetti, Odi, Canzoni, Capitoli, Madrigali ec. — Cod. cartac. in fol. min. e in 4.° leg. in , Carte scritte e pezzetti di carta 438.

1. « Le prime Poesie che io facessi mai ai miei dì, di età di 16 anni ». — Ode — Carte 3.

2. « Selvaggio, Ergasto » — Terzine — Quadernetto di C. 4 — C. 4-7.

BIBL. MED. LAUR. FIOR.

Michelangiolo il Giovane.

3. « A' Pastori Antellesi e loro Convivali nella Betica residenza – Sonetto e Ode in coda. – Quaderno di carte 4. – C. 8-11.

4. « A' Pastori Antellesi all'Antella ». – Ode – C. 2. – C. 12-13.

5. « La Befana. 1627 ab incarnatione, 1628 a nativitate ». Prima e Seconda Parte – Stanze e Settenari – Quaderno di carte 8, 3 bianche. – C. 14-18.

6. « L'Idea o vero la Maschera del mese di luglio ». – Canzone polimetra. – C. 2, una bianca. – C. 19-20.

7. « La Scapigliatura e il Gruoco – Tre Stanze – C. 21.

8. « Al Signor Simone ..... ». Sonetto e Ode in coda – C. 22-23.

9. « Al Signor Conte Camillo della Gherardesca. Risposta ». – Sciolti. – Carte 24-25.

10. « Al Signor Lodovico Cardi-Cigoli ». – Quartine – C. 2, bianca la seconda. – C. 26.

11. « Al Sig. Giulio Caccini detto Romano ». – Ode – C. 27.

12. « Per Lodovico Cardi detto il Cigoli, pittore, altro esemplare – « Per Giulio Caccini detto Giulio Romano musico » altro esemplare – Per Raffael Gualterotti », Sonetto – « Per li quattro pianeti rigiranti intorno al Pianeta di Giove, scoperti da Galileo Galilei nostro accademico, e da lui appellati i Pianeti Medicei » – Quartine – Quaderno di carte 8, due in fine bianche. Nella prima è lo sbozzo delle parole dette dall'Autore alla Crusca, per introduzione alla lettura che ivi pare facesse di tutti i versi contenuti in questo quaderno; nell'ultima è un altro sbozzo d'altre parole dette alla stessa Accademia per introduzione a una lettura di frottole – C. 28-35.

123.)

13. « Per la Signora Maria di Rossi nè Martelli » – Stanze – Carte 2. – C. 36-38.

14. « Al Signor Francesco Sudini »; e a "Suoi figliuoli" – Madrigali – C. 39.

15. « Per un Serraglio, per la moglie del Signor Andrea Arrighetti » – Stanze – C. 2. – C. 40-41.

16. « A messer Francesco Nori Zoppo » – Sonetto e altri versi – Un mezzo foglio di due carte, la seconda tagliata in mezzo. – C. 42, 43.

Michelangiolo il Giovane

17. « Al Farina ». — Tre madrigali, con alcune osservazioni critiche d'altri, in calce. — C. 3. — C. 44-46.

18. « Al Sig. T. (Tommaso) Segni ». — Sestine. — C. 2. — C. 47-49.

19. « In morte dell' Illmi et Eccmo Sig. Don Carlo Barberani general di S. Chiesa. Canzone di Michel.lo Buon.ti ». Quadernetto di carte 14, bianche le ultime due. — C. 50-61.

20. « Michelagnol Buonarroti al cavalier fra Francesco suo fratello a Malta ». — Capitolo in morte del principe don Francesco de' Medici. Quaderno alquanto lacero e macchiato, di carte 15. — C. 62-87.

21. « Altro esemplare del suddetto Capitolo, ricopiato sul precedente da Gismondo nipote dell' autore, con poche altre correzioni di mano dell' Autore stesso. — Quaderno c. s. di carte 8 non numerate. Mancano due carte tra la seconda e la terza. — C. 88-95.

124.)

22. « Al Serenis.mo Sig. Principe Leopoldo figliuolo del G.D. Cosimo II. di Toscana ». — Canzone. — C. 9, tre bianche. — C. 96-106.

23. « Per la nascita di Cosimo figliuolo del G.Duca Ferdinando e Vittoria della Rovere. — Canzone. — C. 6. — C. 107-122.

24. « Per il Sig.r Principino Cosimo III al Granduca, alla Granduchessa, alla Principessa Anna, ec. — Indirizzi in quartine. — C. 3. una bianca. — C. 123-124.

25. « Scherzi per la Ser.ma Sig.ra Principessa Anna, per interposizione del Sig.r Francesco Pandolfini, fatti nel Carnoval del 1642 ». C. 10, la seconda bianca. — C. 125-136.

26. « Cocchiata degli Amanti rasicurati, cantatasi in Firenze la sera delli 19 d'ottobre MDCXXVIII ». In Firenze, appresso Pietro Cecconcelli, alle Stelle Medicee. 1628 ». A stampa. Un foglio volante, con a tergo: « .... fatta per alcuni gentilomini, uscendo di casa i Braccini ..... delle nozze del Duca Odone di Parma addì 19 di ottobre 1628 ». C. 137.

27. Altre Poesie e frammenti di Poesie, varie, liriche e burlesche ec., in vari metri senza titolo. — Quadernetto e fogli sciolti di più grandezze, in tutte, Carte 158 e altre poche bianche. — C. 138-290.

BIBL. NAZ. FIRENZE

Michelangiolo il Giovane.

b) „ Laudi e Canzoni Spirituali „.

28. Laudi e Canzoni Spirituali. Autografe, con correzioni pure autografe – Codicetto in 4°, leg. in cartone di pagine originalmente numerate 86. – C. 291-339.

29. Le stesse, ricopiate al pulito dall' autore sul Codice precedente fino a metà della pag. 65. – Codicetto in 4°, leg. in pergamena alquanto macchiato dall' umidità, di pag. non numerate 80; bianche la prima e le ultime quattro. – C. 340-375.

30. Le stesse, autografe, per la maggior parte registrate nei due Codicetti precedenti; tra cui anche una Canzone per S. Agata in due quadernetti, sul primo de' quali l' Autore stesso scrisse per titolo: „ Per S. Agata, Bozza che poi l' adattai e indirizzai al Papa Urbano VIII. nel dì della rinnovazione del suo natale, e quinto d' aprile dell' anno 1638, nel quale venne il secondo della Santissima Pasqua. Canzone di M. B. del Martirio di S. Agata „ – Carte 33, sei bianche. – C. 376-438.

125.)

83. Poesie Varie. Vol. II. – Codice cartaceo in 4°. leg. in di carte e bocconi di carta 217.

1. Frottole e frammenti di Frottole; autografe, ricopiate a buono e poi corrette e ricorrette dall' autore. In fronte alla prima carta, non di mano dell' Autore, si legge: „ Fra l' Crazimi dell' Autore ms. ve n' è una in occasione di dover legger Frottole nell' Accademia della Crusca, che può servire per prefazione ". Codice di Carte numerate 110 delle quali alcune poche bianche tramezzo; alquanto danneggiate dall' umidità. Doppie le c. 42, 74, 90, 106, 108, 110. Triple le c. 83, 92, 96, 98, 101, 105.

2. Frottole, autografe. " Prima bozza "; e altre bozze. Quaderno di carte 12, la prima bianca; e altre carte 4 sciolte. – C. 111-128.

3. „ Bozza d' Albero della famiglia (Buonarroti), fatto in versi per scherzo e in confuso „. Autografo, in ottava rima – Quattro carte sciolte e due quaderni, l' ultimo numerato a pagine originalmente, ma con poco ordine; in tutte carte 70, alcune bianche. – C. 129-217.

Michelangiolo il Giovane

84. Poesie Varie. Vol. III. – Codice cartaceo in fo. min., leg. in ..... alquanto lacero per l'umidità; di carte 518 originariamente numerate fino a 291; delle quali mancano, per solo errore di nu-
(126.) merazione, come pare, le carte 144-148. Tre carte poi (una delle quali bianca) sono aggiunte tra la 50 e la 51, e altre due (bianca la seconda) tra la 131 e la 132. Doppie sono le carte 211, 225, 232, 233, 276. Dei pezzetti di carta sono incollati qui e là per varianti alla primitive lezioni.

Sono Poesie liriche e drammatiche ec., di cui per la maggior parte sono gli Sbozzi nei due Codici precedenti; parte ricopiate dall'Autore, parte da fra Francesco suo fratello, e poi corrette e ricorrette di nuovo dall'Autore stesso tra le righe e nei margini. Di componimenti Drammatici vi son ricopiate, con correzioni autografe: L'Ecuba, tragedia d'Euripide, volgarizzata, a carte 14-47; la Favola d'Antilla in 102 stanze, a c. 157; La Siringa, Favola in 5. atti, a c. 77.

85. Poesie varie. Vol. IV. Codice cartaceo in fo. min. leg. in , di pagine originalmente numerate 692; bianche assai saltuariamente nel corpo del Codice, specie tra quaderno e quaderno. Sono doppie per ripetizione erronea di cifre le 302-321, le 491-496 e le 533 e 534. Inoltre i numeri 121, 318, 383, 552 (per errore 352) sono di carte intiere (retto e tergo) e non di semplici pagine o facciate. – Varie striscie e pezzetti di carta sono incollate qui e là ec. come nel precedente Codice.

Zibaldone di versi, tutto autografo dell'Autore, comprese le seguenti intitolazioni: Sulla prima carta non compresa nella numerazione: « Bozze di componimenti lirici e cominciamenti di Componimenti, Quaderno primo ». A pag. 119. « Bozze di Componimenti lirici, Quaderno secondo ». A pag. 176: « Bozze di Componimenti, terzo Quaderno, che è quel de' Cori, e degl' Intermedi, o indisposti del tutto, o destinati a disporsi; e alcuni versi per la Libreria ». A pag. 220: « Delle bozze de' Componimenti lirici Quaderno quarto ». A 280: « Argomento per la Velagione di S.
(127.)

BIBL. MED. LAUR. FIRENZE

Michelangiolo il Giovane

Semitilla, Tragedia pra o vero Rappresentazione". prosa e versi". A 311. (numerazione ripetuta). "Per la Fiera, Concetti e Compositicci", versi e prosa. A 347: "Bozze di versi e pezzi di scene per la Fiera, e alcune poche pel Passatempo e per la festa del Giuli, e altro in confuso, e particolarmente da mezzo il quaderno in là". A 422: "Fiera. Concetti per la Fiera in prosa". A 478: "Luoghi per la Festa del Passatempo e pezzi di scene da inserire in esta o confutarli". ec. A 522. "Concetti per le Commedie e Tragedie, e per la Festa de' Labirinti e versi per esta"; prosa e versi. A 333 (anzi 533): "Concetti indifferenti per diverse occasioni", in prosa. A 587: "Breve argomento di favoletta Drammatica dell' Ema e di Turlo"; prosa e versi. A 589: "Quinterno primo e secondo delle Bozze rusticali e qualcos' altro per errore". A 631: "Quinterno secondo delle Bozze rusticali".

86. Poesie varie ec Vol. V. Codice o Busta di carte e bocconi di carta 364.

Zibaldone come il Codice precedente coi titoli: "Per invenzion di Poemi e Argomenti di favole e cose tali in pezzami"; e "argomenti di Favole e cose tali in pezzami". Tutto autografo.

87. Poesie e Prose. Codicetto in forma di vacchetta, leg. in

Selve di pensieri, appunti ec., la maggior parte in servigio delle sue Composizioni drammatiche; Abozzi di versi ec.; osservazioni di lingua; appunti e pensieri per un Priorista, per una "Storiella
125] della famiglia Buonarroti", e per una "Vita di Michelangiolo"; ricordi di morti illustri e di famiglie estinte con essi ec. — Sono N.° 4 Codicetti autografi, i primi tre in forma di vacchetta; il primo di carte 30; il secondo segnato B di carte 44 scritte in un senso e altre 16 in un altro; il terzo segnato C di carte ~~40~~ 50 numerate originariamente fino a 21; l'ultimo di

Michelangiolo il Giovane

carte originariamente numerate 117, di cui manca la prima.

88. Prose varie Vol. I. Codice cartaceo in ...; leg. in ...
Sono Bozze di Orazioni accademiche e altre Prose, e Appunti e pensieri per esse. Autografe in parte. – C. 333 e pag. 47 ec.

1. « Difesa » recitata nell' Accademia della Crusca addì 11 dicembre 1591 – C. 1.

2. « Orazione di M.° Buonarroti accademico della Crusca cognominato lo impastato delle lodi di Pierfrancesco Cambi in detta Accademia cognominato Lo Stritolato, recitata addì ... di ... l'anno 159.. (1591) – Quaderno di carte 19 – C. 2-20.

3. Altra Bozza di detta Orazione – Carte 12. – C. 21-32.

4. « Orazione recitata nel prendere l' officio de l' Arciconsolato nell' Accademia della Crusca addì 7 di febbraio la sera innanzi mangiare, 1596 ». Carte 2. – C. 33, 34.

5. Frammenti di Bozze della (« Diceria nel prendere il Consolato nell' Accademia Fiorentina addì 25 aprile nel 1599 ») – Carte 10. – C. 35-44.

6. « Bozze delle parole che feci sopra le Stiacciate inferrigne nello Strozzo quando unì (sic) le due Accademie Desiosi e Alterati nella Accademia della Crusca. – C. 16. – C. 45-60.

7. « Bozze e Notizie e informazioni per la descrizione delle Nozze
129] della Regina Maria di Francia ». Cioè: « Descrizione delle felicissime nozze della Cristianissima Maestà di Madama Maria Medici Regina di Francia e di Navarra ». Quaderno di carte scritte 36 – o Descrizione delle felicissime Nozze » c. s., « celebrate in Firenze l'anno 1600 »; Copia a buono di mano d'altri, con varie correzioni autografe. Quaderno di carte 28 e 2 in fine bianche. – Altra copia di detta Descrizione non intiera, ma con in principio una lettera di dedica alla Regina, in data di Firenze ..... Ottobre 1600. Carte 14. – Bozze, e frammenti di bozze della medesima Carte 24. – Una parte della medesima (circa la seconda metà)

BIBL. NAZ. FIRENZE

Michelangiolo il Giovane

ricopiata di mano d'altri con poche correzioni autografe, con in fine le licenze per la stampa, originali. Forse è una parte dell'esemplare che servì appunto alla stampa. Carte originariamente numerate 17. Ved. a tergo: Lettera di Francesco Paulsanti a M., dal Poggio 30 Ottobre 1600; con altri fogli di aggiunte e correzioni fatte pare dal Granduca alla Descrizione che sopra; e minuta di lettera di M. di risposta all'Arcivescovo di Pisa 14 novembre 1600 — Carte sciolte 8, due bianche — Descrizione e Spiegazione dei bassirilievi allusivi a sei figure allegoriche poste in altrettante nicchie nella Sala del Convito nuziale nel Palazzo vecchio. Di mano d'altri. Carte 2, una bianca. — Nota di gente che doveva recarsi a incontrare il Card. Aldobrandino mandato dal Papa in Firenze per celebrare le nozze. Di mano d'altri. — Progetto del festino da farsi da Riccardo Riccardi nel giardino del suo Palazzo, scritto come pare da lui medesimo, con i versi da cantarsi in esso composti da lui e messi in musica da Piero Strozzi. Carte 6 in gran formato, l'ultima bianca. — Descrizione della galea reale apparecchiata per il viaggio della Regina da Livorno in Francia. Di mano di altri; una carta scritta e una bianca. — Relazione del viaggio della Regina e suo seguito da Firenze a Livorno, e del suo imbarco e partenza da Livorno, de' 17 Ottobre 1600. Di mano d'altri. Carte 4. — Descrizione delle felicissime Nozze della Cristianissima Maestà di Madama Maria de' Medici regina di Francia e di Navarra. Di Michelagnolo Buonarroti. In Firenze, appresso Giorgio Marescotti MDC. In 4.° picc. In fine in tre pagine si legge « Il Dialogo cantato nel Convito reale da Giunone e Minerva »; « il qual Dialogo (aggiunge a penna Michelangiolo, autore della Descrizione) fu componimento del Cav. Battista Guarini ». — C. 61-225.

ciò qui tutto

130.)

8. « Parere di un Disegno in opra di architettura, credo circa al 1602 o quivi intorno ». Carte 2. — C. 226-227.

9. « Bozza di Lezione fatta nell'Accademia detta ..... che era fondata sulle Lettere, Armi e Musica l'anno 1609; che dopo che io ebbi fatta questa Lezione, e pagati tre scudi per tassa e cena, fu

Michelangiolo il Giovane

finita ogni cosa". Quaderno di carte 20, 3 in principio e cinque in fine bianche, contando la coperta; più altre 13 carte e pezzetti di carta sciolti. Tutte autografe eccetto l'ultima. — C. 228-253.

10. « Nel render il Magistrato della Grascia l'anno 1619 adì 10 di gennaio ». In doppio esemplare. C. 2. — C. 254, 255.

11. « Bozza di Orazione in morte del G. D. Cosimo II. Registrata e messa al suo luogo ». Di mano d'altri, ma con molte correzioni autografe. Acefala. — Quaderno di pag. 76 numerate originariamente fino a 74. Mancano le prime quattro, in luogo delle quali sono altre 3 pagine tutte autografe dell'Autore — C. 256-296.

12. Pensieri e appunti e brani di bozze per la suddetta Orazione — Inserto di carte 57, le ultime due carte non autografe; che sono notizie relative agli ultimi momenti del Granduca — C. 297-353.

(131.)

13. « Delle lodi (del Granduca) di Toscana) Cosimo II) Orazione) di Michelagnolo) Buonarroti) Recitata da lui nell'Accademia) Fiorentina il dì 21 di Di) cembre 1621.) (Stemma Mediceo) In Firenze) appresso Pietro Cecconcelli alle Stelle Medicee). Con licenza dei Superiori. 1622). In 4.° picc. di pag. 47, non compresa la carta contenente il frontespizio, e la successiva contenente la Dedica "Al Serenissimo) Ferdinando II) Gran Duca) di Toscana)".

89. Prose Varie. Vol. II. Cod. cartac. in leg. in

Bozze di Orazioni accademiche ec. c. s. — Carte e bocconi di car. 321.

1. « Più bozze di Lettere dedicatorie al Cardinal Maffeo Barberini che fu Papa Urbano ottavo nello stamparsi le rime di Michelagnolo, dalle quali si può cavar qualche concetto se si scrivesse la vita, o per pubblicarla "per ricordo di casa"; e Bozze di un Avviso o Indirizzo ai Lettori da premettersi a detta Stampa. — Carte 27.

BIBL. MED. LAUR. FLOR.

Michelangiolo il Giovane.

2. « Nel render il Magistrato del Sale l'anno 1624 primo di novembre ». — C. 28.

3. « Bozze e Luoghi » per una « Diceria fatta in fretta » ec. (1625) (Vedi a c. 186 del Cod. 91). — Carte 125, non contando le bianche, le ultime 16 non autografe. — C. 29-163.

4. « Addì 22 di novembre 1633 ». Fatti indubitatissima fede per me Michelagnolo Buonarroti » ec. Sbozzo di fede autografa della Libreria de' Stampati e manoscritti già posseduta da « Francesco Nori morto vescovo di Samminiato. Due carte, una bianca. — C. 164.

132.) 5. « Per Francesco Doni Consolo (nell' Accademia Fiorentina) l'anno (1635). C. 6. — C. 165-170.

6. Sbozzo di fede dell' esistenza di un battorlicco di una Madonna esistente in casa del fu Niccolò Guicciardini de' 16 febbraio 1635 (s. f.) — C. 171.

7. « Per il Sig.r Agostino Dini, nel dar la tazza al Consolo. 1636 ». — C. 172.

8. « Capitoli della Compagnia del Gesù, distesi da M.lo Buonarroti, uno de' Deputati della Riforma di essi l'anno 1636 ovver 37. I Deputati furono Giuliano Bagnesi Senatore dell' Antella, Cav.re Prior di . . . . . Mich.lo Buonarroti e Francesco del Senatore Agostino Dini ». C. 173-222.

9. « Bozza di parere o reporto di stima di rappezzamento di Statua », rassegnato il 12 di giugno 1638 da M. e altri stimatori a ciò eletti dal G.Duca — Si tratta « del gruppo delle due Statue che si dicono L' Alessandro e 'l Pasquino da porsi alla coscia del Ponte vecchio in testa di Borgo S. Jacopo restaurate da mester Pietro Tacca ». — C. 223.

10. « Per Braccio Alberti nel render il Consolato dell' Accademia Fiorentina (l'anno 1638 in circa) ». C. 4, l'ultima bianca. — C. 224-226.

11. « Per le due Accuse contro allo Scarso accademico della Crusca, e Bozze e Studi di esse ». — C. 81. — C. 227-307.

Michelangiolo il Giovane.

12. Bozza d'Orazione per il..... Cerchi „ nell'Accademia della Crusca. – C. 2. – C. 308-309.

13. „Per una Monaca di S. Agata l'anno 16...„ – C. 7. la prima bianca. – C. 310-315.

14. Abozzo di una informazione fatta in nome del Consolo dell'Accademia fiorentina al G. Duca di mano di M., circa una domanda fatta dai PP. Sedopi, per ottenere una stanza nel locale dell'antico Studio Fiorentino. – C. 316, 317.

133.) 15. Bozza di alcune parole nel prendere il governo della terra di Pescia, per se e per altri. – C. 318.

16. Ricordo di una composizione tra Cammillo Mei erede di Mastro Mario Macconti e Francesco Susini Scultore creditore di detto Mario per resto di prezzo "di una statua fattali fare dell'imagine della Ser.ma Arciduchessa di felice memoria „. C. 319.

17. „Bozza di parere non risoluto e non ventillato di quel che possa valere la Casa di M.r Hans Sarto tedesco, posta nella Via Larga; C. 2. la seconda bianca – C. 320.

18. Parere sulla costruzione di una facciata (non si sa di quale edifizio) quanto all'adoperarvi piuttosto una qualità di marmi che un'altra. – C. 321.

90. Prose e Scritti vari Vol. III. Cod. cart. in , leg. in ... Bozze e Copie a buono d'Orazioni ec., e altri Componimenti, e frammenti di Componimenti; e Appunti e pensieri per essi. Epigrafi, motti ec. – Quasi tutti autografi.

1. Racconto o Novella dei Pastori Antellesi; ovvero Descrizione delle villeggiature di più nobili cittadini all'Antello (Ergasto, messer Andrea Sannini; Selvaggio, Piero de' Bardi; Alfesibeo, Michelangelo Buonarroti; Tirsi, Jacopo Soldani; e altri). Copia a buono di una parte del Libro primo – Due quaderni di carte 13 scritte e altre bianche. – C. 1-13.

2. Racconto o Novella ec. c. s. Acefala. È la seconda metà o

BIBL. MEDICEA LAUR. FIRENZE

Michelangiolo il Giovane

poco più del Libro I, e tutto il Libro II, con cui finisce il Racconto. Carte 49 scritte, 3 sole non autografe, ma con correzioni autografe. – C. 14-63.

3. « Nel render il Consolato dell' Arte della Lana l'anno ..... » – C. 2.; nella seconda alcuni versi per la Favola del Pallatempo. – C. 64-65.

4. « Nel lasciar l' Ufizio de' Conservatori di legge »; e per « un amico nel donar la tazza al Console dell' Accademia Fiorentina l'anno ...., nel deporr del Consolato di Galileo Galilei ». C. 66.

134.)

5. Bozza di una relazione o parere intorno a un luogo comprato dal Card. Barberini sul Quirinale, e ai lavori da farvisi per "prestargli maggior magnificenza e comodità"; Schizzi di disegni e piante; epigrafi da apporvisi, ec. – C. 14. – C. 67-80.

6. Frammento di un « Discorso intorno alla " Forma che costituisce in pottesto di nobiltà le famiglie fiorentine ": a proposito di una Informazione da farsi dall' Autore « intorno alle famiglie per le quali debbe far le prove nella Religione di S. Stefano il lig. ..... » – C. 3. la prima bianca. – C. 81, 82.

7. Frammenti di bozze di Discorsi fatti nell' occasione di dover recitar frottole nell' Accademia della Crusca – C. 5. – C. 83-87.

8. « Nell' aprirsi lo Squittino del Proconsolo l'anno etc., per un amico Proconsolo (Agostino Forzoni) persona semplice » – C. 2 – C. 88-89.

9. Lezione fatta sul Sonetto del Petrarca: Passa la nave mia colma d'oblio. – Quadernuccio di C. 21. numerate, più due in principio non numerate contenenti il " Proemio ". – C. 90-112.

10. « Dovendosi fare una lezione della Rettorica ecclesiastica » C. 2, la seconda bianca. – C. 113.

11. « Dell' Imprese del S.r Principe Leopoldo ». – C. 114, 115.

12. Bozze di un elenco d' Orazioni e altri Componimenti in prosa dell' Autore, fatto e scritto da lui medesimo – C. 3. – C. 116-118.

Michelangiolo il Giovane

135.) 13. Frammenti di Composizioni diverse in prosa; e pensieri e appunti per esse. — C. 55 scritte. — C. 119-173.

14. Epigrafe commemorativa per il nome di Marcigliano dato dai Pastori Antellesi alla Villa d'Ergasto (Piero de' Bardi) all'Antella. 1604. Un'ottava. — C. 3. — C. 174-176.

15. Altra, sepolcrale per Astorre Gianni commissario nella guerra contro Lucca nel 143... 1608. — C. 177.

16. Altra c.s. per Bernardo Buontalenti architetto. 1608. — Car. 4. — C. 178-181.

17. Altra per il restaurato sepolcro ad Alberto degli Alberti vescovo Camertino, morto l'11 agosto 1445. 1611. — C. 4. — C. 182-185.

18. Altra, sepolcrale per Angelo Martellini cavaliere gerosolimitano. 1616. — C. 186.

19. Altra c.s. per Vincenzio Giugni Senatore e cavaliere Stefaniano. 1622. — C. 2, una bianca. — C. 187.

20. Altra, monumentale per fra Francesco Buonarroti, fratello dell'Autore, Cavaliere di Malta, morto e sepolto colà il 4 Ottobre 1631. — C. 3. — C. 188-190.

21. Altra c.s. per la Fonte de' Baci, latina e volgare; non autografa. — C. 2. — C. 191, 192.

22. « Motti per la villa di Scopeto a Settignano ». C. 193.

23. Altre Iscrizioni e motti senza titolo. — C. 6. — C. 194-199.

24. « Soprascritte di lettere, inscrizioni, voti e epitaffi diversi e ridicoli ». Quadernuccio di carte 15, la seconda bianca. — C. 200-213.

91. Prose e Scritti Vari. Vol. IV. — Codice cartac. in fol. min. di leg. in , di carte modernamente numerate 393, delle quali son bianche quelle di n.i 22, 56, 77, 81, 85, 92, 106, 107, 123, 147, 182, 185, 187-191, 215, 247, 259-261, 277, 296, 306, 307, 316, 317, 336-338, e varie altre non numerate tra la 339 e la
136) 340; e alcune poche in principio e due in fine; e con alcuni bocconi di foglio incollati qui e là per le varianti. Copia

BIBL. NAZIONALE FIRENZE

Michelangiolo il Giovane

a buona, la maggior parte delle precedenti Bozze.

A c. 1. « Difese recitate nell' Accademia (della Crusca) nell' Adunanza generale dell' Arciconsolo addì 30 di Agosto 1596 ».

A c. 5 e 23. Lezione sopra il Sonetto del Petrarca: « Amor che nel pensier mio vive e regna » fatta nell' Accademia della Crusca; e Bozza della medesima.

A c. 37. « Orazione di Michelagnolo Buonarroti nella Accademia della Crusca cognominato l' Impastato, delle lodi di Ser Francesco Cambi cognominato nella medesima Accademia lo Stritolato, recitata addì ..... l' anno 1591 nella stessa Accademia e ricopiata qui da lui, e finita alli 11. di Agosto 1642 ».

A c. 57. « Accusa, addì 26 di febbraio 1591. » recitata nell' Accademia della Crusca contro l' Agghiacciato uscito allora d' Arciconsolo.

A c. 63. « Difesa recitata addì 2 di Settembre 1592 » nell' Accademia della Crusca contro l' accusa stata detta contro di lui.

A c. 66. « Esortazione ai Calcianti, 1593 in circa ».

A c. 68 « Diceria dello Impastato accademico della Crusca recitata all' Orto del Burgato dopo mangiare, nella sera dello Stravizzo del terzo giorno d' Agosto l' anno 1594 nell' Arciconsolato del Riscaldato ».

A c. 78. « Nel prender l' Arciconsolato della Accademia della Crusca dall' Arciconsolo antecessore, addì 7 di febbraio dell' anno 1596, la sera innanzi il mangiare ».

A c. 82. Lettera « al Signor Jacopo Soldani », in Firenze 28 aprile 1597 ».

A c. 86. « Orazione recitata dallo Impastato accademico della Crusca nel dover l' arciconsolato d' detta Accademia l' anno 1596 sette agosto in mano al Vagliato, cioè al Signor don Virginio Orsino, che poi si disse il...., e lui uscente in mano al..... cioè ... Marzoni ».

137.)

A c. 88. « Due prose fatte per un Giovanetto 1596 » (La prima rimane in tronco).

Michelangiolo il Giovane

A c. 95. "Diceria fatta per un giovane studioso l'anno dal 1595 al 1596".

A c. 108. "Diceria nel prender il Consolato nell'Accademia Fiorentina addì 25 d'aprile nel 1599".

A c. 118. "Al Doge di Venezia per Cortino Ulguccioni. 1599 in circa".

A c. 119. "Diceria fatta l'anno 1599 addì ..... di novembre la sera dello Stravizzo, la cui sera morì mio padre, e mi fu forza esser a parlar nello Stravizzo e reddimento dell'arciconsolato, predestinato prima più giorni. A ciò intervenendovi e Principi e parte di Accademici Alterati e Desiosi, disgustati tra loro, mi ero promesso far qualche frutto in lor reconciliazione. E giovò. Fu presente D. Giovanni de' Medici degli Alterati e D. Virginio Orsino della Crusca, e altri personaggi e gran letterati forestieri e passani".

A c. 138. "Orazione recitata nell'Accademia Fiorentina nel lasciar del Consolato l'anno 1600, succedendo nel Consolato m. Alberto della Fioraia".

A c. 144. "In morte del Signor Conte Cammillo della Gherardesca. Orazione a alcuni amici. Proemio. L'Orazion manca. 1607 in circa".

A c. 145. "Nel render l'ufizio del Consolato dell'Accademia grande Fiorentina per Iacopo Soldani, che per la morte di mons.re Iacopo Aldobrandini suo zio, nunzio di Napoli e Vescovo di Troia, morto in Firenze, andò a Roma e a Napoli; e resilo addì 23 aprile 1607 a Manfredi Macinghi".

138) A c. 148. "Orazione recitata nella fondazione dell'Accademia ancora non cognominata, professante lettere, armi e musica l'anno 1609, in mezzo cena. E sappi che poi che io ebbi fatto questa Orazione e pagati tre scudi, l'Accademia si chiuse".

A c. 168. "Bozza di Orazione in morte del G. Duca Cosimo

BIBL. NAZ. FIRENZE

Michelangiolo il Giovane

secondo di Toscana, di M.° Buonarroti recitata il dì 20 di X dell'anno 162., nell' Accademia Fiorentina nella Sagrestia di Santa F, molti mesi dopo la morte. Stampata aggiustata ».

A c. 186. « Diceria fatta in frella, e bozze e luoghi per essa, fatta per l' Accademia della Crusca, dimorantivi il Cardinal Barberino tornante di Spagna, alla sua presenza e del Cardinal Sacchetti e Gran Duca, fratelli e molti Prelati e altri; recitata in Casa i Bardi al canto agli Alberti, cioè in casa il Signor Piero de' Bardi l'anno 1625 addì . . . di Settembre ». In parte ricopiata di mano d'altri, ma con correzioni marginali e interlineari dell' Autore. — N. B. Le "Bozze e luoghi" per questa Diceria, tutte autografe dell' Autore, non furono legate in questo Codice, ma si trovano tra le carte che compongono il precedente Cod. 86, sotto il N.° 3.

A c. 216. « Per lo lasciare il Consolato della Accademia Fiorentina in nome del Senator Neri Alfieri, sendo egli capitan d' Arezzo l'anno 1627 in circa ».

A c. 226. « Accuse dello Impastato accademico della Crusca contro all' Abbellito accademico tale, fatte il dì 31 d'agosto del 1624 ».

A c. 240. « Per il Signor Francesco Doni, dovendo egli prender il Consolato dell' Accademia Fiorentina l'anno 1635 ».

A c. 244. « In nome di Agostino Dini l'anno 1637, nel donar similmente la tazza a Francesco Dini suo 2.° Console ec. ».

139)

A c. 245. « Per Braccio Alberti, nel render il Consolato dell' Accademia Fiorentina l'anno 1638 in circa ».

A c. 248. « Prima Accusa dello Impastato accademico della Crusca, fatta il dì 30 d'aprile contro allo Scarso nella Stanza appresso Or S. Michele, alla presenza del S.r Principe Leopoldo ».

A c. 262. « Seconda Accusa contro allo Scarso Accademico della Crusca recitata in detta Accademia alla presenza del S. Principe Leopoldo il dì 7 di giugno 1641 ».

Michelangiolo il Giovane

A c. 294 e 323. « Preparazioni diverse, dovendosi entrare in cattedra a parlar burlescamente o recitar cose di burla e simil cose nella Accademia della Crusca 1623 »; e « In occasione di dover legger frottole nell' Accademia della Crusca » ec. ec.

A c. 313 e precedenti e seguenti. « Per il Discorso degli arredi dell' Accademia »; e « Per la Lezione o vero Orazione o Diceria da farsi per gli arnesi dell' Accademia della Crusca arrestatasi, dovendo pensarsi a una Festa per il Carnoval prossimo del 1641, 42 al romano ».

A c. 330. « Nel render il Consolato dell' Arte della Lana addì... di.... l'anno.....».

A c. 331. « Nel render l'Ufizio del Magistrato di Dogana, il dì primo di marzo 1613 ».

A c. 332. « Nel lasciare il Magistrato de' Nove, addì 29 di febbraio 1615 ».

A c. 333 t. « Nel rendere il Magistrato della Grascia l'anno 1619, addì 10 di gennaio ».

A c. 334 t. « Nel rendere il Magistrato de' Conservatori di legge, addì.... l'anno.... ».

A c. 335 t. « Nel rendere il Magistrato del Sale, il dì primo di novembre l'anno 1624 ».

140.] A c. 339. « Nel depor l'ufizio come operaio di S. Maria del Fiore, addì primo di gennaio del 1642 ».

A c. 339 t. « Per...., nel pigliar il Magistrato de' Lei di Mercanzia, l'anno 1624 ».

A c. 340. « Sermone fatto nella Compagnia del Gesù l'anno 1592, e poi di nuovo recitatovi l'anno 1610 la sera dell' Annunziata essendo io un de' Padri Rettori ».

A c. 344. « Seguono Sermoni fatti da me in diversi tempi, e massimamente in diverse Quaresime che mi son trovato esser dei Rettori della Compagnia del Gesù, dei quali si è smarrito da me l'ordine e i tempi; e si son qui scritti estratti da più car-

BIBL. NAZIONALE FIRENZE

Michelangiolo il Giovane

tucce in confuso; e altri Sermoni fatti da me per altri „ 1594-1611.
Quelli fatti per altri sono:

A c. 376. "Sermone recitato da Suora Diodata Buonarroti monaca di Santa Agata mia nipote, e fatto per lei l'anno 1611„.

A c. 378. "Frammento di bozza di Sermone, sendosene smarrite due carte, fatto per un giovane sino circa all'anno 1596, o 97, il qual frammento vien ritrovato quest'anno 1644 di Dicembre„.

A c. 382. "Preparazione over Concetto per rappresentarsi per la partenza a "Papa Urbano VIII Barberini, e al Cardinale ..... Barberini„.

A c. 383. "Per un Amico nel dover come Provveditore dell'Accademia Fiorentina presentar la tazza a Galileo Galilei, che lasciava l'ufizio del Consolato di ella Accademia„.

A c. 384. "Prologo fatto per il Signor Commendatore fra Rinolfo de' Bardi, mentre dovendosi trovar in campagna col G. D. Ferdinando II, recitavan la sera Commedie all'improvviso, voleva da me materia e forma per farne uno. E questo, vedutolo in man del G Duca, el volle egli, e se ne valse per se l'anno 1635 di gennaio.

141.)

A c. 385 t. "Per una fanciulletta figliuola del Signor Conte Ottavio Pietra, travestita da Angiolo, sendo ella in Serbo nel Monasterio di S. Domenico appresso a Suor Zia Priora, Suor Vittoria (?) Pietra„.

A c. 386 t. "Per mesier Agostino Forzoni Proconsolo dell'Arte de' Giudici e Notai nell'aprirsi lo Squittino da farsi di quella Arte„.

A c. 389. "Prologo fatto a riquisizione di alcuni Paggi del G. D.„.

A c. 391. "Nel renderti la tazza al Consolo dell'Accademia Fiorentina, anzi al suo Sostituto da.....„.

A c. 392. "Sermone per Buonaccorto figliuoletto piccolo di mesier Giovanni Uguccioni addì 21 di marzo 1599„.

A c. 392 t. "Per lo medesimo figliuoletto parde in salutar la novella Sposa Maria Regina Cristianissima di Francia„.

Michelangiolo il Giovane

A c. 393. « Sermone per un fanciulletto l'anno ..... molti anni dopo l'antecedente ».

92. **Versioni** — Codice cartaceo in fo. min. leg. in , di carte e pezzetti di carta 285.

1. L'Ecuba d'Euripide. Traduzione in versi italiani. Prima Bozza autografa. Acefala senza indicazione di atti e di scene — Quaderno di carte 41 scritte, non contando la prima bianca. — C. 1–41.
2. La medesima. Secondo Sbozzo autografo. Intiero senza indicazione ec. c. s. Pare un esemplare messo a buono, poi corretto e ricorretto, e quasi rifatto intieramente dall'autore tra le righe e nei margini: — Quaderno, alquanto lacero, di carte 58 — C. 42–99.
3. La medesima. Terzo Sbozzo, di mano d'altri; dove l'Autore ha solamente scritto sulla prima carta che fa da coperta, del resto bianca: « Traduzion dell'Ecuba di Euripide da rivedersi ». È la copia a buono del secondo Sbozzo — Quaderno di carte 36, e altre bianche in fine — C. 100–135.

142.)

4. La medesima. Quarto Sbozzo non autografo come il precedente, e copia di esso; con molte correzioni, però è quinto dell'Autore; anche questo senza indicazione di atto e di scene. — Sulla prima carta di man dell'Autore si legge: « Bozza di traduzione dell'Ecuba, Tragedia di Euripide di M. B. » — Quaderno di carte 47 — C. 136–182.
5. La medesima. Copia a buono autografa fatta sull'ultimo Sbozzo, con nuove correzioni e varianti venute via via all'Autore nel trascrivere, e con altre posteriori, scritte in altrettanti bocconi di foglio incollati qui e là sulle lezioni precedenti. Vi sono segnati in parte gli Atti e le Scene — Quaderno di carte e pezzetti di carta 60, alquanto macchiate, e lacere le ultime. — C. 183–242.
6. Lucrezio. « Traduzione per parafrasi de' primi versi fino al numero di 52 del secondo Libro di Lucrezio De rerum natura ».

« Posar su 'l lido e di smarrita nave / Per l'onde immense procel-

BIBL. MEDIAEVAL. FLOR.

Michelangiolo il Giovane

lose e fiere / Mirar stanco nocchiere „ ec. — Quaderno di carte 7. autograf. — C. 243-249.

7. Varie. " Traduzioni imperfette e monche, o in frammenti di mia gioventù „. Carte 40 autografe e sono:

" Libri due di Pomponio Leto De' magistrati e de' Sacerdoti di Roma a Marco Pantagato libro primo „. Capitoli venticinque duplicati dalla fine del ventesimo in giù e Altro libro di Pomponio Leto del Sacerdozio delli Romani „. Capitoli quindici — Vi è in fine la data anch'essa autografa " Addì 19 di luglio 1596 „.

" Anfitrione di M. Accio Plauto, Argomento " e altro / Principio

143.) " di Traduzione del Proemio dell' Instituta „ — / Sei Paradossi di M.

" T. C. a M. Bruto „.

" M. Cicerone a C. Curione „.

" M. Cicerone Proconsolo a C. Curione tribuno della plebe.

" M. Cicerone a Valerio giureconsulto „. — C. 250-285.

93. Osservazioni e Censure di Vari a varie sue Composizioni e Osservazioni e risposte di lui; — Componimenti d'altri trovati tra le sue carte. — Codice in leg. in di carte scritte 99.

1. Osservazioni di Piero de' Bardi di Vernio sopra alcuni passi del Giudizio di Paride; e relative Osservazioni dell'Autore. — Carte 6.

2. Altre di Niccolò Arrighetti e Iacopo Soldani alla Favola del Passatempo, fatte sull'esemplare di detta Favola che sta sotto il N.° 2 nel Cod. 62. — C.e 4. — C. 7-10.

3. Altre di Iacopo Soldani alla Tancia. — C. 11-13.

4. Altre di Iacopo Soldani e Alessandro Sertini ai Versi in morte di Francesco de' Medici figliuolo di Ferdinando I; e Osservazioni dell'Autore, sull'esemplare che è nel Cod. 82, n.° 20 — Car. 5. — C. 14-18.

5. Altre di Iacopo Soldani e Piero de' Bardi (?) all' Orazione

Michelangiolo il Giovane

in morte di Cosimo II, sull'esemplare che è nel quadernetto al N.° 11. Cod. 88. – C. 4. – C. 19-22.

6. Altre del Suddetto sulle Poesie di Michelangiolo vecchio, stampate poi da M. suo nipote. – C. 6. – C. 23-28.

7. Altre d'ignoto alla Diceria fatta da M. in casa il Sig. Piero de' Bardi ec., sull'esemplare della medesima che è nel Cod. 91 alle carte 186 – Due carte, una bianca. – C. 29.

8. Altre di Alessandro Sertini sulla versione dell'Eneida; e altre osservazioni dell'Autore su quella, e altre critiche di detta versione. – Carte 19. – C. 30-48.

(144)

9. « Versi di Selvaggio Pastore Antellese (Piero de' Bardi di Vernio) dall'Antella, il primo di giugno 1600 all'Ill.re Sig.re Oss.re il Sig. Marcello Adriani. Firenze. » C. 49.

10. « A' Concittadinati pastorelli Antellesi Opico e Selvaggio da' lor tugurj » Ode polimetra dello stesso Piero de' Bardi – C. 2. – C. 50-51.

11. Una Strofa senza titolo e indirizzo, di mano dello stesso Piero de' Bardi. – C. 52.

12. « Al Ser.mo Carlo Emanuele Duca di Savoia e Principe di Piemonte G. B. C. » – « Del Sig.r Filippo Mastini, primo lettor di leggi nello Studio di Pavia, in lode dell'Autore ». – C. 53-54.

13. Sentenze latine, sotto i titoli di « Fortezza », « Temperanza » – e altre virtù; di mano di Jacopo Soldani. – C. 55.

14. « Di Baccio Gherardini che fu poi vescovo di Fiesole » (titolo autografo di M.) Sonetto. – C. 56.

15. « Del Segalone » (titolo autografo di M.) Sonetto con la coda autografo di Francesco Segaloni. – C. 57.

16. « Del Sig. Cesare Rinaldi ». Epigramma. Di mano di M. – C. 58.

17. « Alla Ser.ma et non mai a bastanza lodata Crusca di Firenze per l'Ill.mo e R.mo S.r Don Cintio Cardinale S. Giorgio Sebastiano Ardesi giureconsulto ». Sonetto. – C. 59.

BIBL. NAZ. FIRENZE

Michelangiolo il Giovane.

18. Copia d' ordini del Granduca a vari, in data 9 gennaio 1618, concernenti i preparativi da farsi per una "Commedia o Festa" composta da Michelangiolo per doversi rappresentare "nel Salone grande delle Commedie" nel Carnevale di quell'anno — Carte 2, una bianca. — C. 60.

19. "Prologo fatto nell' Accademia degl' Infocati, con il quale si rappresenta una ragunanza d' ammogliati a un caldano in bottega di uno Speziale". Carte 6. — C. 61-66.

145.) 20. "Infanti Verbo Nenia Rhetoristrana". C. 6, la prima e l'ultima bianche. — C. 67-70.

21. "Risposta di Carlo il vecchio Re di Napoli a Teseo e Romolo Mantenitori della Giostra". In prosa. — Carte 2, una bianca — C. 71.

22. "Tiamo di Memfi a' Cavalieri Romani". In prosa. Car. 2, una bianca. — C. 72.

23. "Al Sig.re Abate C. N. in risposta alla Critica fatta dal medesimo a un Sonetto dell' Autore. Sonetto". — C. 73.

24. "Ode dell' Antella e Mompello. — C. 74.

25. "Ave Maris Stella". Canzone. — C. 2. — C. 75-76.

26. Epigrafe di dedica a M. in morte di Gismondo suo nipote. — C. 2, una stracciata. — C. 77-78.

27. 1599, 27 ottobre. Lettera di P. Guarini (?) da Firenze a Piero de' Bardi de' Signori di Vernio. — Carte 2. — C. 79-80.

28. "Del merito delle tre Aurede, et è un proemio accidentale". — C. 81.

29. Una Strofa a Michelangiolo il Giovane nel giorno suo natalizio. — C. 82.

30. "Ad Jontem Rimaggi". Esametri. — C. 83.

31. Altri versi italiani e latini, appunti e studi ec., di varie mani; tra' quali un brano di versione da Cicerone (?), dove è P. Cornelio Scipione (l' Affricano) che racconta ai Posciachè io nel Consolato d' Anitio Manlio fui giunto in Affrica alla quar-

ta legione de' Soldati, come Sagetto, niente mi fu più a cuore che d'abboccarmi con Massinissa Re „ ec. — C. 84-99.

94. **Versi di Vari** indirizzati o mandati in copia a M. Sulla maggior parte de' quali M. Stesso ha scritto di sua mano il titolo e il nome dell' Autore — Codice cartaceo in 4.° picc., leg. in de carte scritte 247.

146.) 1. « Di Monf.r f. Celso Zani già Vescovo di Castel della Pieve mandatimi da lui l'anno 1638. — Invito della Religione a' Principi Christiani nel giorno di Pasqua per la pace; Canzone e Contrasto rabbioso della Ragione e del Senso condannati all' Inferno ». Quadernuccio di pag. numerate 20 ec. — C. 1-16.

2. « A Michelagnol Buonarroti il Sig. Conte Cammillo della Gherardesca ». Sciolti. — C. 17-21.

3. « A Michelagnol Buonarroti Replica del Conte Cammillo della Gherardesca „ — Sciolti — C. 22-29.

4. « Della Quartana. D' Agostino Ubaldini, da casa sua, Scultore ». Capitolo in terzine — C. 30-34.

5.) « D' Ottavio Rinuccini „ Dramma (per musica?). Comincia con un monologo d' « Ovidio » — « Dai fortunati campi ov' i mortali Godono all' ombra de' frondosi mirti „ ec. — C. 35-43.

6. « In morte dell' Ill.mo et Ecc.mo Sig.r D. Carlo Barberini generale di S. Chiesa etc. Canzone di Alessandro Adimari. Stampata ». C. 44-49.

7. « Del Sanleolino „. Canzone per le nozze di Maria de' Medici con Enrico IV. di Francia „. — C. 50-52.

8. « Alla Ser.ma et Christ.ma Madama Maria Medici Reina di Francia sopra il suo primo parto „ Stanze. « Donna regal vivo ornamento e sposa „. Sulla prima carta, che serve di coperta, di mano di Mich.o il G.r: « Credo di Raffael Gualterotti „. — C. 53-56.

9. « Nelle nozze del Sig.r D. Cesare d' Este e della S.ra D. Virginia de' Medici ». Canzone. Sulla prima carta c. 1. di mano di Mi

BIBL. MEDICEA FIOR.

Michelangiolo il Giovane

chelangiolo: « Di Torquato Tasso ». — C. 57-60.

10. « Capitolo al S.r Michelagnolo Buonarroti scritto di San Michele delli Scalzi. convento de' monaci fuori di Pisa, ove l'Autore andando Consolo di mare fu costretto a far la Quarentena il novembre 1630 ». Sotto, di mano di M.o: « Alessandro Adimari ». — C. 61-66.

147.)

11. « In morte d'Alessandro Salviati, a cui fu tagliata la testa in Livorno. D'incerto ». Canzone — C. 67-70.

12. « Di Francesco Nori ». Canzone nel partirsi dall'Egea. — Quadernuccio di carte 7 scritte, e un foglio staccato dov'è una Canzonetta, anch'essa « Di Francesco Nori e di sua mano » come v'ha scritto di sua mano M. — C. 71-78.

13. « Per la morte del Sig.r Agostino del Nero. Del Sig.r Alessandro Sertini e di sua mano ». Canzone — C. 79-84.

14. « In morte.... della.... figliuola di Francesco Capponi destinata moglie a Lorenzo Salviati, credo componimento di Ottavio Rinuccini ». Ode. — C. 85-88.

15.) « Del Rinuccini » Due Sonetti — C. 89-90.

16. « Del S.r Pier de' Bardi ». Sonetto. — C. 91.

17. Bozza di Sonetto senza titolo e d'ignota mano; e a tergo: « Del S.r Conte Cosimo della Gherardesca da fanciullo ». Una Strofa. — C. 92.

18. Copia di Sonetto di mano ignota del sec. XV. « Consenti di mar di beleze e virtute ». In calce, di mano di Filippo Buonarroti, è scritto: « Fra le scritture di casa ». C. 93.

19. « Del Sig.r Alessandro Sertini » Sonetti due. — C. 94, 95.

20. « Del Tapino al Duca di Parma » Sonetto; e « Risposta d'Incerto ». Altro Sonetto. — C. 96, 97.

21. « Di Gio. Battista di.... Strozzi » Due Canzoni sui nomi di Petrabruna e di Malaspina. — C. 98, 99.

22. « Poesie del P.re Egidio da Pesaro », con una Dedicatoria dell'Autore « all'Ill.mo Sig. Principe di Piombino il Sig. Carlo Aragona Appiano Sig.r mio sempre Col.mo ». e con due Sonetti in lode

Michelangiolo il Giovane.

148.] dell'Autore. Ricopiate di mano di Gismondo nipote di Michelangiolo il Giovane. — Codicetto di carte scritte e numerate 14. — C. 100-114.

22. « A Monsig.r Barberini Nuntio in Francia a rallegrarsi della nascita del Delfino ». Sciolti. C. 115-120.

24. « Di Francesco Cini ». Ode per Ferdinando I de' Medici — C. 121-123.

25. « Allo Ill.mo S.r Cosimo de' Medici Signor suo ». Canzone. — C. 124-128.

26. « Lamento di Cecco ec. Si crede di Mons.r V. Canzone. C. 129-135.

27. Sette Sonetti d'ignoto, con questi titoli: « Nella notte del Natale di N. S. — Di S. Stefano — Di S. Giovanni Evangelista — Di S. Francesco. — Di S. Martino — Ravvedimento — Morte del Re di Svezia in battaglia ». — C. 136-139.

28. Due Sonetti amorosi d'ignoto. « La bella fiamma che per gli occhi entrando » — « Ringrazio il ciel che più non ode e sente » — C. 140.

29. Sciolti d'ignoto in morte d'amata donna: « Se questa il mio dolor non mostra aperto ». — C. 141-143.

30. Venti Stanze dove sono ritratti uno a uno una Compagnia di giovani fiorentini, d'ignoto: « Molti giovani vaghi in bel drappello Vidi a la loggia a cui de' raggi 'l nome Riserba ancor l'habitator novello » ec. — C. 144-147.

31. Settenari d'ignoto, in cui si descrive un sogno: « Quando l'ebiurnea porta ». — C. 148-150.

32. « Per la merenda fatta da messer Giuliano Manzuoli a una Comitiva di bellissime Dame il dì 6 di Settembre 1618 ». Sonetto con coda senza nome di Autore. « Lasciate il monte e sbruccidate al piano » — C. 151-152.

33. Tre Sonetti amorosi, ed uno di soggetto sacro alla Croce di autore ignoto — C. 153, 154.

34. Madrigale d'ignoto « A me più bello e vago » ec. — C. 155.

35. « Ad perillustrem virum Octavium Rinuccinium vatem celeberrimum

BIBL. MED. LAUR. FLOR.

Michelangiolo il Giovane

149.) Endecasyllabon „; e „Aliud Aliud „; altri due, in distici – C. 156.

36. Altri versi latini d'ignoto autore: « Sit nobis male turbines rapaces/ Mentae incommoda Thracii Tyranni Quorum trux rabies obestionis ec. – C. 157-160.

37. Ravvedimento d'un traviato d'amore: « Signor che in croce i miei dolor portasti „. Stanze d'ignoto. – C. 161, 162.

38. « Suprema fons sanctorum omnium Templo impositus ab Antonio Medices medicae artis excellentissimo professore „. Distici d'ignoto; e « Ad puerum vulneratum „: « Puppule blande / Blandule Pupe „ ec. C. 163, 164.

39. Orazione latina delle lodi dell'Arte e della natura. In fine di mano del Senator Filippo, s'è scritto: « Fatta da Francesco Bocchi, recitata da Michelagniolo di Leonardo di Buonarroto di Lodovico, da fanciullo, scolare del Bocchi medesimo „. C. 165-171.

40. « Rappresentatione della evangelica parabola delle dieci Vergini letta da S. Matteo al XXV, di Suor Maria Costanza Ubaldini monaca in S. Agata di Firenze „. – Precede la lettera di dedica di detta Suor Maria Costanza a Michelangiolo, in data 16 novembre 1636. – Quaderno in 4.° picc., di carte 76 non numerate. – C. 172-247.

95. Copie di Poesie e Prose originali e Lettere di Vari su vari soggetti, la maggior parte delle quali indirizzate a Mich. il Giov.e, che alle Poesie appose in gran parte i titoli e i nomi degli Autori; e alcune anche a Leonardo e Gismondo suoi nipoti; con alcune Poesie pure originali ed autografe dello stesso Michelangiolo. Della mano di Gismondo sono varie copie; e vi si trova anche qui e là nei titoli la mano di fra Francesco fratello
150.) dello stesso Michelangiolo. – Cod. in fol., leg. in , di carte scritte 446.

96. Studi Vari – Codice in fol. min. leg. in , di car. scritte 120. –

Michelangiolo il Giovane

Zibaldone o Miscellanea di Studi e esercizi letterari, greci, latini e italiani; pensieri morali, appunti storici ec., tutti autografi.

97. Galleria in onore di Michelangiolo – Cod. in fol. ec. di carte scritte e pezzi di carta di varie dimensioni 123, leg. in... Materiali raccolti da M. il Giovane per la costruzione in casa sua di una Galleria in onore di Michelangiolo, per la maggior parte autografi; e sono:

1. Appunti e ricordi, iscrizioni ec., delle principali azioni e opere di Michelangiolo, da rappresentarsi nelle Stanze della Galleria – C. 1-35.
2. Appunti e ricordi per alcune pitture e rappresentazioni allegoriche – Sbozzi di disegni in penna ec. – Motti e iscrizioni da apporsi alle pitture; – C. 36-41.
3. Note di uomini illustri da dipingersi in detta Galleria; e appunti e ricordi delle azioni della vita di ciascun di essi. – C. 42-120.
4. 1628-1632. Scritta originale dell'allogagione di due Statue a Domenico Pieratti ec., e Ricevute di prezzi di marmi per dette Statue, di Ferrante Carnesecchi. – C. 121-123.

98. Miscellanea – Codice cart. leg. in , di carte scritte 430.

1. Copie di documenti, spogli, appunti e ricordi per una "Storietta" della famiglia Buonarroti, di mano di Michelangiolo il G. e di frà Francesco suo fratello; del Senatore Carlo Strozzi, di Francesco Segaloni e d'altri; con le bozze di un Proemio da farsi a detta "Storietta", di mano d'esso M.° – Precede una nota informe autografa dello stesso, col titolo "Registro di Scritture sparse e riordinate come elle mi si presentano a caso per dar loro qualche forma e legarle"; diviso detto Registro per numeri e per lettere dell'alfabeto, le quali lettere poi ritornano sui vari documenti e spogli e quaderni di spogli e d'appunti che compongono la rac-

151.)

BIBL. NAZIONALE FIRENZE

Michelangiolo il Giovane

colta; non però tutte; tanto che tutti quei documenti, spogli ec. che non hanno indicazioni di lettere o di numeri corrispondenti a detto "Registro", si sono collocati col miglior ordine che si poteva, dopo quelli che conservavano sempre l'indicazione. — Carte in tutte, e pezzetti di Carta 287.

2. Lettere ed estratti di lettere di vari, relative alla morte di fra Leonardo Barducci cavaliere gerosolimitano e nipote di M.° il Giov., avvenuta nel 1625, copiate da esso Mich.le — Carte 11. e altre bianche. — C. 288-299.

3. "Osservazioni fatte sul Priorista del Cegia" e "Osservazioni sul Priorista ebbi a vedere per il Signor Principe Gian Carlo, le quali notai per me l'anno 1620 di Marzo". Tutte autografe di M. — Sono notizie genealogiche e disegni d'armi di famiglie fiorentine. A c. 331 e segg.: Insegne delle Arti fiorentine, dei Sestieri, dei Quartieri ec.; a C. 334 e segg.: "Dal Libro della Zecca, Segni delle Monete". Seguono a c. 337, notizie storiche diverse, tra cui in fine (c. 343) quelle relative all'"Accordo nell'assedio di Firenze". L'ultimo ricordo è quello dell'andata di Caterina de' Medici in Francia sposa di Enrico duca d'Orleans, de' 17 Settembre 1533. — Codicetto in 4°, di Carte 44. — C. 300-343.

4. Appunti genealogici di famiglie fiorentine, disegni d'armi ec., parte autografi di M.°, parte no. — Carte 15. — C. 344-357.

5. Priorista a famiglie, cioè Registro di tutti i Cittadini stati dei Priori e Gonfalonieri di giustizia, famiglia per famiglia, per ordine cronologico; con uno schizzo dell'arme di fronte a ciascuna famiglia. Sulla prima carta in alto è scritto: "Di Lionardo Buonarroti". Parte di mano di Mich.le il Giovane; e parte di Lionardo suo Nipote. — Codicetto cartac. in 4° di carte 73. — C. 358-430.

152.)

99. **Sepoltuario.** Raccolta d'armi e iscrizioni sepolcrali delle chiese di Firenze e d'alcune del contado, distinte per quartieri. — Si aggiungono anche altre armi ed epigrafi fiorentine tolte

Michelangiolo il Giovane

da altri luoghi in Firenze ed altrove. — Sbozzi e copie a buone di mano di Mich.lo il Giov.e. — Codice in fo. min. di carte e pezzetti di carta scritte 180.

100. Copia della Repubblica Fiorentina di Donato Giannotti e del Trattato circa il Reggimento e Governo della città di Firenze di fra Girolamo Savonarola, autografa. — Codice cartac. in fol. min., di carte 176, mutilo in fine — A c. 152 t. termina la Repubblica del Giannotti, e v'è questo ricordo, pure autografo di Mich.lo: « Finita di scriversi da chi copiò questa Scrittura il dì 29 di Marzo del 1644, la terza festa della Pasqua di Ressurrezione, a ore XXII. ». — A c. 153. comincia il "Trattato circa il reggimento e governo della città di Firenze" ec. del Savonarola; ma non finisce, perchè il Codice è mutilo in fine. Arriva fin verso il termine del Capo III. del terzo Trattato, e precisamente alle parole " Conciossia dunque che chi governa è molto più simile a Dio che colui che è governato, è cosa manifesto che se governa giustamente è più da Dio amato e premiato nelle proprie operazioni quando non governa, massime che chi "....

101. (153) Carte d'amministrazione domestica — Codicetto a forma di vacchetta di carte e bocconi di carta scritti 311.

1. « Quadernuccio di spese per la fabbrica che io aggiungo alla mia Casa questo anno 1612 »; con altro quadernuccio di spese c. s. del 1612 e 13, e un Conto di M.r Antonio Castelli relativo a detta fabbrica dal 1612 al 1614. — C. 21.

2. Quadernuccio di debitori e creditori di opere e di spese minute e ricordi per la fabbrica c. s., senza titolo, 1612-1619. — C. 22-63.

3. « Quadernuccio nuovo per le spese della fabbrica di Firenze, ricominciandosi a fabbricare nella corte e mandando giù le stanze vecchie della Casuccia compra agli anni passati » — 1619-1623. — C. 64-92. A c. 2. "Ricominciosti a lavorare in Fi-

BIBL. MAG. LAURR. FIRENZE

Michelangiolo il Giovane.

Firenze addì 16 di luglio 1619 in martedì ".

5. " Quadernuccio dove si scriveranno le spese della mia fabbrica di Firenze, la quale dopo più tempi si riprese a fare addì 16 di luglio 1619. E nota che di alcuni lavoranti, come pittori, indoratori e orobatuto e simil cose si seguitò di scriverne il conto sul Quadernuccio
2 vecchio segnato A, che fu cominciato nel 1612, quando cominciai a fabbricare ". Segnato B, di carte numerate e scritte 59, più 2 in principio senza numerazione, e due in fine numerate 54 e 55; dal 1619 al 1635. — C. 140-229.

4. " Quadernuccio, dove son registrate tutte le spese e debitori e creditori per conto della mia fabbrica di Firenze di Via Ghibel-
1. lina, trasportato tutti i conti minuti da altri quadernucci e stracciafogli, segnato A, dal 1612 al 1624; di carte numerate 65. — C. 93-159.

6. " Quadernuccio per la nuova fabbrica da aggiugnersi alla mia casa e stanze dipinte e da farsi dove sono le stanuccie compre a' mesi passati da me verso la via del Canto alla Briga; segnato
154.) C, numerato irregolarmente da c. 1 a 114., dal 1634 al 1643. — C. 230-303.

7. Quadernuccio che contiene il "Conto de' ferramenti che si riceveranno dal fabbro e d'altri materiali di muratore, legnaiuolo ec. non cartolato, di carte scritte 8 e altre bianche; scritte parte da Mich.lo, e parte d'altra mano; dal 1612 al 1616. — C. 304-311.

102. Carte d'amministrazione domestica. Vol. II. Codicetto in forma di vacchetta, leg. in , di carte e bocconi di carta 302.

1. " Quadernuccio generale " di spese e ricordi dal 1616 al 1635, e forse altre date; di carte 156.

2. " Quadernuccio anzi Stracciafoglio di spese universali " simile al precedente; dal 1635 al 1626, e altre date più an-

Michelangiolo il Giovane

tiche; di carte 157 – 302.

103. Carte d' amministrazione domestica. Vol. III. Codice cartaceo in fol. min., leg. in , di carte scritte 150.

1. Riassunto e tara del "Conto di ferramenti" ec., che è sotto il n. 7. del Cod. 101. – C. 1-7.

2. "Conto del Signore Michelagniolo Buonarroti di lavori fatti in Via Ghibellina". Quaderno di carte scritte otto, senza data; più altre pagine scritte 3 contenenti la nota informe dei lavori registrati nel detto Conto senza i relativi prezzi – C. 8-19.

3. Note di materiali di muratori e fabbro ferraio ec.; note di opere di manifattori ec. per la fabbrica di Via Ghibellina; dal 1616 al 1619. Quattro fogli e altri quattro bocconi di foglio. – C. 20-30.

4. Tredici Conti e Ricevute di M. per lavori di muramento e scultura per la Galleria, fatti nella sua Casa di Via Ghibellina, dal 1615 al 1638 – C. 31-59.

155.) 5. "1635. Scritto e Conto saldo di Francesco Novelli per la statua di Michelagnolo, finito di pagare questo dì 21 di luglio, giorno susseguente a quello nel quale la statua si pose in suo luogo nella stanza dedicata a Michelagnolo Buonarroti". Questo ricordo di mano di Michelangiolo il Giovane è sul tergo della detta scritta in data di 6 aprile 1633 tra il Novelli e il Buonarroti; alla quale seguono le partite d' acconto passate allo scultore di tempo in tempo, montanti in tutto a scudi 150 di lire 7 per scudo, come per patto di detta scritta. – C. 60-61.

6. Sette Ricevute varie di M.[co], dal 1601 al 1635. – C. 62-74.

7. Documenti vari, appunti, ricordi, di possessioni, di mercatura ec., dal 1628 al 1645. – Carte 16, le ultime due a foglio aperto. – C. 75-90.

8. Minute di documenti relativi al restauro e allargamento della Cappella maggiore di S. Felicita di Firenze, da farsi

BIBL. PED. LAVR. FIRENZE

Michelangiolo il Giovane

dai Signori Guicciardini patroni della medesima, qual Cappella era contigua a quella dei figliuoli del fu Piero Barducci e di Caterina di Lionardo Buonarroti nipote di M.lo il Giovane, degli anni 1610 e 1611.— Carte 8 scritte e altre bianche.— C. 91-98.

9. "Compromesso originale delle Monache di S. Vincenzio d'Annalena, e della Sig.a Nannina Rucellai da una parte in un arbitro e dal Sig. Michelangiolo Buonarroti dall'altra in un altro arbitro, per terminare le differenze tra loro esistenti "per causa di una presunta e negata strada che si traversa su le terre e beni del Sig. Michelangiolo Buonarroti interclude e confinanti tra i beni da un lato delle RR. Monache ec. c. s., e dall'altro dalla Sig.a Nannina Rucellai, e de' Signori Bartolomei; e per causa di certo passo che
156.) da detta Signora solamente è preteso sopra un Campatello di esso Signor Michelangiolo prossimo al fossato per imboccarsi su detta Strada; posti detti luoghi di differenza nella Potesteria del Galluzzo. 1632, 20 Settembre.— Si aggiunge il Lodo pure originale pronunziato dagli arbitri c. s. eletti, de' dì 11. marzo 1633.— C. 99-100.

10. « Instrumento celebrato innanzi e' Capitani di Or San Michele l'anno 1613 fra Monf.r Vescovo di Colle e seco il march. Francesco Malaspina, e me Mich.le Buonarroti, e dall'altra parte la Sig.ra Anfrosina figliuola del Conte Francesco della Gherardesca e moglie di Ugo Peruzzi; dove detta Sig.ra Anfrosina promette pagar 500 ∆ l'anno per il debito del padre al Monte, cioè non impedire che vivendo il padre, paghi egli detta somma, e morto lui obbliga se. Al qual Monte per buona e maggior parte entrò mallevadore il Marchese Francesco e Michelagnolo detti per la somma di scudi 176...., con promessa di relevazione di detto Monf.r di Colle. La qual promessa fatta al Monte qui nel 1607 d'ottobre per la parte di Michelagnolo. Copia di mano di M.— Si aggiunge un foglietto contenente una citazione originale fatta dagli Ufficiali del Monte di pietà a M.lo, relativa a detto suo obbligo ec., de' 24 giugno 1622.— Carte 6 scritte.— C. 101-106.

Michelangiolo il Giovane

11. Ricevuta di un imprestito fatto da Mons.r Cosimo della Gherardesca vescovo di Colle a Michelangiolo il Giovane; e Conti di lavori fatti per detto Vescovo, e Ricevute di denari pagati per detti lavori da Mich.lo in iscconto del detto imprestito, e altri fogli relativi; dall'anno 1623 al 1627. — Carte 107-120.

12. Minute e Originali di lettere, conti e ricevute di Michel-
157.) angiolo, come esecutore testamentario di Monsig.r Cosimo della Gherardesca vescovo di Colle, dall'anno 1634 al 1637. — Carte 121-150.

Fratelli di Michelangiolo il Giovane

Fra Francesco Cavaliere di Malta.

104. 1-116. Lettere al fratello Michelangiolo. Vol. I, dal 1589 al 1610. — Codice cartac. in fol. min. leg. in

105. 117-232. Dette. Vol. II., dal 1611 al 1615. Cod. cartaceo in fol. min. leg. in

106. 233-345. Dette. Vol. III, dal 1616 al 1620 — Cod. cartaceo in fol. min. leg. in

107. 346-482. Dette. Vol. IV, dal 1621 al 1625 — Cod. cartaceo in fol. min. leg. in

108. 483-600. Dette. Vol. V, dal 1626 al 1631.; le ultime undici senza data. Cod. cartac. in fol. min., leg. in

BIBL. MEDICEA LAUR. FLOR.

Fratelli di Michelangiolo il Giovane

109. Lettere a vari e di vari a lui – Cod. cartac. in fol. min., leg. in

Minutario di Lettere a Vari, in parte autografo, in parte d'altra mano. Frammento. 1622 gennaio – agosto – Codicetto di carte 70.

Altre minute e originali di lettere, autografe, sciolte.

1 – 3. A Caterina Buonarroti nei Barducci, sua sorella – Tre – 1610, 8 agosto – 1611, 24 ottobre. – C. 5.

4. A Carlo Bartoli a Venezia, 1611, 27 luglio. – C. 2.

158.) 5. Al Principe Gio. Carlo de' Medici. 1623 .... agosto – C. 2.

6. Al Comm. Antella. 1623, 15 novembre.

7. A Curzio Picchena, copia autografa. 1625, 22 maggio.

8. Ad Antonio Corsi a Roma. Copia autografa. 1628, 4 gennaio. – C. 2.

9 – 11. Al cav. fra Marzio Tagliaferro – Tre – 1628, 8 ottobre, 6 e 20 novembre. – C. 3.

12. A Gismondo suo nipote – Copia di mano d'esso Gismondo. 1629, 26 settembre.

13. A..... (manca l'indirizzo). Copia autografa senza data.

14. Minuta di lettera di..... a....., relativa alla riscossione di certi fitti della Commenda dei SS. Simone e Giuda, posta vicino a Parma, goduta da fra Francesco.

Lettere di Vari a lui, originali

15 – 16 Benci fra Alessandro, cavaliere di Malta. 1621, 24 ottobre, e 17 novembre – Due –, con una copia di una lettera del Gran Maestro di Malta de' 25 ottobre 1621 – C. 3.

17. Castelvillano (Conte di), di Napoli. 1614, 28 novembre – Copia di mano di fra Francesco, con a tergo la risposta di esso fra Francesco.

18. Macinghi fra Manfredi. 1601, 15 marzo. – C. 2.

19. Mignanelli fra Antonio Benedetto. 1630, 29 luglio – C. 2.

20. Picchena Curzio, di Pisa. 1625, 6 marzo – Copia di mano

Fratelli di Michelangiolo il Giovane.

di fra Francesco.

21. Pietra Alfonso, di Pavia. 1607, 10 aprile – C. 2.
22. Ridolfi Donato, di Lari. 1604, 12 marzo.
23. Rosa Lorenzo, di Roma. 1631, 1. febbraio. – C. 2.
24. Rospigliosi fra Pompeo, di Malta. 1667, 25. febbraio. – C. 2.
25. Zati fra Girolamo, di Firenze, 1623, 16. ottobre.

159.)
110. Copie e Spogli di Documenti e Scritture, Lettere originali e in copia "relative alla Storia della Religione di Malta, raccolti da fra Francesco, di cui mano sono per la maggior parte i titoli dei Documenti stessi ec. copiati e spogliati da più mani, tra le quali ricorre spesso quella di Gismondo, nipote. Vol. I. – Cod. cartac. in fol. min., di carte numerate e scritte 354, più altre in principio non numerate, contenenti il Repertorio alfabetico delle materie; leg. in...

111. Copie e Spogli ec. c. s. Vol. II. – Cod. cart., in fol. di carte numerate 172, le ultime 3. bianche. Precede il Repertorio come nel Volume precedente. – Leg. in....

112. Copie e Spogli ec. c. s. Vol. III. Si aggiungono Spogli e copie di varia erudizione storica; brani delle Storie del Machiavelli, del Villani ec. – Cod. cart. in fol. min., di carte 448, quasi tutte di mano di fra Francesco, leg. in...

113. Copie e Spogli ec. c. s. Vol. IV. Si aggiungono spogli e copie di varia erudizione storica e genealogica in Specie fiorentina. Di mani diverse, ma in gran parte di quella di fra Francesco raccoglitore. – Cod. cartac., in fol. min. di carte 320; delle quali mancano le carte 138–142; e in quel luogo sono i frammenti di altre carte, di cui non si conosce la numerazione. – leg. in

BIBL. NED. LAUR. FIRC.

Fratelli di Michelangiolo il Giovane

114. Copie e Spogli ec. c. s., e di varia erudizione. Vol. V. – Codice cartaceo in 4.° leg. in...

1. Manuale di notizie e precetti di fisica e di matematica e di meccanica, e relativamente de' modi che praticano le galere dell' Ordine di Malta; Raccolta di aneddoti, sentenze e fatti illustri; breve Storia dei Cavalieri erranti, e della Tavola tonda ai tempi del re Arthi ec.; Appunti storici e geografici relativi all' isola di Malta ed altre isole ec; Nota de' Consoli della città di Firenze, tratta da un libro a penna molto antico della Libreria e galleria del Cav. Gaddi „ ec.; e altri Ricordi di Storia fiorentina fino al caso di Buondelmonte 1215 dal medesimo libro; tutto di mano di fra Francesco — Cod. cartac. acefalo, in 4.° di pag. numerate 388 tramezzate da alcune bianche, e alcune bianche in fine.

(160.)

2. Quattro quadernucci e altri fogli sciolti tolti da vari libri, relativi all' Ordine di Malta; autografi c. s. – Carte scritte 78.

115. Copie e Spogli ec. c. s. tutti relativi alla Religione di Malta, estratti dagli Archivi della Religione stessa; di mano di fra Francesco. Vol. VI.; col titolo: " Brogliardo sesto segnato F – Codice cartac. in 4.° picc., di carte numerate e scritte 473, leg. in....

116. Documenti originali ed in copia relativi all' Ordine di Malta e a fra Francesco cavaliere di quell' Ordine. – Codice cartac. in fol. min. leg. in di carte...

1–38. Documenti relativi all' Ordine di Malta dal 1319 al 1626, alcuni senza data. Alcuni di quelli in copia sono di mano di fra Francesco raccoglitore. Carte 78.

39. 1593, 13 Agosto. Copia di una istanza di fra Francesco al Papa per ottenere il benefizio di una porzione di Ripa di Roma, vacata per morte di Giovanni di Marcello Acciaiuoli; e Copia del Breve della concessione – C. 4.

(161.)

Fratelli di Michelangiolo il Giovane

40. 1598, 20 Aprile. Quaderno originale delle sue provanze di nobiltà per l'ammissione fra i Cavalieri di Malta. — C. 18.

41-45. 1600-1621. Cinque patenti originali di altrettante licenze, accordategli dal Gran Maestro di Malta di potersi temporaneamente assentare dal Convento e venire in patria per attendere a suoi privati interessi. — C. 5.

46. 1602, 27 Aprile. Ricevuta di denari riscossi da Francesco Maria Puccini, pagatigli d'ordine di Michelangiolo suo fratello.

47-48. 1616, 13 Marzo, e 1617, 25 Agosto. Confessione di debito a favore di Francesco Spigliati, e Saldo di detto Spigliati — C. 2.

49-50. 1625, 28 Maggio, 22 luglio. Bolle originali con sigillo aderente del Maestro dello Spedale di S. Giovanni di Gerusalemme, con cui si attesta, ch'esto fra Francesco è vivo e sano di mente e di corpo. — C. 3.

51. 1625, 21. Agosto. Ricevuta di fra Arrigo Rondinelli di denari riscossi da fra Francesco per pigione di una sua Casa abitata in Malta da detto fra Francesco.

117. Priorista — Codice cartac. in fol. min., leg. in

1. « Incomincia il Prioristta e Priorie della Città di Firenze, et i primi Priori cominciorono a reggere a mezzo giugno 1282 e stavano due mesi et abitavano nelle case della Badia di Firenze, a mangiare e dormire, e facevansi i detti Priori uno per Sestiere che così era compartita la città; et i Sestieri erano, ec. — È la nota de' Priori con alcune notizie storiche intermedie

162.) relative a questo e quel Priorato, dall'Istituzione del magistrato a tutto il bimestre Settembre-Ottobre 1458, essendo il Codice mutilo in fine. Manca anche tramezzo un quaderno che dovea contenere i Priorati del gennaio-febbraio 1419 (s. f.) al marzo-aprile 1428 inclusive. È scritto per un tratto da Lionardo Buonarroti nipote di fra Francesco, poi da esso fra Fra Francesco. — C. 140.

BIBL. MED. LAUR. FLOR.

Fratelli di Michelangiolo il Giovane

2. Indice alfabetico a nomi e cognomi di un Priorista, con richiami, in gran parte di mano di Francesco Segaloni, e in parte di mano di fra Francesco interpolatamente — Carte 46 scritte.

118. Poesie varie di vari Autori (molte del Berni) copiate da fra Francesco — Codicetto cartaceo in 4°, di carte 216. — A c. 149 v'è ricopiata la favola d'Antilla e Mompello di Michelangiolo suo fratello; e a c. 187 t. gli sciolti dello stesso Michelangiolo in morte del principe don Francesco de' Medici figliuolo del Granduca Ferdinando I. Finalmente, a c. 214 in fine un "Capitolo di ....", che comincia: "Luca Valorian, se vi ricorda Il compar vostro in villa e me invitaste, E non in ciò avem l'orecchia sorda" ec., ricopiato di mano di mano di Michelangiolo il Giovane.

119. Carte d'amministrazione Vol. I. Codicetto in 4° picc. leg. in ....

1. 1593-97. "Libro dei denari e conti di sua portione in Roma e di Debitori e Creditori", di pag. numerate e scritte 59, oltre alla prima carta che reca il titolo.

2. 1598-1600. "Libro di miei conti e varii ricordi, cominciato questo dì 24 d'agosto 1598, che io mi trovo a Malta"; di pag. numerate e scritte 78, oltre la coperta pure scritta.

163.]

120. Carte d'amministrazione Vol. II. — Cod. cart. in 4° segnato A. leg. in pergamena, scrittovi in alto: "Debitori e Creditori e Ricordi", di carte 95, scritte da 1 a 31, e da 85 in fine.

. 1598 — 1617. "Libro nel quale terrò i miei Conti, cominciato questo anno 1598 in Firenze, nel primo di luglio per portar meco a Malta, per dove nel presente mese io sono per

Fratelli di Michelangiolo il Giovane.

partire, piacendo a Dio e al S. Gio. B.ta; e non ci è cominciato a scrivere conti di nessuna sorta, perchè non mi è occorso fino a che non ero in Malta come si vede". La prima partita ha la data del 14 Dicembre 1598.

121. Carte d'amministrazione. Vol. III. – Codicetto o forma di vacchetta, di carte scritte 163, leg. in ....

1600 – 1631. Tre quadernucci di spese e ricordi di fra Francesco cavaliere gerosolimitano in Malta.

122. Carte d'amministrazione. Vol. IV. Codicetto a forma di vacchetta, leg. in ....

1 – 3. 1611 – 1624. Tre quadernucci o vacchette di "Conti" di fra Francesco cavaliere gerosolimitano in Malta, segnato B. C. D; autografi. – Carte num. 46, 62 e 69 respettivamente.

4. 1615 – 16. "Quadernuccio de' Soldati di S. Angelo dove io entrai in servizio del Gran Maestro mio Superiore per governatore di esta fortezza alli 23 di aprile 1615". Autografo. – C. 37. originalmente numerate fino a 33, non contata la prima.

164.) 5. 1623, luglio e agosto. Quadernuccio di Entrata e Uscita di fra Francesco, deputato "dai comissarii sopra il mal contagioso scoportosi in Malta sopra il distribuire il vivere alli poveri bisognosi della città" ec. – Carte scritte 4.

6. 1615. "Stracciafoglio dove sono notate le opere de' Maestri, e lavore per servitio della fabbrica alla Casa del Sig.r Alessandro Guadagni di Firenze". Tutto di mano di fra Francesco – carte 22.

123. Buonarroto. – Copie di Documenti. – Codice cartaceo in fol. di pag. originalmente numerate 571, con poche intermedie e altre poche bianche in fine. Nella prima carta non compresa nella numerazione è la seguente intitolazione del Libro

BIBL. NEDLAUR. FLOR.

Fratelli di Michelangiolo il Giovane

e la Tavola dei Documenti, di mano del Senator Filippo Buonarroti

« In questo libro di mano di Buonarroto di Lionardo di Buonarroto di Lodovico Buonarroti, segnato ..... si contengono:

« Uno inprestito fatto nella nostra città di Firenze da 82 amorevoli cittadini per la guerra contro al Co. di Virti. – pag. 1.

« 1395. Nota di 501. Cittadini per un accatto per la guerra contro a' Visconti, pag. 5.

« 1426. Nota de' cittadini che si trovano creditori sul Monte del Comune di Firenze l'anno [1426] ... 28.

« 1466. Novità seguita l'anno 1466 d'autore di quel tempo, pag. 45.

« 1478. Confessione di Gio. Batista da Monte Secco, uno della Congiura de' Pazzi, quale scrive in carcere, pag. 67.

« 1498. Esamina e Processo di fra Girolamo Savonarola da Ferrara, con due lettere di Mestlandro VI, pag. 81.

« 1527. Copia di molte lettere scritte a Pier Francesco
165.] Portinari ambasciatore per Firenze in Inghilterra, de' Dieci di guerra [correggi di Libertà e Pace], del Gonfaloniere Niccolò Capponi, del Vescovo Giuliano Soderini ambasciatore per Firenze in Francia, di Bartolommeo Gualterotti ambasciatore per Firenze in Venezia e da altri [Donato Giannotti, Giannozzo Pandolfini, Marco del Nero]; e pag. 213.; e

« Copia di Capitoli conchusi col Duca di Ferrara e Lega conclusa in Firenze il 28 d'aprile 1528 fra il Papa Re di Francia, Duca di Milano ec.; pag. 201.

« 1528. Capitolo di una Lettera di Marco del Nero ec, pag. 204.

« 1529. Lettera de' Dieci al medesimo Portinari imbasciatore a Roma, pag. 206.

« 1529. Provvisione da farsi per i Dieci per la difensione di Firenze col parere del sig. Mario Orsini, pag. 211.

Fratelli di Michelangiolo il Giovane

„ 1529. Instrumento di procura avuto per partito de' Dieci in quattro ambasciatori che erano appresso l'Imperatore di poter trattare avanti l'Imperatore tutte le differenze tra la Repubblica e 'l Papa. pag. 220.

„ 1530-1531. Raccolta di lettere di Francesco Guicciardini e di Girolamo suo fratello a Bartolommeo Lanfredini depositario di Papa Clemente VII. pag. 225.

„ 1529. Instruzione Piero Francesco Portinari Oratore alla Santità di N. S., deliberata il dì 29. Settembre 1529. – pag. 309.

„ Raccolta di lettere De' Dieci al detto Portinari e a Nasi [Francesco Nasi e Jacopo Guicciardini] ambasciatori a Roma, e responsive dei medesimi; e [lettere] agli Oratori al campo dell' Orange, pag. 311.

„ Filippina prima a' Principi italiani contro a Filippo II, pag. 373.

(66.) „ 1527 a 1536. Estratto dal Libro VIII sino al Libro XII, delle Storie di Filippo Nerli – pag. 381.

„ 1549. Memoriale cieco al Duca Alessandro de' Medici contro alcuni Ministri. pag. 405.

„ Sommario di alcune cose degne di memoria della Religione dell' Ospitale di S. Giovanni di Hierusalem e dei Cavalieri di essa. Dialogo. pag. 413.

„ Pietra del paragone politico tratta dal Monte Parnasso dove si toccano i governi delle maggiori Monarchie dell'Universo di Traiano (sic) Boccalini. pag. 445.

„ Cetera d'Italia „. Supplimento de' Ragguagli di Par- Parnasso di Traiano Boccalini, pag. 549. „.

124. **Copie di Cronache, Documenti** ec. – Codice cartaceo in fol. min. di carte 244, l'ultima bianca, leg. in

1. „ Comentarii de' fatti civili occorsi dentro della città di Firenze da l'anno MCCXV al MCCCXLIII di Filippo de'

BIBL. NAZ. LAURENZ. FIRENZE

Fratelli di Michelangiolo il Giovane

Nerli „ Libri otto. — Carte 1.—146.

2. „ Lettere del clarissimo Sig. Cavaliere M. Carlo Cappello ambasciadore Vinitiano alla Repubrica fiorentina, scritte al tempo della sua legatione l'anno 1529 et 1530 „. — C. 147—243.

125. Copie di Cronache, Documenti, Poesie ec. — Codicetto in 4.° di pag. numerate 341, la più parte di mano di Buonarroto; bianche le carte 129—136, 138—140, 198—200, 205—207, 208, 241—248, 288—341.

A pag. 1—55. Cronichetta del Tumulto de' Ciompi, dal primo tumulto per la riforma proposta da Salvestro de' Medici (giugno 1378) al 31 di luglio. Comincia: „ Al nome di Dio. Correndo gli anni della nostra incarnatione del nostro Signore Jesu Christo 1078 del mese di giugnio essendo de' Signori Priori delle Arti e
167) Gonfaloniere di giustizia entrati addì primo di maggio 1378 „ ec.; e finisce: „ E ogni altro squitino de' Capitani della Parte Guelfa detti e altri ufficiali di Parte tutti furno arsi, e così fu fatto. Il fine „. E dopo, di mano del copiatore, questo ricordo: „ Questa Storia è copiata da un libro molto antico e senza nome „.

A pag. 57—79. „ Apologia di Lorenzo di Pierfrancesco de' Medici, nella quale tratta dello omicidio fatto da lui nella persona del Duca Messandro primo Duca di Firenze „. Comincia: „ Se io havessi a giustificare le mia ationi „. Finisce: „ Haremmo potuto fruire la vita nostra più gloriosamente che in servitio della patria „.

A pag. 81—103. „ Instruttione del Cardinale Ipolito de' Medici a un suo agente appresso allo Imperatore Carlo V, persuadendolo al levare lo Stato di Firenze al Duca Alesandro e darlo al detto Cardinale „. Comincia: „ Arrivò messer Antonio alli 22 del presente „. — Finisce: „ Raccomandandomi umilmente a Sua Maestà alla quale voglio essere sempre umillissimo e fedelisimo servitore „.

Fratelli di Michelangiolo il Giovane

A pag. 105-128. « Aurei Avertimenti di Mess. Francesco Guicciardini », numerati da 1 a 159. Il primo comincia: « Un Principe che col mezo d'un suo ambasciadore vuole inganare l'altro ». L'ultimo finisce: « La più parte degli uomini ignoranti al mondo che si ingannano facilmente in quello che desiderano ».

A pag. 137 e 141-206. Libretto di mano più antica, evidentemente unito da Buonarroti in questo suo Codicetto e che contiene: « Opera del R.do Padre maestro Giovanni Mano da Viterbo de-
168.) l'Ordine di S. Domenico in Alchymia, chiamata arte minore e vero pietra ». È divisa in tre Parti e in Capitoli. Le prime due parti si compongono di 22 capitoli numerati progressivamente e complessivamente, dei quali i primi 13 appartengono alla prima Parte, gli altri alla Seconda. La terza Parte è di altri Capitoli 12 con numerazione a se.

A pag. 171-179. « Affare una multiplicatione nobilissima, la quale etiam si può ridurre in lapis et multiplicarlo in infinito così ad oro come ad argento sopra mercurio, et la polvere multiplicata per ridurla in corpo perfettissimo ». Diviso in sette parti che non sono che altrettanti brevi Capitoli.

A pag. 179-194. « Questo è uno De lapide philosophorum Opera per fare oro, argento di argento vivo et d'ogni metallo verissimo ». Diviso in capitoli 12 numerati.

A pag. 194-197. « A far tintura perfetta », ec.

A pag. 201-206. « Alfabeto di questo Libretto ».

A pag. 209-239. Prima e seconda Parte delle Rime di messer Alfonso de' Pazzi. Sono tutti Sonetti in biasimo del Varchi: l'ultimo con una lunga coda, è sopra e in biasimo d'un albergo del Tanci: « Tanci,... ordinavi a mezo Agosto, Tu eri sopra modo celebrato ».

A pag. 240. « Comincia la terza Parte de' Sonetti del Etrup. Di Ser Goro della Pieve ». Comincia: "Certo cosa divina Tu Alfonso 'l dare... n'un po' di pelatina », ec. Son pochi versi, e re-

BIBL. NAZ. FIRENZE

Fratelli di Michelangiolo il Giovane.

Ma in tronco.

A pag. 229-287. Terzine, senza titolo e nome di Autore; Parte prima e Parte seconda. La prima Parte comincia: « Mentre visse, Trifon, cinque anni in corte, Se viver si può dir dove la vita È registrata al libro della morte ». E termina: « Ma tempo
169.) è omai uscir da mensa Fuori Gir, che lo Scalco dir mi odo alle spalle Poi che pasciuto avete erbetta e fiori, Gite pecore mie, gite alle Stalle ». La Parte Seconda comincia: « Quando meco Trifon penso talora, Che pur non cortegiar fuggan le Stelle, Tostochè in cocchio uscir veggon l'Amore ». E termina: « Ma se ne avete già tratto i calzetti, Per passar sete e gir fra l'ombre cieche, A sentire altre rime altri Sonetti, A rivedervi alle calende greche ».

A pag. 289-327. Altre Terzine senza titolo e nome di Autore. Prima Parte e Seconda Parte. La Parte prima comincia: « Quell'io che senza pur buscarmi un grosto, Servi' già un huom che a guisa di fagiano, Il Capo verde havias mutato in rosso ». E finisce: « Io pur verso la cima me ne giva, Quando che ad una orgula (?) fui giunto, Che mi girò (sic) persona fuggitiva E mi fe' ritener da un piccol punto ». La Seconda comincia: « Mentre pien d'una nobil maraviglia Miro il bel monte ove l'Aurora coglie Le rose che la fan bianca e vermiglia ». E finisce: « Però che mi daria troppo nel naso Che si dicesse: Cesar, Caporali, La prima volta che volò in Parnaso Ci atenne (sic) alle pianelle e agli Stivali. Fine ».

A pag. 328. Sonetto senza titolo e nome di Autore: Comincia: Caporal saggio che hai sì ben dimostro ». In lode pare di Cesare Caporali, autore delle precedenti terzine (?)

A pag. 329. « † Ihs. 1571. Relatione sopra l'asedio e presa di Famagosta. Alli 16 di febraio 1571 partirno li legni e

126. Carte d'amministrazione – Cod. in 4.° picc. coperto di pergamena, intitolato "Debitori e Creditori", e segnato A, di

Fratelli di Michelangiolo il Giovane.

carte 159 numerate. Sulla prima, non compresa nella numerazione
170.) ha il titolo: „ Questo libro è di Buonarroto di Lionardo Buonarroti, e chiamasi Debitori e Creditori e Ricordi segnato A „. — I Ricordi cominciano a c. 90, e sono di cose pubbliche, di Firenze e di fuori, tramezzati da altri di cose private. Quelli di cose pubbliche vanno dal 1° di gennaio 1575 (s.f.) al 10 di febbraio 1596 (s.f.). Noto tra gli altri, perchè molto particolareggiati, quelli dell'entrata in Firenze di Alessandro de' Medici nuovo arcivescovo (11 marzo 1583); della venuta di don Vincenzio Gonzaga (17 aprile 1584); della morte e dell'esequie del Granduca Francesco e della Granduchessa Bianca (1587, 19 Ottobre e 15 Dicembre); delle nozze del Granduca Ferdinando I (aprile e maggio 1589). — Vi è in principio un Repertorio staccato a nomi dei soli Debitori e Creditori e cose private.

127. **Lodovico** — Copie di Documenti, di Poesie ec. —

Codicetto in 4°, di carte 122; bianche le carte 22-26, e la 36, e le 65, 66, 71, 85, 93, 94, 96, 97, 102-105, 109-113.

A c. 1. " Examina di Gio. Batista da-Montesecco per la morte di Giuliano de' Medici „.

A c. 27. " Instrutione per esaminare M. Felice Segretario del Cardinale de' Medici al presente constituto prigione del Re „.

A c. 37. " A Francesco di Raffaello de' Medici „. Lettera di Lorenzino de' Medici, da " Venezia alli V di febbraio MDXXXVI „ dopo la uccisione del Duca Alessandro.

A c. 41. t. " Apologia " del detto Lorenzino.

A c. 59 t. " Sonetto fatto navigando per in Levante. " Quanto più solco d'Adria le salse onde „.

A c. 60. " Sonetto nella nascita del Sole: " Quand'io veggio uscir fuor nell' Oriente ".

A c. 61-108. Poesie di vari autori, tra le quali è a c.
171.) 89 un Sonetto, copiato d'altra mano, indirizzato al Varchi; " Vag

BIBL. NAZ. LAUR. FLOR.

chi, tu che se' molto saggio e dotto „ ec.

A c. 114–122. " Traduttione del libro quarto de' Comentari di C. J. Cesare di Francesco Bocchi 1578 „. non qui ne nel cf. 28, n. 65, n. 6 e vgg.

128. Buonarroto. Lodovico. Lucrezia – Lettere e Documenti d'amministrazione domestica. – Codice cartac. in fol. leg. in

1–47. Lettere di Buonarroto al fratello di Michelangiolo, dal 15 novembre 1586 al 20 novembre 1610. – C. 79.

48. 1573, 12 agosto. Confessione di debito di Buonarroto a favore di Bartolommeo Dini e compagni lanaiuoli; e quietanza di detto Bartolommeo e compagni.

49–53. 1589–1613. Cinque scritte originali di affitti di botteghe per uso di arte di lana, fatti da vari a Buonarroto e compagni lanaiuoli – C. 10.

54–60. 1589–1600. Sette scritte originali d'arte di lana tra Buonarroto e Leonardo suo padre e altri, e tra esso e Michelangiolo; tutte però cantanti in detto Buonarroto. – C. 14.

61. 1621, 5 luglio. Minuta di una dichiarazione di Buonarroto, di non avere alcun interesse sopra sedici e 1/4 de' Monti della fede di Roma appartenenti a Michelangiolo il Giovane suo fratello; di mano d'esso Michelangiolo.

62–82. Lettere di Lodovico al fratello Michelangiolo, dal 23 gennaro 1587 al 18 aprile 1591. – C. 34.

83. Lettera di Lucrezia Buonarroti ne' Corsi al fratello Michelangiolo, del 23 giugno 1629. – C. 2.

Nipoti di Michelangiolo il Giovane.

129. (72.) **Gismondo** – Lettere e Carte d'amministrazione. Cod. in fol. min., leg. in

1-89. Lettere di Gismondo a Michelangiolo il Giovane suo zio. 1617, 8 dicembre – 1639, 7 agosto – C. 122.

90. Lettera del medesimo a fra Francesco suo zio. 1620, 13 luglio – Copia di mano di esso fra Francesco.

91. Lettera del medesimo a ..... Minuta di mano di Michelangiolo suo zio. 1640, 14 luglio.

92. Istanza del medesimo al Granduca. Minuta di mano come sopra. Senza data.

93. Lettera di Gio. Batista Becucci a Gismondo. 1643, 21. Settembre.

94. Lettera di Bernardo Conti a Gismondo. 1643, 6. ottobre.

95. Copia di un arbitrato in Monsig.r Ulimbardi di una differenza tra Gismondo e Gio. Battista Malaspina vescovo di Massa. 1630, 7 ottobre. – C. 2.

96. Ricordo del pagamento della Tassa di due brevi, uno a favore del "Sig. Arrighetti", l'altro per "la facoltà della pensione del Sig. Sigismondo Buonarroti".

97. "Conto (Saldato) del Sig. Gismondo Buonarroti con Francesco Pampaloni".

130. **Gismondo** – Diario autobiografico autografo, dal 15 ottobre 1620 al 10 ottobre 1643. Vi registra dove vedi messa giorno per giorno, le sue passeggiate, e altri suoi fatti privati; e qui e là anche delle pubbliche notizie. – Codice Cartac. in 4°. di carte 144, leg. in . L'ultima carta contiene i ricordi degli spogli da esso fatti degli Annali del Baronio, di cui vedi appresso Cod. 133.

BIBL. MED. LAUR. FLOR.

Nipoti di Michelangiolo il Giovane.

131. Gismondo – Miscellanea Storica. Vol. I. – Cod. cartaceo, in fol. min. di pag. scritte e numerate 590, più 2. in principio contenenti la Tavola delle materie, leg. in

173.) Sono copie di Lettere, Relazioni ec., di mano del detto Gismondo, come dalla seguente Tavola posta in principio di mano del Senator Filippo, che però erra dicendo il Codice scritto da Fra Francesco, zio di Gismondo.

„ In questo Libro si contengono le seguenti cose di mano di Fra Francesco:

„ 1. Sommario di alcuni Ricordi generali del Cardinal Bibbiena che si possono dare a' Nunzi. Pag. 1.

„ 2. Ricordi di Paolo III.° al Cardinal Farnese suo nipote. (pag.) 5.

„ 3. 1554. Rotta del Sig.r Ascanio della Cornia a Chiusi con la sua prigionia, e morte del Sig.r Ridolfo Baglioni (pag.) 9.

„ 4. Passata di Piero Strozzi in Valdinievole (pag.) 17.

„ 5. 1596. Narrazione della decapitazione del Sig.r Troilo Savello Barone Romano descritta dal P. Biondi gesuita (pag.) 41.

„ 6. 1598. Relazione di Roma sotto Clemente VIII. di Gio. Delfino. 73.

„ 7. Estratto del L. XI degli Annali del Card.r Baronio sopra la monarchia di Sicilia, e difesa del medesimo. – (pag.) 123.

„ 8. 1602. Lettera scritta di Roma il dì 24 d'agosto 1602, dove si dà ragguaglio della morte del maresciallo Biron. (pag.) 137.

„ 9. 1607. Lettera del Card. Perona al Re di Francia sopra l'interdetto de' Veneziani sotto Paol V. (pag.) 165.

„ 10. Relazione di quello che è passato nel negozio dell'

Nipoti di Michelangiolo il Giovane.

assoluzione de' M.ri Veneziani concessa loro dalla S.ta di N. S. per mano del Cardinal di Gioiosa. (pag.) 165.

„ 11. Sommario dell' Istruzione la quale è formata sopra l' istessa promessa de' Principi quanto agli articoli, ma contiene alcuni Ricordi di più (pag.) 170.

174.)

„ 12. 1618–1621. Lettere del Cardinal Bentivoglio quando era Nunzio in Francia al Sig.r Duca di Monte Leone a Brusselles. (pag.) 181.

„ 13. Relazione del Card.l Bentivoglio circa il modo col quale gli Ugonotti si governano in Francia. (pag.) 229.

„ 14. Annotazione nell' Albero de' Marchesi di Monferrato. (pag) 245.

„ 15. Conclave dell' anno 1623 (nel quale) fu creato Urbano VIII. (pag.) 257.

„ 16. Sommario della Congiura contro la Città di Venezia. (pag.) 305.

„ 17. Relazione delli Principi d' Italia con altri particolari circa i tempi di Clemente VIII. (pag.) 321.

„ 18. Relazione di Spagna, cioè l' ordine della Casa del Re, Consigli di Spagna, Spese del Re, Vescovi, Arcivescovi, Legnaggi di Spagna, e Entrate de' Sigg.ri Titolati. (pag.) 341.

„ 19. Sommario dell' ordine che si tiene alla Corte di Spagna circa il governo degli Stati del Re Cattolico. (pag.) 385.

„ 20. Relazione delle cose di Venezia sopra ragioni di Stato fatta da don Alfonso della Cueva ambasciatore di Spagna oggi Cardinale. (pag.) 391.

„ 21. Instruzione data da Alfonso della Cueva già ambasciatore a Venezia a Don Alcide Bravo suo successore — (pag.) 453.

„ 22. Relazione di Roma di Rainiero Zeno (pag.) 465.

„ 23. Dialogo politico sopra i rumori di Francia tra il Re, la

BIBL. NAZ. LOMB. MILANO

Nipoti di Michelangiolo il Giovane

175.) madre et il fratello (gli anni 1631, 1632, 1633) — (pag.) 545.

132. Gismondo — Miscellanea Storica ec. Vol. II. — Codice cartac. in fol. min. e in 4.° leg. in di mano di esso Gismondo.

1. „ Lettere del clarissimo sig.r Cavaliere m.r Carlo Cappello ambasciatore venetiano alla Republica fiorentina scritte nel tempo della sua legatione l'anno 1529 et 1530 „ — Codicetto in fol. min. di carte 80 scritte e alcune in fine bianche.

2. „ Origine di Parte Bianca e Nera in Firenze „. Estratto originale di Cronache di mano c. s. — Quadernuccio in 4.°, di carte 3 scritte e 3. bianche.

3. Copia di „ Lettera del Galileo a Andrea Arrighetti „ — C. 4.

133. Gismondo — Miscellanea Storica ec. Vol. III. — Codice in fol. min. leg. in , di carte 528, di mano c. s.

1. Copie ed estratti dagli Annali ecclesiastici del Baronio fino all'anno 1198, ridotti in compendio da Enrico Spondano, classate delle copie ed estratte per materie come appresso: „ Pontifices — Imperatores (Romani e Greci) — Imperatores occidentales a Carolo magno. — Principes. — Sancti. — Martyres et Hist. (sic). — Miracula. — Admiranda. — Heresis et Heretici (Concilii e Sinodi). — Scriptores (cioè brevi notizie delle opere degli scrittori per la maggior parte ecclesiastici; dagli Evangelisti a Matteo Parisiense, 1197). — Erudit (Erudito?); (Notizie varie (an. 33 — 1057) e 1199 „. — C. 1-377.

2. Copie ed estratti dalla Continuazione fatta agli Annali del Baronio dal Suddetto Spondano, dall'anno 1199 al 1629. — C. 378-430.

176.)

3. Copie ed estratti dal Campana, Mambrino Roseo, Guicciardini ec. Sec. XVI. — C. 431-434.

Nipoti di Michelangiolo il Giovane

4. « Ex Bellarmini Controversiis excerptae eruditiones » — C. 435 – 445.

5. Estratti dalle Vite dei SS. Padri e dalle Epistole di S. Girolamo; con altri fogli frammisti, contenenti altri appunti storici, tra cui alcune Tavole genealogiche dei Normanni, dei Carolingi ec. — C. 446 – 465.

6. Raccolta di frasi e sentenze da Tacito e altri autori latini. — C. 466 – 528.

134. **Lionardo** e Suor **Deodata** monaca in S. Agata, al secolo **Cassandra** — Lettere ec. — Codice Cartac. in fol. min. leg. in

1 – 25. Lettere di Lionardo a Michelangiolo il Giovane ses[sa]ntacinque. — 1624, 6 aprile – 1646, 13 luglio. — C. 46.

26 – 28. Lettere del medesimo a Piero Nerli a Roma. — Tre — 1656, 16 Dicembre. — 1659, 12 luglio. — C. 4.

29. Lettera di Filippo Baldinucci ad esso. 1663, 16 marzo (s. f.) — Gli manda un modello di mano di Michelangiolo vecchio. In calce Lionardo scrisse: « Donatomi dal Sig. Filippo Baldinucci, questo di 16 marzo 1663 ».

30. « Al Sig.re Lionardo Buonarroti mio padrone ». Gli Astrologhi di Brozzi hanno predetto » ec. Sonetto con un « Comento di Meo del Tondo da Pazzolatico » sopra il medesimo. Firmato: « Di V. S. S.re D.re A. R. C. ovvero A. M. — C. 2.

31 – 48. Lettere di Ottaviano Acciaiuoli e Marco Martelli agli Eredi di Buonarroto di Leonardo (Lionardo detto ec.), dei loro interessi di Roma — Diciotto — 1644, 19 marzo — 1653, 25 marzo. — C. 36.

49 – 77. Lettere dei suddetti a Lionardo solo, de' suoi interessi di Roma: — Ventinove — 1644, 30 luglio — 1659, 5 aprile — C. 54.

(77.)

78 – 89. Lettere di Piero Nerli ec. c. s. — Dodici — 1647, 19 gennaio — 1659, 26 luglio. — C. 24.

BIBL. MED. LAUR. FLOR.

Nipoti di Michelangiolo il Giovane

90-114. Lettere di Raffaello Ciccaporci (succeduto agli Acciaiuoli e Martelli suddetti) a Lionardo ec. c. s. — Venticinque — 1659, 21 luglio — 1673, 1 aprile — C. 50.

115-118. Lettere di Guglielmo Ubertini e Lapo Buonaccorsi — Quattro, con un conto — C. 9.

119. « Nota del fornimento della Ginevra d' Esaù Martellini, consegnato al Sig.r Leonardo Bonarroti suo marito ». — Copia. — C.

120-134. Lettere di Suor Desdata a Michelangiolo il Giovane suo fio. — Quindici, con un allegato alla Sesta, del 30 giugno 1629, che è copia di un Memoriale del Monastero di S. Agata ai Cardinali della Sacra Congregazione. — 1622, 25 gennaio — 1643, 29 maggio. — C. 29.

135. Lettera della medesima a Gismondo suo fratello. 1633, 9. febbraio. — C. 2.

Senatore Filippo.

135. Carteggio e Testamenti — Scritti e Studi diversi. — Cod. in fol. min., leg. in.

1-3. Bozze di Lettere all' Ab. Antonio Arnaldi a Milano. — Tre — 1706, febbraio. — C. 4.

4, 5. Lettere dell' Ab. Antonio Arnaldi, da Milano — Due — 1707, 18 e 28 febbraio — C. 2.

6, 7. Lettere (del Cav. ..... Antinori?) da Milano. — Due — 1707, 23 febbraio e 2. marzo — C. 2.

8. Lettere di Jacopo Del Borgo di Firenze, a Roma. 1691, 17 aprile. — C. 2.

178.)

Senatore Filippo

9. Lettera di Francesco Maria Ducci. s. d.

10. « Testamento di me Filippo Buonarroti ». Bozza autografa. 1726, 22 novembre — C. 2.

11. « Codicilli ante Testamentum » Bozza originale non autografo, ma con rimeste e correzioni di sua mano. s. d. Mancante in fine. — C. 3.

12. Frammenti di uno studio o discorso su la pittura e le altre arti del disegno, scritto essendo egli in Roma. Ha in fronte la data 1692, 26 dicembre, e a piè della carta 13, un'altra data più antica, 27 novembre 1691. — C. 26.

13. « Apparecchiar colori — Modo di conservar colori e usargli — Incanti per li colori. — Della vernice finissima per azzurri, lacche, chiari o bianchi, o altri colori fini ». Mutilo in fine. — C. 3.

14. Frammenti del Libro stampato poi in Firenze nel 1716, col titolo: Osservazioni sopra alcuni frammenti di vasi antichi di vetro ornati di figure, trovati nei Cimiterj di Roma. È l'introduzione e l'illustrazione di una parte della Tavola IV, della Tav. V. n. 1, e delle Tavole VI — VIII. Si aggiunge in fine, in due carte una illustrazione di un Dittico di Novara, col titolo: « Queste cose si possono notare nel Dittico di Novara »; e di fronte in margine: « Mandato a M.r Fontanini 9 Dicembre 1727 ». Autografi. — C. 28.

15. « Christianorum vitrea vascula ex Bonarrotio ». Estratti dal Libro delle Osservazioni ec. c. s., di mano ignota, con tre carte in principio che recano appunti e ricordi relativi alla stessa materia de' vetri, autografi del Senator Filippo; con
179.] n.o 28. tra disegni (in matita in penna e a colori), e incisioni, di cui alcune meste a oro. — Codicetto legato in Cartoncino. — C. 18.

16. « Ad Monumenta Etrusca Operi Dempsteriano addi-

BIBL. NAZ. FIR.

Senatore Filippo

ta explicationes et coniecturae". Frammenti della Dissertazione aggiunta dal Senator Filippo all' Etruria regalis del Dempstero, stampata in appendice al Secondo Volume di detta Opera, nel 1726. – Assai guasti dall'umidità – Autografi – Carte e pezzetti di carta 93.

17. Spogli da diversi autori e Documenti ecclesiastici sul sacramento della penitenza, sulle indulgenze ec., sulla Corona e sul Rosario, sulla Salutazione angelica, sull' Orazione Domenicale; e "breve critica sopra l' Autore de' Libri de' Sacramenti attribuiti a S. Ambrogio". Autografi. – C. 12.

18. Frammenti di pensieri morali; autografi. – C. 4.

136. Studi e Spogli diversi, Bozze autografe. – Cod. in fo. min. leg. in , di carte scritte 239.

1. "Notabili et sententie di quattro doctori Geronimo, Gregorio, Agostino et Ambruogio". – C 1–10.

2. Spogli da Dante e dal Petrarca, ec. C. 11–28.

3. Tavole d' alfabeti di diverse lingue, copie d' iscrizioni antiche ec. – C. 29–61.

4. Spogli di lingua, dal provenzale ec. e Provenzali citati dal Tassoni sopra il Petrarca. – Da le Note de l' Ubaldini sopra Francesco Barberini compositore de' Documenti – Dalle Rime sacre de' Medici ristampate da messer Francesco Cionacci – (Nota di) Rappresentazioni da lui vedute" ec. – C. 62.74.

5. Frammento di un Vocabolario greco, compilato, come pare, sulla Scrittura e sui Padri, e altri autori greci contemporanei. Sono le lettere x. h. μ. ω. ψ – C. 71–90.

180.)

6. "Ex Carolo Sigonio De antiquo jure civium romanorum". Lib. I e II; e "Ex tribus libris de Jure antiquo Italiae Caroli Sigonii impressis Venetiis apud Giletum anno 1562" ec. Frammento di un libro di Spogli; pagine

Senatore Filippo

originariamente numerate 177-312. — C. 91-157.

7. Note d' Incisioni e di Pitture — C. 158-167.

8. Conti di libri acquistati per il Card. Gaspero Carpegna, e altre note e appunti di libri verisimilmente fatti in servigio di esso Cardinale, quasi tutte di mano del Senator Filippo, mentre egli era suo auditore e Bibliotecario in Roma; e altre Note posteriori — Carte e pezzetti di carta 158-236.

9. Ricordo dell' « Acqua prodigiosa di S. Croce in Alpe » ec. — C. 237.

10. Estratto o Ricordo del Processo di Nobiltà di Raffaello Neretti, cavaliere gerosolimitano del 1551-52. — C. 238.

11. Estratto dai Libri di amministrazione della Metropolitana Fiorentina, di partite di danari spesi in una borsa e mancia regalata a Papa Leone X, nell' occasione che cantò la Messa in detta chiesa il 25 dicembre 1515. In atto di mano del Senator Filippo, si legge: « Dall' Archivio del Capitolo della Metropolitana Fiorentina » — C. 239.

137. **Diario storico** da lui tenuto in Roma dal 1678 (?) al 1690. Codicetto in 4.° picc., acefalo, di carte scritte 41.

138. **Copie di Manoscritti antichi storici** ec. Vol. I. — Codice cart. in fol. di carte 214., e altre 9 in principio che contengono osservazioni, indici ec., come si dirà in appresso. Scritto a colonna; autografo del Senat. Filippo.

(181.)

« Operette diverse dopo la Vendetta di Cristo, copiate da un nostro Fiorentino del Popolo di Santo Stefano a Ponte dal 1373 al 139.... Da un Manuscritto del Sig.r Abate Pier Andrea Andreini »; di Carte 203, con questa intitolazione: « M CCC LXXX, a' dì XXV d' aprile: Nel nome di Dio e della vergine Madre Madonna assunta Maria e di tutta la santa corte di Paradiso » ec. « Qui appresso iscriverò di molte

BIBL. MED. LAUR. FLOR.

Senatore Filippo

belle e bone e sante leggende di Santi e di Sante e di belli miracoli per ammaestramento di noi peccatori come appresso diremo ec., assemprate per mano di Tommaso (del maestro Piero?) del popolo di Santo [Istefano da Ponte]; in prima cominciai a scrivere a dì xv. d'aprile dette d'età d'anni 15". A c. 1. di detto Codice, e in questo a c. 2.: « M.CCCLXXIIJ a' dì xv. d'aprile. Qui comincia la Vendetta di Xpo nostro Signore. In quello temporale ch'era Tiberio imperadore di Roma" ec. Arriva a c. 11. del Codice originale, e 15 di questo. — Seguono altre leggende e miracoli di Santi ec. come nel titolo surriferito, tra mezzo ai quali, è (a c. 62) una versione dell'Apocalisse; e (a c. 86) un'altra versione degli Atti degli Apostoli: a c. 146: « La storia come la Cintola della Vergine Maria capitò e pervenne alla Pieve e borgo della terra di Prato". N.B. La prima delle 9 carte poste in principio contiene il titolo: " Operette diverse " ec. surriferite; la 2.a e 3.a, due tavole di osservazioni paleografiche fatte sul MS. o MSS. originali dei quali il presente è copia; la 5.a, un principio d'Indice delle materie contenute nel Codice; la 6.a, un elenco di Voci della Vita di S. Paolo, la qual Vita è qui ricopiata a c. 166 t. e segg.; la 4.a, 7.a, e 9.a sono bianche.

182.)

139. Copie di Manoscritti antichi storici ec. Vol. II. — Cod. cartac. in 4.o, leg. in , di carte scritte 263.

A c. 1. « Orazione di Marco Tullio contro a Catellina". Comincia: "Quando finalmente ti rimarrai tu Catellina d'usare in malaguisa la nostra pacifica sofferenza" e finisce: « e intra se anno fatta fellonesca compagnia di tutte scelerate opere manterrà vivi e morti con eternal tormento". — Copiato da ignoto Codice, dove stava da c. 191 a 196 t., notate via via nei margini della copia.

A c. 13. Estratti delle Prediche di S. Bernardino, dette in Firen

Senatore Filippo

ze l'anno 1434, e raccolte da un fiorentino dalla viva voce del Predicatore. — Da un Codice Sincrono dell' Ab. Pier Andrea Andreini di carte 209.

A c. 36. „ Da un Manuscritto del S.r Pier Andrea Andreini. Manca il principio. Profezia di Merlino „.

A c. 134. Estratti „ da un libro in cartapecora del Sig.r Abbate Pier Andrea Andreini in quarto grande degl' Inventari delle cose e robe di Palazzo, cappella e mensa de' Priori che comincia: Al nome del nostro Signore Gesu Cristo nell' anno della sua salutifera incarnazione 1458, a dì...., ec. „ E' di carte scritte 95, cartolato sino a 78, e 17 non cartolate. Finisce 1479 ne' Priori del primo marzo „.

A c. 142. Copie di due leggende e visioni di Monache „ da un Ms. della Badia di Firenze, dopo alcuni opuscoli del B.o Jacopone da Todi, scritti in stampatello non antichissimo „ ec. La prima comincia: „ Visitando uno giorno la nostra in Christo suora N., le disti come io avevo lecto „ ec. La seconda, intitola-
153.) ta: " Questa è una visione d'una Santa Vergine, compilata per Fra Belcari „ ec., comincia: " La visione la quale io udi' dalla propria persona che la vide è questa „; e finisce: " perchè molto bene si cognoscevano tutte le cose di quello luogo „.

A c. 150. Notizia del " Bagno Ferragissi che è appresso della Alpe di Prato Magno, nominato ab antico " Il Bagno alle Piscine „. Copiato " da un Codice Ms. del Sig. Ab.e Andreini che contiene le parti dell' opera di M.o Aldobrandino e poi molte virtù d' erbe e ricette, pag. 109. „

A c. 152. " Da un Codice ms. del Sig. Andreini, dopo la Storia di Goro Dati, il libro fu di Belpradello Strinati priore del 1475, che vi scrisse dopo molte cose di sua mano „. Pag. 84 t. Pistola Sanct Bernardi de cura et modo rei familiaris gubernandae „.

A c. 156. " Da la coperta di cartapecora della leggenda di S. Bran-

BIBL. NAZ. FIRENZE

Senatore Filippo

cesco ed altre cose, scritto per mano di Francesco di Taddeo degli Agli; e par di sua mano". Ricordi Storici dal 26 febbraio 1418 (s.f.) al 22 giugno 1465.

Ac. 159.t. "Raccolto della Cronica Fiorentina in sommario di molte cose passate, come si dirà qui sotto. Pare per lo più presa dal Villani; si mette (?) per esservi qualche notizia di più". Da gli anni Domini 450 al 1479. Da carte 80 t. a 140 t. di non si sa qual Codice, scritto però da Belfradello (Strinati?), come pare si rilevi da un ricordo in fine: "Essendo d'alcuna compagnia di divozione che al presente io Belfradello sono della Compagnia de' Magi" ec.

Ac. 172. "Da un Manuscritto di Badia di Firenze. Dopo un trattato del B. Jacopone e alcune altre coserelle d'altri frati minori che ho copiato altrove". Indice delle cose che vi si contengono, tutte di materia ascetica e spirituale: Epistole e Meditazioni di S. Bernardo, di Feo Belcari, di S. Caterina da Siena, e d'altri; Laudi, Visioni ec. Una Epistola di "Feo Belcari alla sua figliuola Orsola nel Monastero del Paradiso, della vita di Suora Betta Pinzochera dell'Ordine di S. Domenico", che comincia: "Perchè tu cognoscesti la fedele serva di Yhu Xpo suora Betta", v'è ricoprata per intiero.

184.)

Ac. 184. "Da un Ms. del Sig.re Andreini dopo gl'Instituti de' Monaci pag. 140. Incomincia il Trafiggi, e in prima come dovemo apparecchiare lo nostro cuore".

Ac. 186. "Da un Libro Ms. di Rime antiche del Sig.re Abate Pier Andrea Andreini pag. 176 a t.° Questo è il prosemio di tre Orazione o vuoi diceria di Marco Tullio, le quali traslatò di gramatica in volgare, a pitizione di messer Tommaso, Brunetto Latini, e a lui le mandò". In margine Filippo Buonarroti nota: "Stampata dopo l'Etica di Ser Brunetto Latini in Lione, 1568, pag. 87 senza questo e il prosemio" (sic).

Ac. 194. "Vita di Bartolommeo Corsini cavata da una, scritta

ora a posta da un suo cognato che l'aveva in pratica". Sono due compilazioni originali, con cassature di mano dello stesso Filippo; e paiono fatte sui due seguenti scritti.

A c. 198 e 202. "Vita del Sig.re Dottore Bartolomeo Corsini da Barberino di Mugello"; e "Le notizie del già Sig. Dottor Bartolomeo Corsini": ambedue d'altra mano, forse del "cognato di detto Corsini sopra ricordato.

A c. 204. Leggenda di S. Maria Maddalena; da un Ms. dell'Abate Andreini pag. 86 "dopo la leggenda di S. Francesco, scritta da Francesco di Taddeo degli Agli"; con le varianti in margine di un "Ms. del Sig.re Abate Bargiacchi, in cartapecora" che contiene la stessa leggenda. Di mano del Senat. Filippo per alcune carte, poi d'altra mano.

185.)

140. Copie di Manoscritti antichi storici ec. Vol. III.

Codici Cartac. in 4°, leg. in , di carte scritte 188.

1. "Risposta di Mg. Claudio Bossini per S. A. S. Cancelliere del Monte Comune et annessi nella città di Firenze all'Ill.mo e Clar.mo Sig.re Senatore Cav.re Alessandro de' Cerchi provveditore del detto Monte e Segretario della Ser.ma Granduchessa Vittoria in Toscana, circa la valuta del Fiorino". Precede lo "Stratto dei Capitoli", in cui è divisa la detta Risposta o Memoria. Copia di mano del Sen. Filippo. — C. 1-162.

2. Ricordi e Copie di documenti intorno alla valuta ec. delle diverse sorti dei fiorini d'oro in Firenze, sotto la Repubblica e il Principato. — D'altra mano. — C. 163-188.

BIBL. NAZ. FIRENZE

Fratelli e Discendenti del Senator Filippo.

Michelangiolo fratello del Senator Filippo.

141. Spogli genealogici e Storici ec. Vol. I. – Cod. in , leg. in.

1. Armi a penna dei Priori e Gonfalonieri di giustizia dal 1282 al 1377, numerate da 1 a 897; disegnativi in seguito fino alla fine gli studi per li stemmi dei successivi Priori, ma non riempiti. Di mano di esso Michelangiolo. Registro in 4°, di pag. numerate 144, scritte fino ad 81 con alcune bianche in principio.

2. « Sunto dell'Arme delle famiglie che hanno hauto il Gonfaloniere di giustizia nella Repubblica Fiorentina fatto da Pretasio Felice Salvetti antiquario fiorentino e accademico apatista e copiate da un quadro di mano del Signor Gio. Batista Rosati. – Codice di pagine originariamente numerate 102, più altre 28 non numerate. – A pag. 65–74 è l'Indice alfabetico delle famiglie; e da pag. 76 in fine: "Nota d'arme cavate da antiche sepulture per riscontro e chiarezza maggiore delle già disegnate". – Copia di mano ignota del Secolo XVII; V'è qui e là la mano del suddetto Michelangiolo.

186.)

3. Codice di pag. 160 numerate originariamente fino a 128, non comprese le prime 10, cinque delle quali bianche. Bianche inoltre sono le pag. 88–100, 129–144 e 160. Tutte di mano di Michelangiolo suddetto; e contiene: a) Da pag. 1–87. Registro degli uffici estrinseci del Granducato, Commissariati, Potesterie, Capitanati ec., colla durata, il salario e gli obblighi di ciascun di essi; e l'arme dei respettivi luoghi e Comunità. Con in fronte lo "Stratto o indice alfabetico di detti luoghi e ufizi. b) Da pag. 101 a 128: "Ufizi di Firenze, messi con l'ordine che ora vanno alle Processioni e Feste pubbliche". Sono per la maggior parte semplicemente impostati, senz'altre notizie. c) Da pag. 145 a 159: "Armi di Firenze, dal Mini". Armi dei Commissariati; Capitanati, Vicariati e Potesterie dello Stato

Fratelli e Discendenti del Senator Filippo fiorentino; e Armi della Potesteria del Pontassieve ».

142. Spogli genealogici e Storici ec. Vol. II. — Cod. in 4°, leg. in , di pagine numerate e scritte 729 e molte bianche in fine, assai guasta ed evanida la scrittura per l'umidità.

Alberario genealogico di famiglie fiorentine. Precede in 21. pagine, non comprese nella suddetta numerazione una Ta-
187.) vola alfabetica delle Famiglie; e innanzi ad essa un'altra carta, ora stracciata e consunta, recava forse il titolo del Codice tutto di mano di Michelangiolo suddetto.

143. Spogli genealogici e Storici ec. Vol. III. — Cod. in 4°, leg. in , di carte scritte 293.

« Decimario di cittadini fiorentini in quell'anno 1690, cavato da' quattro Quartieri e 16 Gonfaloni de' libri correnti delle Xme di S. A. S., intitolati A 3, ne' quali sono descritte tutte le Decime correnti e poste de' cittadini, come stanno accese; quali per ordinario e secondo l'uso e leggi doveriano esser solo delle persone vive al presente; ma non ostante ve ne sono molte spente d'un pezzo fa, come per lo più sono quelle che comminano con pochi soldi o danari per residui di Xma o altro, che ancor vegliano le poste. Le puntate fori sono quelle pagano. M. A. B. ». — Tutto di mano d'esso Michelangiolo.

144. Copie di Narrazioni Storiche ec. — Codice in fol, leg. in , di pagg. scritte e originalmente numerate 507; più altre scritte non numerate 67; tutto autografo di esso Michelangiolo.

1. « Raccolta di varie cose fatte da me M. B.ti, e prima:
« 1540. Notizie di Casa Medici a c. 1.
« 1570. Vita e morte di Vincenzio Serzelli a c. 15.

BIBL. MEDICEA FIRE

Fratelli e Discendenti del Senator Filippo.

» 1590. Vita d'Andrea Gabburri e sua morte. a c. 31.

» 1600. Caso di Niccolò Compagni con i Lucchesi a c. 43.

» 1634. Morte di Pietro Paolo Stibbi delle Pomarancie a 51

» 1632. Ragguaglio della peste. a 59.

» 1638. Morte della Caterina Canacci e Bartolomeo suo figliuolo a c. 65.

185.)

» 1649. Morte di Ginevra Morelli detta la Rossina a 75.

» 1652. Morte di Giov.ni Cavalcanti e della Maddalena del Rosso Antinori a 89.

» 1658. Vita e morte della Caterina Picchena ne' Buondelmonti a 105.

» 1670. Vita di D. Variano Vaiani a 123.

» 1641. Abiura di Pandolfo Ricasoli, Faustina Marnardi e Jacopo di Domenico Fantoni et altri complici etc. a 160 e 182.

» Politica de' Gesuiti a 215.

» 1560. Origine della fortuna della Bianca Cappelli ad esser Granduchessa di Toscana, con la morte di Pier Buonaventura suo marito, e poi della medesima e del G.D. Francesco — a c. 221. e 241.

» 1526. Congiura contro Gino Capponi a 255.

» 1328. Abiura di Cecco d'Ascoli e sua morte a 267.

» 1671. Manifesto della Contessa Diana Lambeccari con la morte del Cav.re Sampieri a 287.

» 1639. Sommario del Processo fatto contro il Sig.re Jacinto Centino e compagni condennati alla morte. a 319.

» 16.. Amori del Re di Francia con la Valiera a 347.

» 1599. Caso e morte de' Sigg.ri Cenci romani a 467.

» Modo servato in far patrizi romani l'anno 15.. Giuliano e Lorenzo Medici a 497..

2. » Relazione del viaggio fatto alla Santa Casa di Loreto l'anno 1695 il Ser.mo G.D. Cosimo III di Toscana et il Ser.mo Principe Gio. Gastone suo 2.o genito, descritto da Lanobi Ri

Fratelli e Discendenti del Senator Filippo.

gacci computista della Dispensa di S. A. S. – Con aggiunta della partenza e ritorno, messo insieme da chi vedde et osservò ec.; et altre relazioni avute da Loreto et altrove, per mezo delle quali c'è da fare meglio Diario „ – C. 1 – 53.

189.)

3. „ 1687. Ristretto del Processo e Sentenza contro Simone Leoni figlio di Francesco e Maria Ambrosetti Leoni della Diocesi di Como „ – C. 54, 55.

4. „ Ristretto del Processo e Sentenza contro Antonio Batista (?) Leoni figlio di Francesco, Ambrosetti della Diogesi di Como „. C. 56, 57.

5. „ Sommario del Processo e della Sentenza contro Michele Molinej figlio di Pietro Molinej d'anni 60, di nazione Spagnola della Provincia d'Aragona, e Diogesi di Saragozza „ – C. 58 – 61.

6. 1693 Settembre. „ Scrittura stata ordinata in carta da chi ha comandato, e presentata a' dì .... 7bre 1693 „ – È una relazione autografa di Michelangiolo "sopra molte poste di debitori antichi" che "si ritrovano nell'Offizio delle Xme „ – C. 62 – 67.

145. Copie di Commedie. – Cod. in 4°, leg. in , di carte scritte 175.

1. „ La Femmina, Commedia, o vero Li Strali d'amor disarmato „. In prosa. Manca in fine: arriva a tutta la Scena XIV dell'Atto secondo; indi è impostata ma non scritta la Scena XV; e poi: „ Atto ~~Secondo~~ III, Scena I "; e non seguita altrimenti. Comincia con un Argomento: " Per spiegazione della mia Favola. Fingo che sieno le guerre fra la Svezia e la Danimarca, dove si fa che trovandosi il Conte Carlo alla guerra col suo Re, s'innamora di Silvia figliuola del Baron.... (spazio bianco) svedese, della alta.... (spazio bianco), ne' confini di Danimarca „ ec. ec. Tutta di mano di Michelagnolo, con alcune

BIBL. NAZ. FIRENZE

Fratelli e Discendenti del Senator Filippo

190.) correzioni e rimette, pure autografe, che più che una copia o traduzione, la farebbero quasi ritenere composizione originale — Quaderno di carte 25. scritte, e altrettante bianche con due fogli aggiunti contenenti la distribuzione di alcune scene, e la nota dei personaggi; dalla quale apparisce che la Commedia era divisa in tre Atti, e che l'Atto III non ricopiato qui, doveva contenere 16 Scene. — C. 1–27.

2. « La Vera Dama o vero L'Innocenza trionfante ». Commedia in prosa, in tre Atti, non intiera: Arriva a mezzo la Scena X dell'Atto III. « Argomento. D. Carlo nato di nobil sangue in Madrid s'innamora nella stessa città di D. Leonora, dama di egual condizione ec. » Il suggetto è Spagnuolo ». — Di mano incerta; forse del Senator Filippo; ma Michelangiolo ha scritto qui e là, di sua mano, nei margini, la disposizione delle varie scene — Quaderno di carte 42 scritte. — C. 28–69.

3. « Il Sospetto senza fondamento, recitato nell'Accademia de' Sig.ri Infocati l'anno 1687 ». Commedia in prosa in tre Atti, con un Prologo in versi; e un « Finale per introduzione al ballo ». — Copia della stessa mano della precedente, con la medesima indicazione degli Scenari nei margini, e più un foglio aggiunto in principio contenente la nota di detti Scenari nei margini, di mano del suddetto Michelangiolo. — Quaderno di carte scritte 45. — C. 70–115.

4. « L'Innocente giustificato ». Commedia in prosa in tre atti. Due esemplari della mano stessa dei due precedenti, appartenenti come quelli a Michelangiolo, che sul primo, sotto alla nota dei personaggi storici della Commedia ("Amalassunta regina di Roma amante di Teodato, Celinda sua Dama, Artamene principe del sangue » ec.)
191.) scritte di sua mano quelli degli attori che dovevano rappresentarli; e sulla carta innanzi, che serve di coperta, dov'è il titolo surriferito, notò: « Questa poi si stampò 1692 ». —

Fratelli e Discendenti del Senator Filippo

Due quaderni di carte 32 e 27. — N.B. L'Allacci nella sua Drammaturgia, fa autore di questa Commedia il Conte Carlo Calcagnini, e ne cita altre stampe precedenti a quella del 1692, la quale fu fatta in Firenze per Vincenzio Vangelisti, e dedicata alla principessa Violante di Baviera. — C. 116-175.

146. Carteggio, Carte d'amministrazione domestica ec. — Cod. in , leg. in di carte

1-3. Lettere di Cammillo Giusti a Michelangiolo. Tre. C. 3.

4. Lettera di Fabio Parrini al medesimo.

5, 6. Lettere di Domenico Strozzi al medesimo. Due. 1684, 12 e 25 agosto. — C. 4.

7-77. Conti, Ricevute, appunti, ricordi ec. d'amministrazione domestica, di Michelangiolo; e altri documenti, originali e in copia, concernenti ad esso, in proprio e come procuratore o interessato con altri. — C. 5-98.

Ab. Buonarroto, fratello del Senator Filippo.

78. Lettera di Santi Fantechi all'ab. Buonarroto. 1699, 22 maggio. — C. 2.

Lionardo, figliuolo del Senator Filippo.

79, 80. 1730, 2 Settembre. Ricevuta di Gio. Antonio Cheli, di denari riscossi dal Senator Filippo Buonarroti, come padre e legittimo amministratore di Leonardo, erede beneficiato di Gismondo Maria Filippo suo zio paterno; e Inventario di robe appartenenti a detta Eredità. — C. 3.

81. « Nota de' libri lasciati nella Villa di Settignano, l'anno 1734. — C. 2.

(92.)

82-84. 1781, 22 Marzo, 1785, 26 dicembre, 1799, 2 Agosto. Copia del Testamento e di due Codicilli di D. Leonardo, figliuolo del Senator Filippo. — C. 5.

Figliuoli di Lionardo del Senator Filippo.

85. 1795, 4 Agosto. Chirografo originale, con cui Michelan-

BIBL. NAZIONALE FIRENZE

Fratelli e Discendenti del Senator Filippo.

giolo, Giuseppe e Carlo, fratelli e figliuoli di Lionardo del Senator Filippo, col consenso del loro padre, fanno un assegno annuo vitalizio alla loro madre Giulia Buonarroti, in caso di sua vedovanza. – C. 2.

86. 1808, 10 dicembre. Fede della nascita di Carlo di Lionardo Buonarroti.

Carolina di Carlo di Lionardo.

87. 1825, 12 agosto. Fede del suo matrimonio con Leopoldo d'Angiolo Guidi.

Consiglier Cosimo di Filippo di Lionardo.

88-89. Minuta di una lettera, senza data al Cav. ....., in cui gli rimette l'albero genealogico della sua famiglia con alcune osservazioni, da rimettersi al Conte Pompeo Litta, da cui gli era stato richiesto, per inserirlo tra le sue Famiglie Italiane. Autografi – C. 4.

Appendice

147. Lettere, Documenti vari, Stampe – Cod. cartac. in leg. in

Lettere originali.

1. 1469, 21 Maggio. Gabriello da Cascina a Messer Simone della Rocca ec.

2. 1484, 4 Aprile. G.º in Samminiato a Bartolommeo di

Appendice.

(93.) Ser Bartolommeo in Firenze.

3. Anonimo ad Anonimo. Senza data, secolo XV. È intestata Magnifice Orator; e lo scrittore si conduole con esso della morte del suo primogenito Orsino.

4. 1515, 12 gennaio. Ser Lorenzo d'Antonio con Francesco Salviati a Meleto, a ..... commissario di Castel fiorentino.

5. 1576, 21 Novembre. Domenico Buonindegni, da Roma a Paolo Vettori in Pisa.

6. 1530, 18 gennaio. Anonimo ad Anonimo. — Lo scrivente che è all'uscita di un suo ufficio, raccomanda le sue "faccende" ec. — A tergo, con la data: "A dì 5 di luglio 1495" è (pare di altra mano) un riassunto d'alcune profezie del Savonarola, di flagelli che verranno sull'Italia e Firenze.

7. 1576, 21 (?) maggio. Francesco Ciardi da Viterbo a Carlo Gherardi a Roma. — C. 2.

8-10. 1578, 27 Ottobre — 1579, 2 novembre. Pier Matteo di Silvestro Starnaiuolo da Gorga Magri (?) da Pescia a Francesco Benci in Firenze — Tre —

11. Anonimo ad anonimo, senza data; secolo XVI.

12. 1637, 5 marzo. Gio. Battista Malaspina vescovo di Massa a .....

13. Anonimo "all'Ill.mo e R.mo Signore il Sig.r Cardinal Barberini per Gio. Francesco Urbinelli Speziale del Collegio". Senza data; secolo XVII. — C. 2.

14. 1720, 26 maggio. Lodovico Porta in Pesaro a ..... carte 2.

Documenti vari.

15 Copia autentica d'un atto del 7 Maggio 1332, da un Libro di Cause civili del Potestà di Firenze — Una carta in pergamena, stata coperta di un "Libro di conti ap-

BIBL. MED. LAUR. FLOR.

Appendice

194.) partenenti a Michelagnolo di Lodovico Bonarroti Simoni", come scritte sul tergo fra Francesco fratello di M.° il Giovane.

16. Etimologia di tutti i nomi dei mesi dell'anno. Una striscia di carta. Senza data; sec. XV.

17, 18. Frammento di un Catologo de' Libri di medicina, e una figura di una testa, dove sono indicate le sedi delle varie facoltà, con una definizione e breve descrizione delle medesime; foglio aperto, sec. XV, - Carte 1. è un foglio aperto.

19. Frammento di un Repertorio a nomi (lettera G) di un Libro di amministrazione privata, o di qualche ufficio pubblico.

20. Ricordo della decapitazione di Piero Orlandini, a' 24 dicembre 1523.

22. Copia cuiusdam Jubilei concessi Ecclesiae Divi Stephani Pisis per Pium quartum Pont. max. anno Domini MDLXIIJ. - C. 2.

23. Copia di un Motuproprio apostolico che conferisce a Jacopo Gallo chierico un Canonicato di S. Pietro ec. - Secolo XVI.

24. Attestato di Gio. Battista Venturini ministro delle Riformagioni della nuova grazia concessa da S. A. a' frati Carmelitani della Madonna del Marrocco in Val di Pesa, della consueta elemosina di Staia 4 di sale per cinque anni. 1630, 4 gennaio.

25. Schizzo degli Stemmi delle Arti fiorentine. Di mano del secolo XVI.

26. Indice forse di lettere mercantili scritte "per Italia e
195.) fuori", dal 1695 al 1609.

27. Titolo di una Bolla di Paolo IV de' 20 Maggio 1557 con cui concede a Pietro Nermelino, chierico della Dioge-

Appendice.

si di Terracina alcune Cappellanie in detta diogesi; s. d. sec. XVII.

28. "Receta para hazer el Vernij"; spagnuola. Senza data, sec. XVII. — C. 2.

29, 30 "Parere d'un Cavaliere di cappa corta circa al Manifesto del Marchese di Lavardin"; e "Risposta al Manifesto". Senza data; sec. XVII. — C. 8.

31, 32. Due Fedi originali dell'Entrata e Uscita dell'Opera di S. Egidio di Giuncarico, e della Compagnia di S. Sebastiano di Colonna (?) — 1704, 27 agosto.

33. Copia di un Consulto legale circa un'annua prestazione dovuta dalla Badia e monastero di S. Andrea di Vercelli da' proprietari di alcuni beni posti in detta diogesi. S. d.; sec. XVIII. — C. 7.

34. Informazione sull'Ufficio delle Riformagioni, sui salari dei Ministri, e sulle persone che occupano dette cariche. Secolo XVIII. — C. 4.

35. Ricordo del Conclave tenuto in Perugia dopo la morte d'Innocenzo III, tolto dal Cicconio.

36. "Lista di robbe di Protasio Felice del quond. Sig.re Lodovico Salvetti, le quale ha riceuto per parte di dote della Sig.ra Vettoria del quondam. Sig.re Virginio Zaballi, sua prima moglie, quali sono appresso i suoi Sigg.i fratelli in Via del Gelsomino". — Copia informe, senza data. Sec. XVIII.

37. Lettera di Camillo Rucellai "del numero de' Limosinieri" al "magnifico messer Uberto"; in cui lo invita a dare staia 4 di grano che aveva promesso. S. d. sec. XVII.

(96.) 38. Copia informe di un articolo d'imposizione di decime ecclesiastiche. Sec. XVII.

39. "Notizie per Michelangelo Buonarroti pronipote del divino Michelangiolo". — C. 2.

BIBL. MEDICEA FIR.

Appendice

Stampe.

40. "La Befana (degli Studianti fiorentini) dell'anno M. DCXIV (alle belle Dame di Pisa). In Pisa, appresso Giovanni Fontani 1614. Con licenza de' Superiori". Canzone di cinque strofe. Comincia: "Di rose ebbi la guancia e d'oro il crine". Un gr. foglio volante.

41. "Al Serenissimo (Granduca) di Toscana. In Firenze, appresso Pietro Cecconcelli, M. DC. XVIII. Con licenzia de' superiori". Indirizzo di P. Cecconcelli nell'occasione di metter su stamperia. Un gr. foglio volante, con lo stemma mediceo in fronte.

42. "Tabella pro foliis Romae Med. Greuterii recto ordine conglutinandis". Disegno nuovo di Roma moderna, con le sue strade, siti et edifitii in pianta esatta". Un foglietto volante.

43. "Del Mercoledì santo (Lezione settima). De Epistola prima beati Pauli Apostoli ad Corinthios". — Un foglietto volante.

148. Zibaldone di copie di documenti e spogli per lo più da Libri delle Riformagioni di Firenze. — Codice cartac. in fol. min., leg. in — Diviso, originariamente in quattro Libri, o Quinterni — "Quinterno 1°, dal 1074 al 1204", di carte 74. — "Quinterno 2°, dal 1204 al 1270, di carte e in fine pagine 105, e di altre, dapprima pagine, poi carte, 221. — "Quinterno 3° dal 1270 al 1284" (così nel frontespizio, ma viene anche più giù), di carte 116. — Quinterno 4°, dal 1284 al 1509, di
197.] carte 136. Dal mezzo in giù contiene spogli delle scritture antiche di Vallombrosa, e di altri Monasteri, ricopiate da uno Zibaldone dell'Ammirato; e proprio in fine altre copie e spogli di documenti dell'Archivio di Siena. — È per la mag-

gior parte di mano di Francesco Legaloni, della cui mano sono anche le cartolazioni dei quaderni. Vi s'incontrano però qui e là anche le mani di fra Francesco e Buonarroto fratelli di Michelangiolo il Giovane e di Carlo Strozzi, e altre mani ancora.

149. Spogli dall' Archivio dell' Auditore delle Riformagioni, fatti dall' Auditore Ferrante Capponi, disposti sotto diversi titoli e materie — Codice cartac. in fo. min., leg. in , di carte scritte 348. — N.B. Al Capponi successe come Auditore delle Riformagioni il Senator Filippo Buonarroti, a cui forse rimasero, e furono consegnati questi Spogli dal suo antecessore.

150. Libro di Cerimonie e Onoranze pubbliche, cioè elezioni e entrature di Magistrati, processioni e feste per venute di Principi e altri personaggi illustri, e funerali ec.; tenuto dal Comandatore del Duca, e suoi Consiglieri ec. — Codice cartaceo in fol., di carte 93, numerate originalmente da 1 a 36; scritte solamente le 1-55, e 90t.-93.

Sulla prima carta non compresa nella numerazione si legge: « ✠ Jhs Maria. Questo sarà uno Libro.... di Giovanni Francesco di Domenicho d'Antonio, comandatore, sì quale scriverò tutte le cirimonie sono fatte e che si faranno a tempo di Baco (sic) Fasamostra, così a tempo di Giovanni Fasamostra, anchora a tempo di Giovanni
(98.) Quaperto di Francesco Fasamostra e mio suocero i' nome di Dio ». E subito dopo, d'altra mano: « E detto Libro di cirimonie era di Giovanfrancesco di Domenico Tongiarini, comandatore e cirimoniere di loro signorie clarissime, pervenuto ne le mane a Orazio di Bastiano di Benedeto Pagoleti, l'ano 1552 dostitutto a detto

BIBL. MEDICEA FIOR.

Appendice

Orazio i' luogo di detto Giovanfrancesco de' comandattore (sic) e cirimoniere, e detto libro era ne le mane di messer Lucino Seratti cancelere de' loro Signorie clarissime istatto aquanto tempo e per gratia de Dio a tempo di messer Marcelo Bertti cancelere di loro Signorie Clarissime per sua gratia me lo rese come cirimoniere „. — Dopo il Senator Filippo Buonarroti vi aggiunse di sua mano questo ricordo: " Di Gio. Filippo Scaletti, e da detto Scaletti donato a me Filippo Buonarroti „. — A tergo di detta prima carta, della stessa mano della prima intitolazione deritta sul retto si legge: " ✠ Ihs Maria. Al nome sia dello onipotentte Dio e della gloriosa Vergine Maria avocatta della nostra città „ ec. " A dì primo di Setenbre 1548 entrai ne l'ufizio de comandatore per umanità di sua ilustrissima Selencia mi conceste questa graccia che Dio lo salvi e mateqa in felice stato. Qui scriverò tutte le cirimonie fatte e da farsi, comicado questo dì detto di sopra e tutto l'ordine di cirimonie sono fatte da' mia anticesori, e da fare, tutte le scriverò qui per ordine, comicado a nome de Dio ogi questo dì detto di sopra „.

E comincia, a c. 1: " 1548. Ordine quando la nostra Donna di santta maria inpruneta venne a Forenze fatto questo ricordo a' dì p.° di setenbre 1548 per me giovanfrancho. — Va dal 1548 al 1612; con più ricordi di cerimonie e
199.) onoranze ec. anteriori; la prima delle quali è la descrizione dell' entrata di Carlo V in Firenze a dì 28 d' aprile 1536, a c. 5t. — Da c. 91.t. in fine: " Ihs Maria, a dì primo di luglio 1576. Questi sono tutti e guarantoti che vivono ogi sino a questo dì detto di sopra, e scriverò tuti quali sarano creati per l'avenire, e quegli macerano (sic) si contrasegnierano con segnio di croce; e di ciò sia Idio laldato „. Tra le carte 92 e 93 man.

Appendice

ca un' altra carta, evidentemente stracciata.

Scritto dal suddetto Giovanfrancesco, e interpolatamente dalla mano di chi ha scritto la seconda intitolazione sul primo foglio e da altre.

151. **Miscellanea. Vol. I.** — Cod. cartac., leg. in in fol.

1. Copia di un libro di Piero de' Medici dell'anno 1464, della morte ed esequie di Cosimo suo padre e delle lettere di condoglianza ricevute da esso in detta occasione; delle Limosine da lui ordinate per l'anima di detto suo padre, e Inventario e Stima delle gioie, ori, argenti e altre cose preziose, libri, paramenti ec., ch'egli si trovò avere a dì 30 gennaio di detto anno 1464 s.f. — A c. 2. (la prima, che forse conteneva il titolo del libro, manca) è una "Memoria delli antichi ch'io vidi in vita di me Piero", cominciando dalla nascita e morte di Giovanni d'Averardo fino alla nascita della Bianca Maria e della Nannina figliuola di Giuliano suo proprio figliuolo minore — Le carte 52-54 sono bianche; le 55-90 contengono un altro libro originale anzi minutario autografo, che ha sulla prima carta scritto: "Morte del D. Cosimo Granduca di Toscana"; e contiene una relazione dell'esequie, la minuta di quattro lettere scritte in nome di Francesco suo successore all'Imperatore, al Papa, al Re di Spagna e al Re di Francia (?), per annunziar loro la sua successione; e una serie d'appunti e pensieri per una vita ed elogio di detto Cosimo granduca. — Codicetto in fo. min., di c. 90, originariamente numerate fino a 51, con alcune bianche in fine. — Sec. XVI.

200.)

2. Vita di fra Girolamo Savonarola, scritta dal P. Serafino Razzi, fino al principio del cap. XIV. del Libro III. — Precedono i quatto Fondamenti della bontà della dottrina

E' il Mss. A. P. CLXIII Bal

RIDL PN.D.LOISE FIRE

Appendice

del Savonarola (scritti dal P. Padino Bernardini?), de' quali manca il principio del primo. — Cod. in fol. min., acefalo e mancante in fine, di pag. numerate 3-262. — Copia di mano del sec. XVII.

3. Frammento di un Diario storico dal 22 febbraio al 30 agosto 1609. — Carte 14.

4. Prefazione e Capitolo 1 dell' Appendix ad Theatrum Basilicae Pisanae ec. di Giuseppe Martini, stampata in Roma nel 1723, con alcune varianti dalla stampa. — Carte 8.

5. Frammento di un Estratto dalle Cronache di Gio. Villani e del Malispini, con note e illustrazioni di altri storici. — Una carta.

6. Repertorio a cognomi di un Priorista e di un libro di memorie genealogiche di famiglie fiorentine. — Carte 6.

7. "Controtti de' Re e Signori de l'Isola di Corsica che donarono i suoi averi alla antica Badia di San Salvadore e Mamiliano dell' Isola di Monte Cristo de l'ordine di S. Benedetto, e poi concesta a l' Ordine nostro Cam.se, esistenti ne l'Archivio di S. Michele in Borgo di Pisa, alla quale Badia
201.] sono devoluti i beni di detto monistero abbandonato da' Monaci nostri, perchè i Corsari li facevano schiavi". Sono traduzioni e copie testuali di documenti c. s. dall'anno 600 ind.e XI, 12 Settembre, al 1219 ind.t 14, 19. febbraio, di mano del sec. XVI fine. — Codicetto di carte 50, l'ultima bianca, in fol. min.

152. Miscellanea. Vol. II. — Codice cartac. e membran. in 4.° leg. in

1. "Croniche dell' originale (sic) della magnifica città di Siena". Dalle origini all'anno 1262. Comincia: "Essendo utile e piacere li esempli delle buone memorie de li antichi, e massime della sua patria". E finisce: "fu mor-

Appendice

to (1262) Barancino de' Benevenne, et preso Mr Pietro Talomei con molti altri ". Sec. XVI. fine o XVII principio. — Codicetto in 4°, di carte 35 numerate originalmente; manca la 19.

2. Structione dell' Illmo Sig.r Prospero Colonna "ai sig.ri Capitani". Comincia: "Procurerete con ogni vostra industria" e finisce: "et quello avvertire ai suoi Soldati, di maniera che lo sappino eseguire ". — Quadernuccio in 4°, di carte 9 scritte.

3. "Squittinio dell' anno 1470, borsa per borsa quanto in quel tempo avevano di salario, e quanto dura il loro ufizio, e quanto pagliano di ghabella ". Nota di Uffici così estrinseci come intrinseci. — Carte 4 scritte.

4. Priori della Repubblica sesto per sesto. Mancano quelli di due sesti — Quaderno in 4° picc. di carte 47, l'ultima bianca.

5. "Discorso di Messer Ridolfo Castravilla, nel quale si mostra l'imperfezione (?) della Commedia di Dante contro al Dialogo delle lingue del Varchi ". — "Di messer Busone d'Agobio sopra tutto il libro di Dante, cioè sopra la Comedia ". Terzine: Comincia: "Oh voi che siete del verace lume " ec., e Finisce: "Nel quale i' fu smarrito pellegrino / finchè dal ciel non gli fu dato aita / la qual gli venne per voler divino / nel mezzo del cammin di nostra vita ". In margine, di fronte al titolo di queste terzine è scritto: "Può essere che questa sia del figliuol di Dante, e quel che segue sia di detto mess. Busone " E così pare che riscontri con un'altra copia. Quel che segue, sono altre Terzine senza titolo, che cominciano: "Però che sia di più frutto e diletto / a quei che si dilettan di sapere / dell'alta Comedia vero intelletto ". E finiscono: "Adunque noti chi lui bene intende / che speculando queste cose vede / e così tutto il suo dir si comprende / for-

202.)

BIBL. MEDICEA LAUR. FLOR.

Appendice

tificando la cristiana fede". — Codicetto tutto di una mano della fine del Sec. XVI, di carte respettivamente scritte 10. e 9. con altre bianche in mezzo ed in fine.

6. Regole e quesiti d'aritmetica e di ragioneria — Codicetto di carte 45 non numerate, e poche in fine che sono bianche. — Sec. XVI.

7. "Medicine di più infermità de' corpi scrite qui su". — Carte 2.

8. Copie originali d'istrumenti di compre di beni immobili ec. di un Girolamo d'Andrea Aromatario di Siena; tutti fatti in Siena e rogati da notari Senesi. — Codicetto membranaceo in 4°. di carte 39. forse frammentato e ridotto illeggibile specie nelle prime e nelle ultime carte. Dal 152... al 154.. —

9. "A' dì 29 d'aprile 1529. Questo quadernuccio è d'Antonio di migliore e di domenicho da l'Archo, in sul quale vole scrivere sua richordi". Non contiene che una fede fatta il suddetto giorno da Ser Jacopo di Francesco di Sandro prete di San Michele a Castello, della sodisfazione di un obbligo a cui detti fratelli Antonio e Domenico erano tenuti a detta chiesa, per lascito di Migliore suo padre. — In 16°, scritto per tre sole carte.

203.)

153. Libretto di Spese e ricordi di Aliprando Lunadero, in 4°. min., di carte 55 scritte. V'è in principio una memoria d'una carcerazione da lui sofferta. A c. 4.t. si ricorda un Girolamo Lunadero cavaliere di S. Stefano, e a c. 5 un capitano e cavaliere Girolamo Simoni cugino dello Scrittore del Libro; il quale a c. 3, nomina anche un Romolo e un Orazio suoi figliuoli. A c. 41 t. si ricordano alcuni atti concernenti la Religione di S. Stefano. La prima carta manca.

Appendice

154. – Avvisi. – Vol. I. – Codice cartac.° in fol. min., leg. in di carte tutte scritte 284.

Avvisi da Venezia 1677, 1 gennaio – 28 febbraio.
" 1 maggio.
" 15 maggio – 29 maggio.
" 12 giugno – 7 agosto.
" 21 agosto – 24 dicembre.
1678, 5 marzo – 16 aprile.
" 14 maggio – 20 agosto.
" 3 settembre – 15 ottobre.
" 29 ottobre – 1679, 18 marzo.
1681, 30 agosto – 27 settembre.
1683, 21 agosto – 1684, 1 gennaio.
204.) 1684, 12 e 19 febbraio.
" 4 marzo
" 6 a 13 maggio.
" 27 maggio – 8 luglio.
" 29 luglio – 21 ottobre.

155. Avvisi Vol. II. – Codice cartaceo in fol. min. leg. in di carte tutte scritte 288.

Avvisi da Vienna 1684, 29 ottobre.
1687 (?), 5 giugno.
1688, 24 ottobre
1689, 16 ottobre – 1690, 7 maggio.
1690, 21 maggio – 1691, 18 marzo.
1691, 1 aprile – 20 maggio.
" 17 giugno – 16 agosto.
" 9 settembre – 11 (?) novembre.
1692, 22 febbraio – 24 agosto.
" 8 e 15 novembre.

BIBL. MEDIOEV.

Appendice

Avvisi dal Campo di Savoia. 1616, 22, e 30 novembre.
" da .....? 1684 ..5.....
" da Varsavia... 1690, 3 Maggio.
" da Bruselly. 1691, 1 Settembre – 1692, 11, e 17 ottobre e 14 novembre.
" dall'Haya. 1692, 22 ottobre.

156 Brano di Guida, in francese, dell'antica Galleria Buonarroti 1.a Stanza. Codicetto in 4.°, di carte 13. Scritte, di mano della fine del sec. XVIII.. Si aggiunge in un foglio a sè un Ritratto inciso di Michelangiolo, con la data MDXLVI.

205.]

L'Inventario dell'Archivio Buonarroti nel suo originale fu consegnato dal compilatore Alessandro Gherardi, Ufficiale dell'Archivio di Stato di Firenze, al sottoscritto il 22 Febbrajo 1882, come risulta dalla lettera accompagnatoria della stessa giorna, che conservasi fra le carte Lauenziane nella filza relativa.

Nicolò Lanzioni Bib.t Laurenz.a
di consiglio di Amm.ne d. Casa Buonarr.i

Per i nn. 157-168 vedi alle cc. 95v-97r.

Lucia Bonfiglio Dosio

Nel "Registro dei Prestiti: Manoscritti ricevuti", n. 2, per gli anni 1897–1928, conservato in Economato, è stato rinvenuto alle cc. 115 ss. un elenco di mss. del Fondo Buonarroti, di mano di E[nrico] R[ostagno], al quale è premessa la dicitura: "Manoscritti portati in lettura fuori dell'Archivio Buonarroti per ragioni di studio, o per farli rilegare".

M.C. Orizzo, 15.7.1989

39 — 94 1

Codici Buonarrotiani ritrovati
nella Galleria degli Uffizi, e pubblicati dall'Inventario
Generale

N.° 1.

Cod. 135 a 15. È un foglio di più grandezza, cartaceo, di più caratteri del secolo XVI. Legato in cartoncino con una guardia dopo la 1ª coperta e avanti la seconda

Contiene una illustrazione del Senator Filippo Buonarroti di alcuni vasi di vetro antico —

Prima carta 1–3 Christianorum Ampulae ex Bonarrotio che pure fece nel Mus. Bibliotheca Vaticana

Carte 4 e 5 bianche

Carte 6–10 Osservazioni del Senator Filippo Buonarroti fatte la prima volta estemporaneamente al vetro antico in cui è dipinto Amore e Psiche pubblicato nella tavola XXVIII fig. 3 pag 193 nel libro delle Osservazioni

Carte 11 De vetri antichi che mostrano vari colori se siano fatti così o pure il sale della terra gli abbia dato l'Iride

Carte 12–15 Figure di vasi colorati

Carta 16 Disegni in vasi Orbicularis vitrea sanctorum imagines in coemeteriis inventa

Carta 17 Disegno di un frammento di vetro esistente nel Museo Victorio di Roma

Carte 18 e 19. 87 incisioni di antichi vasi.

N. 2.

Cod. 14. In 4° cartaceo di più caratteri del secolo XVI di 143 carte numer. 1–34, 1–22, 1 non numer., 1–11, 11 non numer. 1–28 a pag., 3 non numer., 1–9 a pag., 1–2 a carte, 2 non numer. 1 a pag., 4–13 a pag., 1 non numer., 16–23 a carte, 24–28 5 fogli piegati nulli di numer.; 29–34 a pag., 3 non numer. 35–37 a carte, 3 non numer.; 38–40 a

BIBL. NAZ. FIRENZE

pagine, 7 non numerate.
Contiene Carte diverse di Michelangelo Buonarroti e di altri qualche lettera

Cod. 15, n. 1. N.° 3.

Busta contenente 8 ~~quaderni~~ fascicoli in fogli con carta di carattere del secolo XVI e ~~contenente~~ contenente
15 Rime e Versi di Michelangiolo raccolti da me Michelangiolo di Riccardo Buonarroti pro ejusdem
da suoi originali indeterminati e da altri manoscritti
205.) o da stampe &c.
Di 58 carte non numerate oltre la busta
sulla busta è scritto in lapis Da legarsi da se — Copia di tutte le
rime che potè raccogliere il nipote di Michelangiolo

N.° 4

Cod. 15, n. 2. Altra busta sulla quale è scritto Da legarsi da se — Seconda
copia fatta da Michelangiolo il giovane con le
correzioni da lui proposte per ridurre il testo
che poi fu stampato con altre operazioni.
Quattro fascicoli fatti in fogli, carta di carattere
del sec. XVI di 131 carte non numerate

Cod. 16. N.° 5.

Altra busta sulla quale: Da legarsi da se — Terza
copia fatta da Michelan. il giovane con varianti
cavate dai Manoscritti autografi con le sue
proprie correzioni
N. 209 carte, sciolte, in fogli, di carattere del sec. XVI, numerate
1—5, 7—20, 22—23, 23—25, 27—31, 33, 35—60,
60—91, 93—136, 138—142, 142—144, 146—163,

165 — 172, una non numer., 173, 5 non numer., 175 — 189
12 non numerate, 192 — 195 due non numerate

N° 6

N.° 1/6 In 4°, legato in cartoncino, questo di tela fioriti contenuto di carattere molesino, l'una guida in francese dell'altra mappa Bucarestì di 13 carte scritte

BIBL. NAZ. FIRENZE

FLOR

157 Un libretto manoscritto in un inserto sulla copertina del quale è scritto "Poesie di Luigi del Riccio, e una attribuita a Michelangelo", di cc. 16 di cui 2 bianche.

158 Inserto sulla copertina del quale è scritto "Autografo di Michelangelo, senza rime". Contiene un foglio con scritture su due lati con ricordi autografi di Michelangelo "nove lire e otto soldi - quarantanove lire e otto soldi", ecc. Altro foglio con scritto "Al magnifico Messere Alvisio del Riccio". (E' la sopraccarta di una lettera che non è nell'inserto).

159 Un'incisione all'acquaforte di Francesco Zuccarelli rappresentante la vittoria alata di Michelangelo. Tale incisione è accompagnata da due lettere, una del 4 febbraio 1888, l'altra del 15 marzo 1892, entrambe a firma di Enrico Bosi. La lettera del 4 febbraio 1888 dice che, nel riguardare le carte della Galleria Buonarroti, sono stati rinvenuti i tre numeri sopra elencati. L'altra lettera riguarda pure i tre stessi manoscritti. La stampa è conservata in un inserto a sé stante nella cui prima pagina si conserva una lettera del cav. Francesco Cagnacci in data 4 settembre 1875 con cui s'invia al Direttore delle Gallerie di Firenze la detta incisione. Segue, a stampa, un cenno della vita di Francesco Zuccarelli.

160 Inserto contenente un documento in pergamena che riflette la persona e la famiglia di Michelangelo, donato dal prof. Thode alla Casa Buonarroti, come da verbale del 22 maggio 1914, che è allegato, e dal quale appare la consegna del suddetto al prof. Guido Biagi.

161 Inserto contenente: una lettera diretta a Jacopo da Bologna che inizia "Poi ch'io vebi scrito" ed è del 13 agosto senza anno, ma del sec. XV.; un frammento di codice cartaceo, staccato forse da qualche copertina, che comincia "personaliter capiendi".

162 Libro di Ricordi ("debitori et creditori e ricordanze") di Bartolomeo di Ser Bartolomeo del Maestro Antonio, segnato A, che ha inizio con l'anno 1469. Vi è allegata una lettera del 30 novembre 1483 indirizzata allo stesso "Bartolomeo di Ser Bartolomeo in Firenze". A c. 23 appunto in foglio volante con numeri. Altro simile a c. 41. Altro, con varie annotazioni, a c. 87. Il vol. è di cc. 93 con numerazione originale.

163 Libro di "debitori e creditori" A 42 segnato C: "Questo libro intitolato debitori e creditori segnato C è di Michelagnolo, del R. Buonarroto Simoni, di Sigismondo, e di Filippo, fratello e figlioli di Leonardo, di Buonarroto Buonarroti Simoni, da cominciare quest'anno 1688, dopo la divisione e separazione ha voluto fare Antonio altro lor fratello"... Con rubrica staccata, anch'essa segnata C. Il volume è di cc. 131. Le cc. 128, 129 e 130 sono staccate. Vi è aggiunto un "Ristretto di quanto restorno debitori gli appresso" (di cc. 2). Inoltre: "Conti da saldare" (c. 1) e infine un foglio, sulla prima carta del quale è scritto "A 20 settembre 1697 al libro di Francesco Andreini s. 10 B. B. 2. 2.", per il resto bianco.

164 Un libretto intitolato "1502 Richordo come ogi questo di adì 25 daghosto io Buonarotto di Lodovico Buonarrotti

BIBL. NAZ. FIRENZE

Stuoni ...", di cc. 186, di cui bianche le cc. 70-157, 166-168, 171-172, e la c. 186 mutila

165 Un libretto di cc. 42, legato in pergamena, bianche. Nella risvolta della copertina si leggono due Ricordi del 1669.

166 Un libretto di cc. bianche 40 a cui sono da aggiungere le tracce di una prima carta strappata e una carta con sei barrette da ritenere di mano di Michelangelo per analogia con il pezzo descritto al n. 2 dell'elenco A [cfr. 158] in data 12 marzo 1963.

167 Una stampa con il ritratto di Michelangelo. Dietro vi è scritto: "Francesco d'Olanda, circa 1539 M[ichelangelo] prima di partire da Roma. Dono del sig. Carlo Frey di Berlino.

168 Una filza contenente in 2 inserti le seguenti scritture:
Nel I inserto: A) Documento intitolato "Scritta del Grilandaio della Tavola, per tutto settembre". E' di cc. 2 ed è dell'8 gennaio 1486 (stile comune 1487).
B) Una scritta intitolata: "Scripta di Baldassare di Giovanni fabro". E' del 5 febbraio 1489 (stile comune 1490) ed è un atto di Filippo di Matteo Strozzi.
Nel II inserto: C) Una scritta per società in mercatura tra Lorenzo di Filippo Strozzi, Piero di Giannozzo di Giovanni Strozzi e Baroncello di Girolamo Baroncelli. E' del 27 gennaio 1502 (stile comune 1503).

D) Altra scritta simile fra Lorenzo di Filippo Strozzi, Buonarroto di Lodovico Buonarroti Simoni, Filippo di Filippo Strozzi, Baroncello di Girolamo Baroncelli. E' del 2 maggio 1508.

E) Altra simile di Lorenzo di Filippo Strozzi, Filippo di Filippo Strozzi e Buonarroto di Lodovico Buonarroti Simoni. E' del 2 maggio 1508.

Coi nn. 157-168 sono stati contrassegnati i documenti consegnati alla Laurenziana il 12.3.1963 (cfr. i due verbali A e B in tale data che si conservano nell'inserto "Archivio Buonarroti" e dai quali sono state trascritte le singole descrizioni.

13 giugno 1967

Berta Maracchi Biagiarelli

169 Forma di pecora per conto di tramutare monte Sec. XVI
Sulla camicia è corda azzurra: ...

Alucci

BIBL. NEDERLANDSE FLOR.

~~Mancanti secondo la lettera scritta dalla Signora Saitta e ritrovati~~

Dichiara di aver ricevuto altresì un inserto non descritto nell'Inventario Gherardi, e contenente i seguenti documenti:

n. 157 1) Libretto ms. con un inserto sulla copertina del quale è scritto "Poesie di Luigi del Riccio e una attribuita a Michelangiolo"

n. 158 2) Inserto sulla copertina del quale è scritto: Autografo di M.lo senza rime, contiene un foglio con scritture sui due lati con ricordi autogr. di M. " nove lire e octo soldi - Quaranta nove lire e octo soldi - Quaranta 8 lire etc." - Altro foglio con scritto " Al Mag.co m. Aloyso del Riccio.

n. 159 3) Un incisione all'acquaforte di Francesco Zuccherelli rappresentante la Vittoria alata di M. Buonarroti.

9 riunite al volume n. 9 il 3 sett 1968 → 4) Inserto contenente le otto lettere di Antonio Mini che mancano al loro posto nella filza delle lettere di M. segnata I.M.n.9, dove saranno prossimamente ricollocate (nell'Inventario Gherardi sono segnate coi numeri 545-352)

n. 160 5) Inserto contenente un documento su pergamena riflettente la persona e la famiglia di M.B. donato dal prof. H. Thode alla casa Buonarroti come da verbale in data 22 maggio 1914.

n. 161 6) Inserto contenente: 1 lettere diretta a un Iacopo da Bologna 13 agosto, manca l'anno, ma del sec. XV ed un frammento di codice, staccato forse da qualche coperta, che comincia "personaliter capiendi" etc.

Si ritirano anche le carte dell'Archivio dell'Ente Buonarroti rimaste presso la Biblioteca e le schede, copie da lettere a Michelangiolo, negative e positive di fotografie preparate per un'edizione del Carteggio di Michelangiolo. Di quest'ultime carte sarà poi fatto un particolareggiato elenco.

Giovanni Poggi
Presidente dell'Ente
Buonarroti

15 Marzo 1934

COMITATO

PER UN RICORDO

a Michelangelo Buonarroti

IN CAPRESE (AREZZO)

CAPRESE, *(Data del timbro postale)*

Poichè avemmo la grande ventura, che in questo vetusto ed umile castello sortisse i natali il sommo **Michelangelo Buonarroti,** sentiamo il dovere di onorarne la memoria con un modesto ma durevole ricordo, che faccia fede ai presenti e ai posteri come i Capresani siano orgogliosi di tanta gloria.

Presso le diroccate mura castellane sorge ancora quasi integralmente restaurata, la piccola chiesa dedicata a S. Giovanni Battista, ove si udirono i primi vagiti del predestinato bambino quando l'8 di marzo del 1475 vi riceveva il battesimo. Noi ci auguriamo che dessa possa diventare il sacro luogo in cui si dovrà conservare il monumento in bronzo, che intendiamo porre a perenne memoria "che durerà quanto il moto lontana„ di quel Grande "alla cui fama angusto è il mondo„.

A iniziativa del Comune di Caprese furono costituiti due Comitati, uno d'onore, il quale col nome e la sua influenza prestasse valido aiuto; l'altro esecutivo, il quale avesse l'incarico di riunire i mezzi necessari per conseguire lo scopo, raccogliendo pubbliche e private offerte: e questo oggi si rivolge anche alla S. V. Ill.ma, perchè aiuti efficacemente la nobile impresa, ispirata non da un vano sentimento municipale, ma da quello nazionale nobile e sacro, nonchè dal culto e dall'amore delle Arti.

BIBL. MED. LOND. & LOND.

Le offerte, qualunque esse siano, potranno inviarsi per posta al Presidente effettivo del Comitato in Caprese (Prov. di Arezzo); i nomi e le offerte degli oblatori saranno onorevolmente registrati in un Albo da conservarsi nell' Archivio Comunale, mentre a suo tempo verranno fatti noti per mezzo della stampa nel resoconto che il Comitato si propone di pubblicare.

IL COMITATO D'ONORE

Presidente - S. E. NUNZIO NASI Ministro della pubblica Istruzione.

March. FILIPPO TORRIGIANI, Regio Commissario dell'ufficio regionale toscano per la conservazione dei Monumenti - *Firenze.*

On. SANARELLI Prof. GIUSEPPE, Deputato al Parlamento.

On. LANDUCCI Uff. Prof. Avv. LANDO, Deputato al Parlamento.

R. PREFETTO di *Arezzo.*

COLLACCHIONI Nobile MARCO, ex Deputato.

BASTOGI Conte GIOVAN ANGIOLO - *Firenze.*

MERCANTI Prof. FERRUCCIO, ex Deputato.

SINDACO di *Roma.*

id. di *Firenze.*

id. di *Arezzo.*

GUASTI Prof. Avv. GAETANO - *Firenze.*

PASQUI UBALDO, R. Ispettore dei Monumenti - *Arezzo.*

CARLONI GIUSEPPE - *Cortona.*

DE-BACCI VENUTI Cav. GUALTIERO, Pittore - *Firenze.*

BALDELLI - BONI Conte RINALDO - *Cortona.*

FERRETTI Conte Dott. ANGIOLO - id.

On. CESARONI Comm. FERDINANDO, Deputato al Parlamento.

CESARONI Ing. CESARE - *Castiglion Fiorentino.*

FALDI Prof. Comm. ARTURO, Membro del Circolo degli Artisti - *Firenze.*

PRESIDENTE della R. Accademia di Belle Arti - *Firenze.*

Cav. Prof. RICCARDO MAZZANTI.

GIANNELLI Cav. ADOLFO, Segretario di Gabinetto del Sindaco - *Firenze.*

CONTRI GIUSEPPE, Segretario nel Comune di *Firenze.*

VIVIANI Arch. DANTE, Ispettore per la conservazione dei Monumenti - *Perugia.*

IL COMITATO ESECUTIVO

Presidente - PASQUI ELIGIO Sindaco di *Caprese.*

Vice Presidente - RICCI ATTILANO.

Membri - ROMOLINI D. TOBIA — MERCANTI TITO — RUBECHI DOMENICO — CUNGI ANGIOLO — ANDREANI AMEDEO.

Cassiere - CHINALI GEREMIA.

Segretario - SALVETTI CARLO.

Vice Segretario - MORELLI GIROLAMO.